



**INTESA SANPAOLO
VITA**

Relazione Semestrale Consolidata

Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita

(riferito alle sole società soggette a controllo partecipativo)

30 giugno 2021

**Capogruppo Assicurativa
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.**

Sede legale: Corso Inghilterra, 3 – 10138 Torino

Uffici amministrativi: Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano

Registro delle imprese di Torino n. 02505650370 – Capitale sociale 320.422.508,00 euro interamente versato

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.



Sommario

Relazione sulla Gestione	5
Cariche sociali e direttive	7
Struttura societaria	8
Principali indicatori consolidati (*)	9
Prospetti di bilancio consolidato riclassificati	11
Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo	17
Prospetti contabili consolidati	75
Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo	76
Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo	77
Conto Economico Consolidato	78
Conto Economico Consolidato complessivo	79
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	80
Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)	81
Nota Integrativa	83
Parte A – Principi di redazione e di valutazione	85
Parte B - Principi ed area di consolidamento	89
Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	95
Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato	107
Parte F - Informazioni relative alle parti correlate	111
Allegati alla nota integrativa	113
Relazione della Società di Revisione	125
Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti e rideterminati .	129



Relazione sulla Gestione



Cariche sociali e direttive

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luigi Maranzana
Vice Presidente	Elio Fontana
Amministratore Delegato	Nicola Maria Fioravanti
Consiglieri	Giuseppe Attanà
	Paolo Baessato
	Maria Anna Angela Vincenza Costanza (*)
	Chiara Frigerio
	Rossella Leidi (*)
	Antonio Nucci
	Andrea Panozzo (**)
	Anna Torriero (**)

Collegio Sindacale

Presidente	Massimo Broccio
Sindaci effettivi	Mario Anghinoni
	Riccardo Ranalli
Sindaci supplenti	Eugenio Mario Braja
	Bianca Steinleitner

Società di revisione

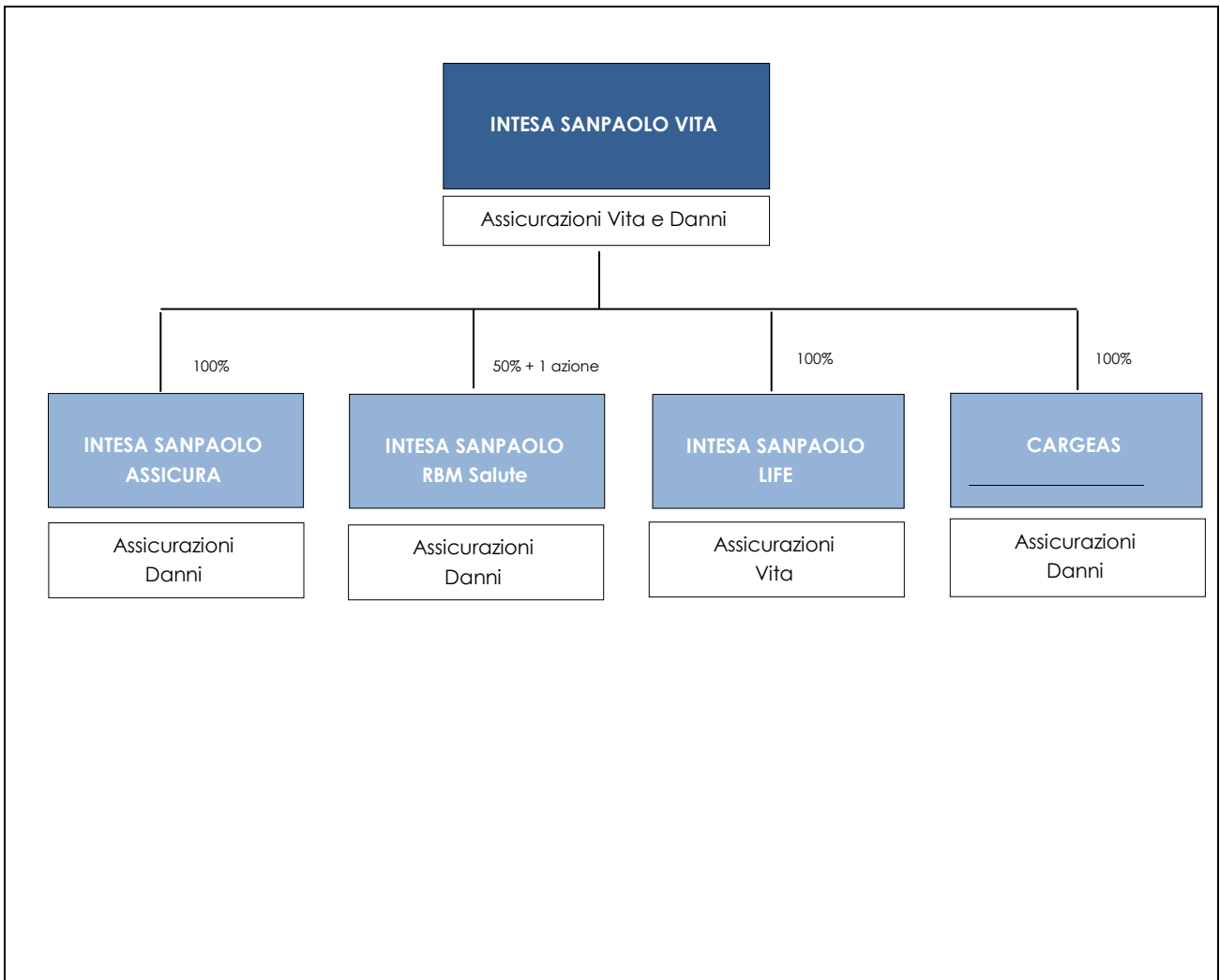
EY S.p.A. (***)

(*) nominate in data 17 marzo 2021

(**) cessati dalla carica in data 17 marzo 2021

(***) Società di revisione in carica dal 17 marzo 2021

Struttura societaria



Principali indicatori consolidati (*)

(In milioni di euro)

Dati operativi	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	
			Assoluta	%
Produzione Lorda Vita	6.318,0	5.397,8	920,1	17,0%
- premi relativi a prodotti tradizionali	2.643,2	3.301,8	-658,6	-19,9%
- premi relativi a prodotti Unit linked	3.397,1	1.799,4	1.597,7	88,8%
- premi relativi a prodotti previdenziali	277,6	296,6	-19,0	-6,4%
Produzione Danni	746,5	674,4	72,1	10,7%
Nuova produzione Vita	6.156,7	5.263,2	893,5	17,0%
Dati operativi	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
NUMERO Contratti vita	4.003.354	4.050.537	-47.183	-1,2%
NUMERO Contratti Danni	3.524.406	3.473.731	50.675	1,5%
NUMERO Risorse umane	1.188	1.137	51	4,5%
Dati patrimoniali	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
Investimenti	139.910,2	140.347,8	-437,5	-0,3%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	80.222,3	82.195,1	-1.972,8	-2,4%
- attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	59.672,5	58.136,6	1.535,9	2,6%
- altri investimenti	15,5	16,1	-0,6	-3,8%
Riserve tecniche	85.288,5	86.015,9	-727,4	-0,8%
- prodotti assicurativi vita	12.630,3	11.020,3	1.610,0	14,6%
- prodotti finanziari vita con DPF	64.348,0	65.735,4	-1.387,4	-2,1%
- riserva shadow	6.551,6	7.531,9	-980,3	-13,0%
- polizze assicurative danni	1.758,6	1.728,3	30,3	1,8%
Passività finanziarie	52.141,1	51.889,3	263,6	0,5%
- Passività relative a contratti finanziari	49.786,7	49.531,2	255,5	0,5%
- Passività subordinate	2.020,7	1.985,0	35,7	1,8%
- Altre passività	333,7	373,0	-39,4	-10,6%
Patrimonio netto	5.949,7	6.150,1	-200,4	-3,3%
- di pertinenza del Gruppo	5.949,7	5.999,5	-49,9	-0,8%
- di pertinenza di terzi	0,0	150,6	-150,6	-100,0%
Dati economici	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	
Premi netti	4.727,2	4.484,7	242,5	5,4%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	5.101,7	4.262,5	839,2	19,7%
Commissioni nette	150,5	126,4	24,1	19,1%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.109,4	804,8	304,6	37,9%
Provvigioni e altre spese di acquisizione	-288,3	-269,1	-19,2	7,1%
Utile consolidato	349,7	394,5	-44,8	-11,4%
- di pertinenza del Gruppo	388,3	316,1	72,2	22,8%
- di pertinenza di terzi	-38,6	78,5	-117,0	-149,1%
Ratio	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	
Expense ratio Danni	21,0%	26,2%	-5,2%	-19,9%
Loss ratio Danni	51,1%	31,4%	19,7%	62,6%
Produzione lorda/riserve tecniche e passività finanziarie	4,6%	3,9%	0,7%	17,4%
Combined ratio Danni (**)	72,1%	57,6%	14,5%	25,1%
Commissioni nette/passività finanziarie	0,3%	0,3%	0,0%	18,5%

(*) I dati di conto economico e di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2020 e del 2021 per omogeneità di confronto. Le risultanze economiche rappresentate ricomprendono l'apporto delle società acquisite come se le operazioni di aggregazione fossero avvenute con effetto 1 gennaio 2020. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto presente alla sezione "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

(**) Il combined ratio è calcolato al netto di eventi non ricorrenti senza includere la riserva rischi in corso stanziata al 30 giugno 2020.



Prospetti di bilancio consolidato riclassificati



Stato Patrimoniale riclassificato (*)

(in milioni di euro)

	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
Attività immateriali	1.154,2	968,9	185,3	19,1%
Attività materiali	23,1	23,9	-0,8	-3,3%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	109,7	132,4	-22,7	-17,2%
Investimenti	139.910,2	140.347,8	-437,5	-0,3%
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,1	2,5	-0,3	-13,6%
- Finanziamenti e crediti	13,3	13,6	-0,3	-2,0%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.222,3	82.195,1	-1.972,8	-2,4%
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	59.672,5	58.136,6	1.535,9	2,6%
Crediti diversi	824,8	922,2	-97,4	-10,6%
Altri elementi dell'attivo	2.957,3	3.021,2	-63,9	-2,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.170,4	1.667,5	-497,1	-29,8%
Totale Attivo	146.149,7	147.083,8	-934,2	-0,6%
Patrimonio netto	5.949,7	6.150,1	-200,4	-3,3%
- di pertinenza del Gruppo	5.949,7	5.999,5	-49,9	-0,8%
- di pertinenza di Terzi	0,0	150,6	-150,6	-100,0%
Accantonamenti	24,7	25,8	-1,0	-4,0%
Riserve tecniche	85.288,5	86.015,9	-727,4	-0,8%
- Prodotti assicurativi Vita	12.630,3	11.020,3	1.610,0	14,6%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	64.348,0	65.735,4	-1.387,4	-2,1%
- Riserva shadow	6.551,6	7.531,9	-980,3	-13,0%
- Polizze assicurative Danni	1.758,6	1.728,3	30,3	1,8%
Passività finanziarie	52.141,1	51.889,3	263,6	0,5%
- Passività relative a contratti finanziari	49.786,7	49.531,2	255,5	0,5%
- Passività subordinate	2.020,7	1.985,0	35,7	1,8%
- Altre passività	333,7	373,0	-39,4	-10,6%
Debiti	1.518,9	1.609,4	-101,4	-6,3%
Altri elementi del passivo	1.226,7	1.394,1	-167,4	-12,0%
Totale Passivo	146.149,7	147.083,8	-934,2	-0,6%

(*) I dati di conto economico e di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2020 e del 2021 per omogeneità di confronto. Le risultanze economiche rappresentate ricomprendono l'apporto delle società acquisite come se le operazioni di aggregazione fossero avvenute con effetto 1 gennaio 2020. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto presente alla sezione "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Conto Economico riclassificato (*)

(in milioni di euro)

	30.06.2021	30.06.2020		Variazione
Premi netti	4.727,2	4.484,7	242,5	5,4%
- Rami Vita	4.108,4	3.852,8	255,6	6,6%
- Rami Danni	618,8	631,9	-13,1	-2,1%
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-5.101,7	-4.262,5	-839,2	19,7%
Commissioni nette	150,5	126,4	24,1	19,1%
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.109,4	804,8	304,6	37,9%
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	188,4	-60,4	248,8	-412,0%
- Altri proventi netti	921,0	865,2	55,9	6,5%
Provvigioni e spese di gestione	-288,3	-269,1	-19,2	7,1%
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-170,9	-153,7	-17,2	11,2%
- Altre spese	-117,4	-115,4	-2,0	1,8%
Altri ricavi e costi	-152,9	-297,4	144,5	-48,6%
Utile dell'esercizio prima delle imposte	444,3	586,9	-142,6	-24,3%
- Imposte	-94,6	-155,4	60,8	-39,1%
Utile consolidato al netto delle imposte	349,7	431,5	-81,8	-19,0%
Utile consolidato	349,7	394,5	-44,8	-11,4%
- di pertinenza del Gruppo	388,3	316,1	72,2	22,8%
- di pertinenza di Terzi	-38,6	78,5	-117,0	-149,1%

(*) I dati di conto economico e di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2020 e del 2021 per omogeneità di confronto. Le risultanze economiche rappresentate ricomprendono l'apporto delle società acquisite come se le operazioni di aggregazione fossero avvenute con effetto 1 gennaio 2020. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto presente alla sezione "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".

Conto Economico Complessivo(*)

(in migliaia di euro)

	30.06.2021	30.06.2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	349.708	394.540
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	10	11
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	2	8
Altri elementi	8	3
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-124.552	-105.623
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-118.956	-116.742
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-5.596	11.119
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-124.542	-105.612
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	225.165	288.928
di cui di pertinenza del gruppo	263.722	210.467
di cui di pertinenza di terzi	-38.557	78.461

(*) I dati di conto economico e di stato patrimoniale sono stati riesposti a seguito delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2020 e del 2021 per omogeneità di confronto. Le risultanze economiche rappresentate ricomprendono l'apporto delle società acquisite come se le operazioni di aggregazione fossero avvenute con effetto 1 gennaio 2020. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto presente alla sezione "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti".



Contesto di riferimento ed andamento del Gruppo



Il Contesto economico e finanziario

L'andamento dell'economia nel primo semestre 2021

La ripresa dell'economia mondiale dalla crisi pandemica è proseguita nel primo semestre 2021, sebbene con modalità e intensità geograficamente diversificate. I fattori discriminanti sono costituiti dalla velocità delle campagne vaccinali, dall'efficienza dei meccanismi di prevenzione dei contagi e, infine, dall'intensità del sostegno fiscale alla ripresa. Inizialmente, la ripresa è stata più vivace in Estremo Oriente e negli Stati Uniti che nell'Eurozona, dove i primi mesi dell'anno sono stati ancora penalizzati dagli effetti della pandemia sul settore terziario. Nel secondo trimestre, tuttavia, anche l'area dell'euro ha osservato una netta ripresa dell'attività economica, in scia al miglioramento della situazione sanitaria e all'allentamento delle restrizioni. La fiducia delle imprese è migliorata anche nel terziario. Negli Stati Uniti, le previsioni di crescita sono state riviste ampiamente al rialzo in seguito all'annuncio da parte della nuova amministrazione federale di una serie di aggressivi programmi di stimolo fiscale. Nell'area dell'euro, in un contesto di politiche fiscali ancora accomodanti, l'Unione Europea ha completato il processo di ratifica del programma Next Generation EU e sono stati presentati i piani nazionali di ripresa e resilienza, molti dei quali hanno già ottenuto il parere favorevole della Commissione Europea.

Il rimbalzo del commercio mondiale e della produzione manifatturiera ha tuttavia incontrato ostacoli significativi nei trasporti marittimi e nella disponibilità di materie prime e alcuni beni intermedi, con ripercussioni sui costi di produzione e, in alcuni settori, sulla capacità delle imprese di fare fronte alla domanda. L'inflazione è in ripresa in tutti i paesi avanzati, sebbene in larga parte per fattori transitori o una tantum, con nuovi massimi pluriennali attesi nel secondo semestre. La dinamica è stata particolarmente accentuata negli Stati Uniti.

Le banche centrali hanno continuato a dare priorità al sostegno ed alla ripresa dell'economia reale, anche dove questa si è manifestata prima e in modo più vivace. La Federal Reserve ha segnalato che il rialzo dei tassi avverrà soltanto dopo il conseguimento della piena occupazione e una dinamica inflazionistica per qualche tempo sopra l'obiettivo; inoltre, anche la riduzione degli acquisti di titoli non avverrà fino a quando non ci saranno stati significativi progressi verso gli obiettivi. La Banca Centrale Europea, che fronteggia una situazione economica meno favorevole e minori pressioni inflazionistiche, ha annunciato in marzo un significativo aumento degli acquisti netti nell'ambito del PEPP per contrastare il rischio di una possibile restrizione delle condizioni finanziarie al traino del rialzo dei tassi di mercato statunitensi. Il livello più sostenuto degli acquisti, inizialmente previsto fino a giugno, è stato prorogato fino a settembre. Assieme alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine, gli acquisti effettuati nell'ambito dei programmi PEPP ed APP stanno facendo crescere l'eccesso di riserve, esercitando pressioni al ribasso sui tassi di interesse a più breve termine.

La revisione delle aspettative di crescita e inflazione degli Stati Uniti ha condotto a un aumento dei tassi di interesse a medio e lungo termine sui mercati americani, con modeste ricadute anche su quelli europei. Tuttavia, tale aumento è stato in gran parte riassorbito fra aprile e giugno, sia per alcuni segnali di minore vivacità dei dati economici, sia perché la percezione di una possibile maggiore reattività della politica monetaria ha favorito un appiattimento delle curve dei tassi. Nonostante la netta revisione al rialzo delle emissioni lorde e nette programmate nel 2021, il differenziale Btp-Bund si è stabilizzato su livelli contenuti. Il cambio di governo, con l'insediamento dell'esecutivo guidato da Mario Draghi e sostenuto da un'ampia ed eterogenea maggioranza di unità nazionale, è stato accolto positivamente dai mercati.

L'economia italiana ha partecipato al generale rimbalzo post-pandemico, imboccando la via di un graduale recupero dei livelli di attività pre-crisi. Dopo un primo trimestre di stagnazione, nel secondo

trimestre l'allentamento delle restrizioni sanitarie è stato seguito da una ripresa del fatturato nei servizi, mentre è proseguito il recupero, già avviato da tempo, dell'attività manifatturiera e delle costruzioni. A maggio, il livello della produzione industriale era di poco inferiore ai livelli pre-crisi. Le indagini congiunturali hanno mostrato un netto miglioramento del clima di fiducia in tutti i settori. L'occupazione, scesa ai minimi della crisi pandemica nel primo bimestre dell'anno, successivamente si è ripresa, pur restando ampiamente inferiore ai livelli pre-crisi. Ai segnali di recupero del ciclo domestico si aggiungono quelli provenienti dagli scambi con l'estero, che hanno già totalmente recuperato il calo del 2020.

I mercati azionari

Il primo semestre 2021 è stato caratterizzato da un trend rialzista sui mercati azionari internazionali, iniziato a novembre 2020 a seguito delle notizie sulla disponibilità di vaccini contro il COVID-19; la successiva accelerazione della campagna vaccinale, dapprima negli Stati Uniti e nel Regno Unito, e poi nei paesi dell'area euro, ha consentito di rimuovere gradualmente le restrizioni sanitarie, con ricadute positive sulla ripresa economica e sui mercati azionari.

La finalizzazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del programma Next Generation EU; gli annunci dei piani di sostegno da parte del Presidente Biden; le politiche monetarie ancora espansive delle principali banche centrali, hanno sostenuto i mercati azionari sino alla fine del semestre, con una moderata riduzione dei premi per il rischio.

La stagione dei risultati societari del primo trimestre 2021 è stata generalmente migliore delle attese per il mercato Italiano, con molte società che hanno confermato, o lievemente migliorato, le guidance sul 2021, anche per effetto delle riaperture. Sono tuttavia emerse preoccupazioni per il rialzo dei costi di produzione, e più in generale, per il rialzo dell'inflazione, anche se in parte considerato temporaneo.

L'indice Euro Stoxx ha chiuso il semestre in rialzo del 13,7%; il CAC 40 ha sovraperformato (+17,2%), il DAX 30 ha registrato un rialzo del +13,2%, mentre l'IBEX 35 ha leggermente sottoperformato, chiudendo il semestre a +9,3%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI ha chiuso il semestre a +11,6%, mentre l'indice FTSE 100 nel Regno Unito ha registrato un rialzo del +8,9%.

Riguardo al mercato azionario statunitense, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo a +14,4%, mentre l'indice dei titoli tecnologici NASDAQ Composite ha chiuso in rialzo del +12,5%. I principali mercati azionari in Asia hanno sottoperformato: l'indice NIKKEI 225 ha chiuso il semestre a +4,9%, mentre l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso il periodo a +3,4%.

Il mercato azionario italiano ha registrato performance positive, in linea con i benchmark dell'area euro: l'indice FTSE MIB ha chiuso il semestre a +12,9%, in linea con l'indice FTSE Italia All Share (+13,8%). I titoli a media capitalizzazione hanno sovraperformato: il FTSE Italia STAR ha chiuso il periodo in rialzo di +25,3%.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono i primi sei mesi del 2021 positivamente, con i premi al rischio (misurati come asset swap spread-ASW) in calo rispetto ai livelli di inizio anno.

Il sentiment di mercato ha beneficiato dell'accelerazione della campagna vaccinale, del migliorato quadro macroeconomico, e del confermato supporto tecnico fornito dalle banche centrali. A questo proposito si può notare come la performance degli spread sia stata particolarmente positiva

nel secondo trimestre dell'anno, dopo che la Banca Centrale Europea, nella riunione di marzo, ha annunciato che nei mesi successivi il ritmo degli acquisti PEPP sarebbe stato "significativamente più elevato rispetto ai primi mesi" del 2021. Decisione poi confermata nella riunione di giugno.

In termini di performance, i titoli Investment Grade hanno visto i loro spread restringersi di circa il 18% da inizio anno (indice Merrill Lynch IG EUR), con limitate differenze tra emittenti finanziari ed industriali. Positivo anche l'andamento dei titoli più rischiosi (High Yield) che hanno visto i loro spread ridursi di circa il 15% in media (indice Merrill Lynch HY EUR).

Il mercato primario ha registrato solidi livelli; la volontà degli emittenti di sfruttare le favorevoli condizioni di finanziamento, e la ricerca di rendimento da parte degli investitori, hanno portato, in generale, ad un progressivo allungamento delle scadenze proposte. I temi ESG si sono confermati di grande interesse sia da parte degli investitori che degli emittenti; i quali, in molti casi, hanno potuto beneficiare di un minore costo della provvista rispetto all'emissione di titoli con le stesse caratteristiche, ma non legati a temi di sostenibilità (cosiddetto "greenium"). In questo segmento di mercato, secondo i dati forniti da Bloomberg, nel primo semestre del 2021 le emissioni totali corporate in euro sono state pari a circa 150 miliardi (circa 230 miliardi emessi nell'intero 2020), di cui circa 70 miliardi emessi come Green Bond (80 miliardi nell'intero 2020).

Il ciclo economico e l'inflazione

Nel 1° trimestre 2021, per un campione di Paesi che copre oltre il 70% del PIL degli emergenti l'economia è cresciuta del 7,9% a/a, dopo un aumento del 2,2% a/a registrato per lo stesso campione anche nel 4° trimestre 2020.

L'area asiatica è risultata la più dinamica (12,2% a/a) grazie soprattutto al forte balzo del PIL cinese (18,3% a/a). Più modesto è stato invece il trend economico delle altre regioni emergenti, in particolare in America Latina (0,4% a/a), su cui ha pesato la caduta in termini tendenziali dell'attività economica in Messico (-2,8% a/a). Tra le grandi economie del Gruppo BRICS, nel 1° trimestre la dinamica del PIL è stata positiva in Brasile (2,3% a/a) e in India (1,6% a/a), ma ha visto ancora una contrazione tendenziale in Sud Africa (-3,2% a/a) e in Russia (-0,7%).

Nello stesso trimestre il PIL è rimasto su un trend negativo sul piano tendenziale (-1,4% a/a) ma in ripresa sul piano congiunturale (+1,3% t/t) in Area CEE. In area SEE, invece, grazie al forte recupero in Romania e Croazia, il PIL (+2,3% t/t) è ritornato ai livelli pre-covid. In area CSI il PIL è calato in Ucraina (-2,2% a/a) mentre è cresciuto in Moldavia (1,8% a/a).

Nel secondo semestre, dopo il picco dei nuovi contagi giornalieri raggiunto a fine aprile (circa 870 mila a livello globale secondo stime dell'OMS), il numero delle nuove infezioni giornaliere da Covid-19 è progressivamente sceso toccando a giugno il minimo del semestre (circa 350 mila). Il parziale miglioramento della situazione sanitaria grazie anche all'avvio della campagna vaccinale ha consentito un allentamento delle misure di contenimento, con riflessi positivi sull'andamento dell'economia. Nel bimestre aprile-maggio, la produzione industriale è cresciuta del 25% a/a nello stesso campione di Paesi emergenti. Tra i BRICS si sono registrati incrementi sensibili in India (82% a/a) e Brasile (circa 30% a/a) ma anche in Russia (circa 10% a/a) e Cina (9,3%), quest'ultima tra i pochi Paesi sul piano globale la cui economia è avanzata anche nel 2020.

L'aumento dei corsi delle materie prime, in particolare del petrolio, l'effetto base associato al calo dell'inflazione osservato lo scorso anno, nonché le strozzature nella catena internazionale dell'offerta di semilavorati e prodotti intermedi hanno esercitato al contempo pressioni al rialzo sulla dinamica dei prezzi a livello mondiale e nelle economie emergenti, interpretate tuttavia per lo più di natura

transitoria. Il tasso tendenziale d'inflazione, per lo stesso campione che copre oltre il 70% del PIL degli emergenti, è salito al 4,1% a giugno 2021 dal 2,5% a dicembre 2020. Nei Paesi con controllate ISP di area CEE/SEE, l'accelerazione dei prezzi ha portato in diversi casi l'inflazione in prossimità dell'estremo superiore dell'intervallo obiettivo delle banche centrali come in Repubblica Ceca o anche sopra di esso, come in Ungheria, Polonia e Romania. Nelle aree CIS e MENA, a giugno l'inflazione è balzata in Russia al 6,5% (dal 6,0% del mese precedente, ben sopra il target del 4%), è salita, pur rimanendo tuttavia sotto il target, in Moldavia (al 3,2%) ed Egitto (al 4,9%) ed è rimasta invariata in Ucraina (9,5%).

La politica monetaria

Pur in presenza di un rialzo dell'inflazione, per sostenere la ripresa in atto, nel 1° semestre la politica monetaria è rimasta complessivamente accomodante anche tra le economie emergenti seppur con qualche distinguo. Su 91 decisioni adottate dalle banche centrali dei mercati emergenti, in 79 casi i tassi di policy sono stati lasciati invariati, 2 azioni sono state in direzione di una riduzione (Messico e Indonesia) e 10 decisioni (riguardanti 7 paesi che rappresentano il 17% del PIL degli emergenti) in favore di un rialzo. Tra le maggiori economie emergenti i tassi di riferimento sono stati ritoccati in aumento in Brasile (al 4,25% dal 2,0%) in Messico (a 4,25% da 4,0%) e in Turchia (al 19% dal 17%).

Al fine di tenere ancorate le aspettative di inflazione, le Banche Centrali hanno proceduto sul finire del semestre ad un aumento dei tassi di policy in Ungheria e in Repubblica Ceca portandoli rispettivamente a 0,9% e 0,5% a giugno, con un aumento di 30pb e 25pb. Nella prima metà dell'anno, il tasso di riferimento è stato alzato anche in Russia, al 5,5%, con tre ritocchi, il primo dei quali di 25pb e i successivi due di 50pb ciascuno, e in Ucraina, al 7,5%, con un primo aumento di 50pb e un successivo di 100pb.

I mercati finanziari

Nel 1° semestre 2021 l'indice azionario MSCI emergenti è cresciuto del 6,5%, seguendo al rialzo gli indici dei mercati avanzati (Euro-Stoxx 13,7%, S&P USA 14,4%), pur chiudendo in parziale calo dal picco (+12% rispetto a inizio anno) segnato a febbraio. L'indice di Shanghai (3,4%) e il Bovespa (6,5%) hanno performato leggermente meno e, rispettivamente, in linea rispetto all'MSCI, mentre han fatto meglio le piazze azionarie di Russia e Sud Africa con tassi di crescita a due cifre (19,1% e 10,6%, rispettivamente).

Rialzi a due cifre sono stati messi a segno da Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Croazia e Romania grazie alla significativa fase di recupero dell'economia. La piazza azionaria egiziana ha invece chiuso il semestre in calo del 5,4% pur in presenza di un incremento del 6,2% nel bimestre gennaio-febbraio.

La pandemia sta pesando sulle valute dei paesi emergenti che hanno registrato difficoltà nella gestione della crisi sanitaria, come in Argentina in America Latina, e in India e Indonesia in Asia. Gli squilibri di conto corrente, in parte effetto di una crescita dell'economia prevalentemente sostenuta dalla domanda interna, e il forte balzo dell'inflazione, hanno condotto a loro volta ad un sensibile deprezzamento della lira turca.

Hanno attraversato una fase di debolezza il rublo russo e l'hryvnia ucraina sebbene entrambi abbiano recuperato negli ultimi mesi del semestre, mentre in area MENA, il pound egiziano si è leggermente apprezzato (0,4%).

Le incertezze sull'evoluzione della pandemia, hanno portato in alcuni casi a un ampliamento dei CDS spread in parallelo a un deterioramento delle valutazioni delle principali agenzie di rating. Nei paesi con controllate ISP, questi ultimi non interessati da downgrading, i CDS sono rimasti sostanzialmente stabili.

Il mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

Nei primi tre mesi del 2021 l'ammontare dei premi del mercato Assicurativo Vita Italiano, comprensivo delle imprese italiane, extra UE e UE, è stato pari a 33,2 miliardi di euro, in crescita del 14,0% rispetto a marzo 2020.

Osservando i volumi in termini di prodotti commercializzati si è assistito, da un lato alla contrazione delle vendite dei Tradizionali e dall'altro alla crescita delle Unit Linked e dei Multiramo.

Nel periodo considerato (gennaio - marzo 2021) i prodotti Tradizionali hanno registrato un calo della raccolta dell'11,2% attestandosi a 10,1 miliardi di euro. In crescita del 39,5%, invece, le vendite dei prodotti Unit Linked con una raccolta pari a 9,9 miliardi di euro. Stesso trend per i prodotti Multiramo che hanno raggiunto i 12,5 miliardi di euro, in crescita del 24,9% rispetto a marzo 2020. A livello di asset allocation il portafoglio dei Multiramo risulta essere investito per il 64,5% in Gestioni Separate e per il 35,5% in Unit Linked. Il loro peso sulla raccolta lorda si è attestato al 37,8% con una crescita di 3,3 p.p. rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A livello complessivo di mercato, nel corso del primo trimestre 2021 si è osservata una crescita della raccolta netta grazie all'aumento dei premi, soprattutto di ramo III, che ha compensato l'incremento dei pagamenti per riscatti e sinistri.

Per quanto riguarda la distribuzione, il principale canale è rappresentato dalla bancassurance con un ammontare di premi pari a 18,7 miliardi di euro (+4,4% vs marzo 2020) e un'incidenza sul totale raccolta lorda pari al 56,3%. Il secondo canale di intermediazione è rappresentato dagli agenti/broker che, grazie alla commercializzazione di polizze Unit Linked e Multiramo, ha registrato una raccolta lorda pari a 7,6 miliardi di euro (+16,9% vs marzo 2020). Infine, troviamo i consulenti finanziari con premi pari a 6,9 miliardi di euro (+46,4% vs marzo 2020).

A livello di trend di mercato e di prodotto si evidenzia come l'emergenza sanitaria abbia accelerato la trasformazione digitale delle compagnie assicurative, con lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi volti ad intercettare clienti sempre più digitali. Le compagnie assicurative stanno inoltre focalizzando la loro attenzione verso la finanza sostenibile adottando, per i prodotti Multiramo e Unit Linked, criteri di selezione e gestione degli investimenti che tengano conto dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il mercato Previdenza

Nei primi tre mesi del 2021 la Previdenza Complementare, in termini di Fondi Pensione Aperti e Piani Individuali Pensionistici, ha raggiunto i 5,2 milioni di iscritti, in crescita del 3,6% rispetto a marzo 2020.

Nel periodo considerato (gennaio - marzo 2021) il numero complessivo di iscritti ai Fondi Pensioni Aperti ha raggiunto 1,7 milioni di aderenti, in crescita del 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2020, mentre è salito a 3,5 milioni il numero di aderenti ai Piani Individuali Pensionistici, che hanno segnato un incremento del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2020. Da sottolineare che il tasso di crescita

del numero degli iscritti alle forme di previdenza adeguata risulta essere in linea con quanto registrato nei periodi precedenti all'emergenza sanitaria.

Si confermano in crescita gli asset investiti nella previdenza complementare, che a marzo 2021 hanno totalizzato 66,7 miliardi di euro con un aumento del 17,9% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il contributo più significativo alla crescita del patrimonio è dato dai Fondi Pensione Aperti che hanno registrato un aumento del 22,2% rispetto a marzo 2020, seguiti dai Piani Individuali Pensionistici con un +15,3% rispetto marzo 2020.

In termini di trend di prodotto, molte compagnie hanno rivisto i contenuti delle garanzie offerte dai Fondi Pensione Aperti andando ad eliminare la garanzia di un rendimento minimo e sostituendola con la garanzia di restituzione del capitale investito.

Il mercato Danni

Nel primo trimestre 2021, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando cominciavano a registrarsi i primi effetti delle misure restrittive dovute alla situazione emergenziale legata al diffondersi della pandemia, il mercato Assicurativo Danni Italiano è risultato in crescita (+1,3%), con volumi pari a 9,6 miliardi di euro.

L'aumento dei premi totali danni è da attribuire, in particolare, alla ripresa del settore Non Motor (+3,3%), in deciso miglioramento rispetto a quanto rilevato a fine 2020 quando i premi, a causa del perdurare delle misure restrittive per la pandemia, risultavano in diminuzione dello 0,5% e ad una più contenuta diminuzione (-1,4%) dei premi del settore Motor. Il ramo R.C. Auto ha registrato una riduzione del 3,6% mentre i premi del ramo C.V.T. sono aumentati del 6,9%, valore che non si registrava dalla fine del 2017.

Gli altri rami danni come Infortuni (+2,9%), Malattia (+1,6%), R.C. Generale (+6,4%), Incendio ed elementi naturali (+7,1%), Altri danni ai beni (+3,0%), Corpi Veicoli Aerei (+17,6%), Cauzione (17,8%), Tutela Legale (+5,9%) e Assistenza (+6,2%) hanno registrato una crescita superiore alla media. Il ramo del Credito (+0,5%) ha registrato una crescita inferiore alla media, mentre, risultano in diminuzione i rami Perdite Pecuniarie (-18,3%), R.C. Aeromobili (-5,3%), R.C. Veicoli Marittimi (-21,4%), Corpi Veicoli Ferroviari (-3,1%), Corpi Veicoli Marittimi (-1,4%) e Merci Trasportate (-10,2%).

Analizzando lo scenario distributivo del mercato assicurativo Danni, il canale agenziale e broker resta la principale forma di intermediazione con una quota di mercato dell'82,7% ed una variazione positiva in termini di raccolta premi dello 0,7%. I rami nei quali il canale agenziale e broker risulta mediamente più sviluppato sono R.C.A., R.C. Generale, Cauzione, Altri Danni ai Beni, Tutela Legale e Assistenza. Gli sportelli bancari con una quota del 7,7%, nei primi tre mesi del 2021, hanno raccolto premi pari a 732 milioni di euro, in crescita del 3,6% rispetto al primo trimestre 2020. Infine, il canale Diretto, a fine marzo 2021, ha registrato un'incidenza del 9,1% e una variazione positiva del 3,3%.

A livello di trend di mercato, le principali aree di business in cui l'industria assicurativa sta esplorando nuove soluzioni, taylor-made e modulari, spesso contraddistinte da coperture digitali, riguardano i settori della mobilità, salute, casa e cyber.

In particolare, nel business Salute, i nuovi prodotti assicurativi non coprono solo i tradizionali rischi infortuni e malattia, ma sono rivolti a fornire all'assicurato, anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, strumenti per la prevenzione e il monitoraggio della propria salute e assistenza per tutta la famiglia attraverso una ampia gamma di servizi. Le polizze infortuni e malattia, sempre più spesso, sono abbinate a servizi di pubblica utilità e inserite all'interno di prodotti modulari che offrono protezione non solo alla persona, ma anche al suo patrimonio.

Inoltre, l'esigenza di avere coperture contro il rischio *cyber* è sempre più avvertita da imprese e famiglie anche a seguito della crescita esponenziale di attacchi informatici nel 2020, accentuata dalla pandemia e dal lavoro agile, e dalla diffusione del *cyberbullismo*. Il mercato assicurativo si è attivato offrendo nuove soluzioni che supportano i clienti nel tenere sotto controllo la propria identità sul web (ad esempio attivando collaborazioni con società leader nel contrastare *malware* e *cybercrimine*).

Le linee di azione e sviluppo del business

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, considerando l'apporto della società ex-UBI Cargeas ha registrato un risultato netto di pertinenza del Gruppo in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo del 2020.

In un contesto di ripresa della fiducia degli investitori e di allentamento delle misure di contenimento del rischio pandemico, il Gruppo ha consuntivato una produzione lorda pari a circa 6 miliardi in crescita di circa il 16% rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto dell'ottima performance dei prodotti Unit Linked.

Il business Vita è stato caratterizzato da una significativa crescita delle redditività prevalentemente per effetto dell'incremento delle masse gestite, sostenute dal buon andamento dei mercati finanziari.

Con riferimento al comparto danni i premi del semestre ammontano a 746 milioni in crescita del 11% rispetto allo stesso periodo del 2020. In particolare si evidenzia un buon andamento dei prodotti non motor (in crescita del 18%) che più che compensa la contrazione dei prodotti motor e di quelli legati al credito (pari al -2% e -25% rispettivamente), La crescita del comparto danni *non motor* sulla rete bancassicurativa (pari al +31%) conferma la bontà della scelta strategica del gruppo ISP, che ha consolidato negli ultimi anni sinergie tra le fabbriche assicurative e le reti distributive della banca.

Dal punto di vista della strategia di prodotto, l'offerta modulare XME protezione ha registrato buone performance commerciali; prosegue inoltre la crescita sui prodotti destinati alle imprese, grazie anche all'arricchimento della gamma prodotti e alle sinergie con Intesa Sanpaolo Insurance Agency .

Per quanto riguarda la strategia distributiva e di post vendita sono proseguite le attività abilitanti alla crescita di Intesa Sanpaolo Assicura sia in materia di formazione degli specialisti a supporto della rete di vendita, sia in ambito processi operativi. La pandemia ha ulteriormente rafforzato la necessità di velocizzare il processo di digitalizzazione e di sviluppo di modalità di collegamento digitale avviato nell'ultimo periodo. A tal proposito prosegue l'attività di sviluppo sulla APP assicurazioni, grazie alla quale il Gruppo evolve verso un sempre più spinto modello di servizio misto fisico-digitale.

Si segnala infine l'avvio del processo di evoluzione del modello di offerta da "*full captive*" a modello con *capability* di distribuzione a complemento delle reti bancarie (creazione dell'agenzia dedicata alla vendita alla clientela Corporate di prodotti non standard e sviluppo del canale direzionale Salute).

Con riferimento agli ambiti di governo del Gruppo le linee guida sviluppate nel corso del primo semestre 2021 della Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita si sono focalizzate sui seguenti aspetti:

- è stata eliminata la struttura di prima linea "Welfare Imprese" a seguito della costituzione dell'Agenzia (UBI Sicura, ridenominata Intesa Sanpaolo Insurance Agency);
- è stata eliminata l'Unità Organizzativa di seconda linea "Acquisti, Logistica e Servizi di Supporto", attribuendo le relative competenze all'Unità Organizzativa "Cost Management", pertanto

ridenominata "Cost Management e Acquisti", per quanto attiene all'ambito degli acquisti e all'Unità Organizzativa "Pianificazione Costo organici", ridenominata pertanto "Costo Organici e Servizi di Supporto", per le attività relative ai servizi generali, alla tutela aziendale e alla gestione immobiliare;

- è stata riorganizzata l'"Area Operations e Organizzazione", ridenominata "Area Operations e Sistemi Informativi", a fronte dell'accentramento in Intesa Sanpaolo Vita delle attività di gestione dei sistemi informativi di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. e delle attività precedentemente svolte dalla Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. per il business danni.

L'andamento della gestione

Aspetti generali

Per una corretta comprensione delle dinamiche reddituali, e consentire una lettura più immediata dei risultati, i dati della sezione "Prospetti di bilancio consolidato riclassificati" includono il conto economico consolidato riclassificato sintetico da prendere a riferimento per i commenti sull'andamento della gestione.

Al fine di garantire un confronto omogeneo, i dati economici riferiti ai periodi precedenti sono riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Limitatamente a Cargeas Assicurazioni sono stati inoltre prodotti dei prospetti contabili rideterminati al fine di eliminare la nuova produzione di polizze assicurative riferita alle filiali che Intesa Sanpaolo ha ceduto a BPER e alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. In particolare i prospetti sono stati predisposti apportando ai dati storici appropriate rettifiche, anche di natura gestionale, per riflettere retroattivamente gli effetti di tali variazioni. L'esclusione delle risultanze reddituali, ove presenti, sono state imputate alla voce "Utile consolidato di pertinenza di terzi", senza impatto sull'utile di periodo di pertinenza del Gruppo.

La riesposizione su basi omogenee dei dati di raffronto di conto economico a partire dal primo semestre 2020 ha riguardato le risultanze reddituali linea per linea di:

- Intesa Sanpaolo RBM Salute entrata nell'area di consolidamento integrale in relazione al perfezionamento dell'acquisizione della quota di controllo della società nel primo semestre del 2020;
- Cargeas Assicurazioni inclusa nel perimetro di consolidamento nel corso del primo semestre 2021.

I commenti che seguono, fanno dunque riferimento ai valori "rideterminati" dello schema di conto economico riclassificato. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto presente nei "Raccordi tra prospetti contabili pubblicati, prospetti contabili riesposti e prospetti contabili rideterminati".

L'andamento complessivo

Il risultato consolidato del semestre del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è stato pari a 349,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 394,5 milioni di euro registrato al 30 giugno 2020. La variazione netta di -44,8 milioni di euro è la risultante di un incremento dell'utile di pertinenza del gruppo di 72,2 milioni di euro (al 30 giugno 2021 pari a 388,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020 pari a 316,01 milioni di euro) ed una riduzione dell'utile di pertinenza di terzi (al 30 giugno 2021 pari a -38,6 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2020 pari a 78,5 milioni di euro).

L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato da una buona *performance* operativa caratterizzata da:

- **Premi netti:** risultano pari a 4.727,2 milioni di euro che si confrontano con i 4.484,7 milioni di euro al 30 giugno 2020. L'incremento si è registrato sia sui rami vita che sui rami danni anche per l'effetto dell'emergenza sanitaria.
- **Oneri netti:** risultano pari a 5.101,7 milioni di euro che presentano un incremento dell'19,7% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2020 pari a 4.262,5 milioni di euro;
- **Commissioni nette:** risultano pari a 150,5 milioni di presentando un incremento di 24,1 milioni di euro pari al 19,1% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2020 pari a 126,4 milioni di euro;
- **I proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti:** risultano pari a 1.109,4 milioni di euro che si confrontano con i 804,8 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020.

La variazione in aumento del 37,9% pari a 304,6 milioni di euro si riferisce principalmente:

- all'aumento dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a conto economico per 248,8 milioni di euro;
 - alle minori minusvalenze da realizzo per 29,2 milioni di euro;
 - agli effetti dell'*impairment* su titoli per circa 0,7 milioni di euro registrati a conto economico nel primo semestre dell'esercizio 2021 (27,7 milioni al 30 giugno 2020).
- **Provvigioni e spese di gestione:** si attestano a 288,3 milioni di euro in diminuzione del 7,1% rispetto ai 269,1 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020;
 - **Altri ricavi e costi netti:** si attestano a -152,9 milioni di euro che si attestano a -297,4 milioni di euro al 30 giugno 2020 la variazione è da attribuire prevalentemente alle differenze cambi.

Il risultato del conto economico complessivo, che include le componenti reddituali imputate al patrimonio netto è stato pari a 225,2 milioni di euro (288,9 milioni di euro al 30 giugno 2020). Tale dinamica consegue principalmente quale effetto della minor variazione della riserva di plusvalore latente (Accumulated Other Comprehensive Income) che si attesta a 582,8 milioni di euro (701,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Le imposte di competenza al 30 giugno 2021 ammontano a 94,6 milioni di euro (tax rate pari a 21,3%) rispetto a 155,4 milioni di euro (tax rate pari a 28,3%) rilevato al 31 dicembre 2020. La variazione del *tax rate* è prevalentemente imputabile all'affrancamento da parte di Intesa Sanpaolo Vita, ai sensi dell'art. 15 comma 10-ter del D.L. n. 185/2008, di attività immateriali implicite nella partecipazione Intesa Sanpaolo RBM con un onere pari a 24,3 milioni di euro e contestuale iscrizione di imposte anticipate per 46,8 milioni di euro.

La gestione dei rischi nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema dei controlli interni in quanto il medesimo rappresenta un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo, che consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e che sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il sistema di gestione dei rischi rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un

efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo. Esso rappresenta inoltre un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di Vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

Il sistema dei controlli interni che il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha implementato si basa sui seguenti pilastri:

- l'ambiente aziendale di controllo, basato sulla sensibilità dei vertici aziendali all'importanza di una corretta definizione degli strumenti principali costituenti il sistema dei controlli, ovvero:
 - formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (poteri delegati, codici e procedure interne, divulgazione di funzionigrammi, separatezza funzionale a cui sono uniformati i processi sensibili ai diversi rischi del *business*);
 - sistema di comunicazione interna (informazioni necessarie e tempistiche di produzione di flussi e report, tempestività delle informazioni per la Direzione, sensibilità e ricettività da parte delle strutture operative).
- il processo di gestione dei rischi, ovvero il processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, allo scopo di gestirli (identificazione e valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi);
- l'adeguatezza delle modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite;
- il sistema informatico che ha l'obiettivo di garantire l'integrità e la completezza dei dati e delle informazioni utilizzate nelle attività di gestione e il controllo dei processi e delle attività aziendali;
- l'attività di monitoraggio svolta dai referenti (responsabili di linea, funzioni di gestione dei rischi, funzione attuariale, revisione interna, vertici aziendali, Collegio Sindacale, società di revisione, Responsabili per le forme di previdenza (FPA e PIP) e, per Intesa Sanpaolo Life, anche i comitati consiliari preposti ad Audit e Risk, Investments e Accounting & Reporting) per presidiare in modo continuativo il sistema dei controlli interni, nonché per identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando il mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema stesso.

Il Gruppo Assicurativo, inserito nel più ampio contesto del Gruppo Intesa Sanpaolo, attraverso il Regolamento del Gruppo Assicurativo, opera per una omogeneità e priorità della gestione dei rischi aziendali nel rispetto delle rispettive normative nazionali monitorando costantemente i risultati e le evoluzioni dei sistemi di controllo interno per salvaguardare gli interessi degli assicurati e l'integrità del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa è definita in modo da garantire la separatezza dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Le Società del Gruppo Assicurativo, al fine di rafforzare il presidio sull'operatività aziendale, hanno istituito appositi comitati per analizzare in logica trasversale sulle diverse funzioni l'andamento della

gestione, la gestione degli investimenti, la gestione commerciale, la gestione dei rischi e le tematiche di antiriciclaggio.

Il sistema di gestione e controllo dei rischi adottato dalla Capogruppo, anche per il Gruppo Assicurativo, coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione organica dell'Azienda e del Gruppo, seppure nel rispetto di differenti ruoli e livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

Il Sistema dei Controlli interni definito è proporzionato alle dimensioni e alle caratteristiche operative dell'impresa e alla natura e alla intensità dei rischi aziendali, così come il sistema di gestione dei rischi, che è proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata, in modo da consentire l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa e del Gruppo o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Agli organi aziendali di vertice è inoltre affidato il compito di promuovere la diffusione della "cultura del controllo" che renda il personale, a tutti i livelli, consapevole del proprio ruolo, anche con riferimento alle attività di controllo, e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi dell'impresa.

Processo di gestione dei rischi

Il sistema di controllo e gestione dei rischi per l'intero perimetro del Gruppo Assicurativo è conforme a quanto previsto dalla normativa di vigilanza assicurativa e coerente con la corrispondente normativa sul sistema di controllo della Controllante Intesa Sanpaolo, attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli organi sociali e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni. Il processo di gestione dei rischi del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è regolato in coerenza con l'autovalutazione del proprio profilo di rischio e la propensione al rischio dello stesso (*Risk Appetite Framework* o RAF). Alla documentazione di primo livello sopra citata, si aggiungono Politiche e Guide Operative inerenti i processi di gestione di tutti i rischi a cui il Gruppo è esposto.

Intesa Sanpaolo Life D.A.C. le adotta come linee guida per la definizione di una propria politica aziendale in materia, nel rispetto della normativa a essa applicabile, segnalando alla Capogruppo Assicurativa eventuali incompatibilità delle Regole con la normativa del Paese in cui opera.

Nel processo di gestione dei rischi del Gruppo si delineano tre macro-fasi:

1. Identificazione e valutazione dei rischi (*Risk Assessment*);
2. Gestione dei singoli rischi cui la Società e il Gruppo sono soggetti;
3. Monitoraggio dell'esposizione al rischio.

Attraverso un processo di *Risk Assessment*, vengono identificati e valutati i rischi cui il Gruppo Assicurativo è esposto e gli effetti indiretti connessi ai rischi significativi. I compiti di verifica dei presidi implementati o da implementare sono affidati alle Funzioni Specialistiche dotate delle necessarie competenze come descritto negli appositi funzionigrammi ferma restando la responsabilità delle funzioni operative e di business relativamente ai rischi connessi alla propria operatività.

Per la gestione dei rischi il Gruppo si è dotato di un *Risk Appetite Framework*, che definisce la propensione al rischio del Gruppo Assicurativo, e i limiti sui principali profili di rischio. In aggiunta al *Risk Appetite Framework*, il Gruppo ha in essere un *Contingency* e un *Recovery Plan*, nonché un *Piano di Gestione del Capitale*, che, unitamente alle Politiche di Gestione dei Rischi specifici definiscono le modalità, le procedure in essere e ulteriori limiti su tutti i profili di rischio del Gruppo

Assicurativo.

Il monitoraggio dell'esposizione al rischio è attuato su base continuativa dalle diverse Funzioni Responsabili. Il monitoraggio concerne sia l'esposizione al rischio, sia l'effettiva implementazione di eventuali azioni di mitigazione identificate. Ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio si utilizzano anche gli stress test (quantitativi e qualitativi) e le analisi di sensitività.

L'attività di reporting si pone l'obiettivo di supportare nel continuo i vertici aziendali, in coordinamento con tutte le strutture della Società e del Gruppo Assicurativo, dando contezza dell'attività svolta e dei risultati e delle verifiche effettuate. In particolare la Funzione Risk Management svolge attività di reporting verso il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione su base trimestrale.

Il processo di monitoraggio prevede un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dalle compagnie per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto ed il proprio Risk Appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Qualora i risultati degli *stress test* evidenzino il potenziale mancato rispetto dei requisiti minimi regolamentari e/o evidenzino l'inadeguatezza dei presidi posti a fronte di ciascun rischio, il Comitato Rischi discute e propone al Consiglio di Amministrazione delle Società eventuali interventi migliorativi di consolidamento della stabilità patrimoniale della Società avendo in considerazione la solvibilità anche a livello di Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del Gruppo Assicurativo e delle singole compagnie, essendo redatto in coerenza con il processo di valutazione interna dei rischi e solvibilità e con il processo di *Risk Appetite Framework*.

Con riferimento alle Compagnie entrate a far parte del Gruppo Assicurativo negli ultimi dodici mesi (Bancassurance Popolari, Assicurazioni Vita, Lombarda Vita e Cargeas), è stato avviato nel corso del primo semestre un progetto di integrazione nel Gruppo Assicurativo, che include l'obiettivo di garantire un progressivo adeguamento delle società al *framework* di gestione dei rischi del Gruppo Assicurativo.

La strategia di Risk Management

Lo sviluppo di una efficace funzione di Risk Management a presidio dei rischi costituisce un impegno per il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita con attenzione al contributo che tale funzione può fornire allo svolgimento equilibrato delle attività del Gruppo Assicurativo. Per favorire tali obiettivi sono stati:

- definiti chiari principi di governo e gestione dei rischi;
- implementati strumenti per il governo e la gestione dei rischi;
- promossi e diffusi la cultura e la consapevolezza del governo e della gestione dei rischi ad ogni livello del Gruppo Assicurativo.

La Capogruppo Assicurativa nell'ambito dei compiti e responsabilità che le sono propri, ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità

ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa delle Compagnie e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo. Alle società controllate spettano analoghe prerogative nell'ambito degli obiettivi alle stesse assegnati. In particolare gli Organi Amministrativi delle Società del Gruppo sono preposti:

- alla definizione con cadenza periodica degli obiettivi, in coerenza con il livello di adeguatezza patrimoniale e in coerenza con le linee guida del Gruppo Intesa Sanpaolo recepite da Intesa Sanpaolo Vita e dalle Controllate;
- all'approvazione delle politiche e delle strategie di gestione dei rischi e dei livelli di tolleranza al rischio della Compagnia e delle Controllate;
- all'esame periodico dei risultati conseguiti, anche relativi alle attività di stress testing, nonché dei profili di rischio sottostanti della Compagnia e delle Controllate, comunicati dall'Alta Direzione e dalla funzione di controllo indipendente dei rischi (Risk Management);
- all'acquisizione delle informazioni sulle criticità più significative in materia di gestione dei rischi e di controllo interno di Intesa Sanpaolo Vita e delle Controllate individuate dai diversi organi preposti al loro monitoraggio e controllo;
- alla valutazione tempestiva delle suddette criticità ed all'avvio delle necessarie misure correttive.

Il Sistema dei Controlli Interni è strutturato su tre linee di difesa:

- Controlli di Linea (primo livello);
- Monitoraggio dei rischi (secondo livello);
- Revisione Interna (terzo livello).

La funzione di Risk Management contribuisce alla seconda linea di difesa conciliando le prerogative di indipendenza dalle funzioni di linea con la stretta collaborazione con le stesse funzioni di linea cui compete la responsabilità delle attività assegnate. La funzione di Risk Management assicura l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di mercato, tecnici e operativi della Società, al fine di mantenere tali rischi entro un livello coerente con le disponibilità patrimoniali della Società, tenuto conto delle politiche di assunzione valutazione e gestione dei rischi definite dall'Organo Amministrativo. Deve, altresì, fornire adeguata reportistica nonché una tempestiva e sistematica informativa all'Alta Direzione e all'Organo Amministrativo.

Principali risultati della strategia di gestione del rischio

La priorità strategica attribuita alla progressiva riduzione dei rischi e al loro continuo monitoraggio e gestione ha conseguito importanti risultati:

- nella gestione del rischio tasso si è proceduto a ridurre il mismatch di duration sia tramite un allineamento delle scadenze degli investimenti e dei profili dei passivi, sia tramite l'utilizzo di strumenti derivati di acquisti bond forward aventi anche l'obiettivo di riduzione del *reinvestment risk*;
- nella selezione attenta di nuovi investimenti, in particolare per quanto riguarda il portafoglio degli Investimenti Alternativi;
- nella gestione degli strumenti finanziari derivati, in coerenza con le linee guida della Delibera

Quadro sugli investimenti, la Capogruppo assicurativa ha operato principalmente su strumenti derivati con finalità di mitigazione dei rischi di tasso (Forward), valutari (DCS e Forward), azionari (Opzioni);

- nella gestione dei rischi operativi è continuato il potenziamento dei processi aziendali di business e controllo.

Le attività di ricerca e sviluppo ed i principali nuovi prodotti

Aspetti organizzativi e gestionali

Con riferimento agli aspetti organizzativi attinenti alla **governance**, nel corso del primo semestre la Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita e le Compagnie del Gruppo Assicurativo hanno proceduto a svolgere, con esito positivo, l'annuale processo di autovalutazione previsto dall'articolo 5, comma 2 lettera z) del Regolamento 38, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento degli organi amministrativi nel loro complesso, nonché dei loro comitati, verificando la presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti.

In secondo luogo, gli stessi Consigli di Amministrazione hanno inoltre effettuato il riesame dell'assetto di governo societario delle singole Società e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito solo Gruppo ISV), come previsto dagli articoli 5 comma 2 lettera aa) e 71 comma 2 lettera cc) del Regolamento 38, attraverso l'analisi di:

- assetto organizzativo;
- sistema di deleghe e poteri;
- sistema gestione dei rischi;
- sistema di controllo interno;
- sistema di trasmissione delle informazioni;
- possesso dei requisiti di idoneità alle cariche;

attestandone l'adeguatezza in relazione alla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Inoltre, nel mese di febbraio è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Controllante Intesa Sanpaolo Vita l'esito positivo della verifica di coerenza delle politiche delle Società del Gruppo Assicurativo con le omologhe redatte a livello di Gruppo stesso, come previsto dal Regolamento 38.

Da ultimo, nello stesso periodo la Capogruppo ha proceduto ad apportare variazioni organizzative orientate ad un progressivo rafforzamento dei presidi sui processi di controllo, di gestione caratteristica e su quelli di supporto al business. Di seguito si illustrano le principali:

- è stata eliminata la struttura di prima linea "Welfare Imprese" a seguito della costituzione dell'Agenzia (UBI Sicura, ridenominata Intesa Sanpaolo Insurance Agency);
- è stata eliminata l'Unità Organizzativa di seconda linea "Acquisti, Logistica e Servizi di Supporto", attribuendo le relative competenze all'Unità Organizzativa "Cost Management", pertanto ridenominata "Cost Management e Acquisti", per quanto attiene all'ambito degli acquisti e all'Unità Organizzativa "Pianificazione Costo organici", ridenominata pertanto "Costo Organici e Servizi di Supporto", per le attività relative ai servizi generali, alla tutela aziendale e alla gestione immobiliare;

-
- è stata riorganizzata l'“Area Operations e Organizzazione”, ridenominata “Area Operations e Sistemi Informativi”, a fronte dell'accentramento in Intesa Sanpaolo Vita delle attività di gestione dei sistemi informativi di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. e delle attività precedentemente svolte dalla Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. per il business danni.

Contestualmente sono stati puntualmente aggiornati funzionigramma e sistema dei poteri delegati delle Società del Gruppo Assicurativo coinvolte attraverso la revoca e il conferimento delle procure necessarie.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, è in vigore un processo di adeguamento continuo (e almeno annuale, laddove previsto) della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dal dettato normativo, dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo. Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Ultima Società Controllante Italiana del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita (“USCI”), mantiene inoltre la normativa di governo rivolta anche alle altre Società del Gruppo.

Dal punto di vista operativo è stata avviata una fase di valutazione per capire quali siano le migliori modalità di integrazione operativa nel Gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

In relazione alle attività di **sviluppo dei prodotti**, nel corso del primo semestre 2021 in Intesa Sanpaolo Vita è stata ampliata l'offerta commerciale per la clientela retail rendendo disponibili tre tranches del prodotto “Risparmio^{Insurance}” e provvedendo al restyling di “Intesa Sanpaolo Vita Tu Dopo di Noi”, “Base Sicura Tutelati” e “Patrimonio PerGiovani^{Insurance}” (precedentemente denominato “Penso a Te”); per quanto riguarda la rete private, oltre al già citato restyling di “Base Sicura Tutelati”, si è provveduto all'aggiornamento della gamma di OICR esterni collegati ai prodotti “Synthesis” e “Synthesis HNWI”.

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Assicura, invece, nel mese di gennaio 2021 è stata effettuata l'integrazione dell'offerta salute di Intesa Sanpaolo RBM Salute nel prodotto XME Protezione, è proseguito inoltre, lo sviluppo della gamma dei prodotti Corporate dove alla “Collettiva Infortuni” si sono affiancati i prodotti “Property & Liability”, i prodotti “Cyber” e “Directors & Officers” per la clientela della rete Banca dei Territori. In relazione al business Corporate, al tradizionale canale di vendita tramite gestore di Banca dei Territori è prevista l'attivazione del canale Broker a cui si è aggiunto il nuovo canale dell'Agenzia Assicurativa “Intesa Sanpaolo Insurance Agency”.

Per Fideuram Vita, infine, nel corso del primo semestre 2021 è stata ampliata l'offerta commerciale per la clientela con:

- il collocamento tramite la rete agenziale di Intesa Sanpaolo Insurance Agency di due Temporanee Caso Morte collettive ad adesione obbligatoria: TCM collettiva per i dirigenti dell'industria con garanzia complementare ITP e TCM collettiva per il Personale dirigente e non dirigente delle imprese;
- il collocamento tramite la Rete distributiva di IW Bank S.p.A. del prodotto Fondo Pensione Fideuram – fondo pensione aperto.

Nel corso del semestre si è inoltre proceduto con:

- la revisione dei processi liquidativi e dei rinnovi di premio per il prodotto di protezione individuale Temporanea Caso Morte Fideuram Vita Serena;
- la revisione dei processi liquidativi e dell'incasso premi per la Temporanea Caso Morte collettiva dei dirigenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono stati eseguiti l'aggiornamento periodico dei fondi e l'aggiornamento dei portafogli consigliati sulla famiglia dei prodotti di ramo III Fideuram Vita Insieme e multiramo. Inoltre, sono state avviate le

attività per la revisione strategica dell'offerta Fideuram Vita per la Clientela retail e private, che proseguirà nel secondo semestre 2021.

Per quanto concerne le **attività progettuali** delle singole Società del Gruppo Assicurativo:

Intesa Sanpaolo Vita – si sono concluse nel primo semestre:

- **Migrazione Previdenza:** il progetto, avviato nel 2020, ha previsto la migrazione del portafoglio dei prodotti previdenziali dall'applicativo precedentemente in uso all'applicativo target di gestione polizze della Società, con l'obiettivo di allineare i processi, razionalizzare i costi e efficientare le attività evolutive di sviluppo di nuove funzionalità. Nei primi mesi del 2021, si è concluso il progetto con lo sviluppo di ulteriori funzionalità tra le quali quelle inerenti agli obblighi fiscali come le comunicazioni all'Anagrafe Tributaria, del CUD e delle Comunicazioni Periodiche annuali.
- **Cyber Security:** nel 2019, è stato redatto, un programma pluriennale coordinato dalla Capogruppo Assicurativa e in stretta collaborazione con la funzione Cybersecurity Business Continuity Management della Controllante Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di avviare una valutazione complessiva dei rischi informatici in una logica di continuo miglioramento dei presidi e per uniformare policy e comportamenti di tutte le Società del Gruppo Assicurativo. Nel corso del primo semestre 2021 sono state completate le attività relative alla segregazione degli ambienti.

Intesa Sanpaolo Assicura – si è conclusa nel primo semestre:

USP: Intesa Sanpaolo Assicura ha ricevuto l'autorizzazione da parte di IVASS all'utilizzo degli USP (*Undertaking Specific Parameters*) ai fini del calcolo del requisito patrimoniale per il *Premium&Reserve Risk*, a partire dalla valutazione di solvibilità del 31 marzo 2021. Elemento fondamentale del framework USP è il Database Analitico, che costituisce la base dati da cui sono estratti i flussi utili al calcolo degli USP, delle riserve tecniche civilistiche, delle riserve tecniche Solvency, e per il monitoraggio tecnico. I flussi input e output del DB Analitico sono certificati tramite un framework di Data Quality, condiviso con l'Autorità di Vigilanza. L'utilizzo degli USP presuppone specifiche linee guida in merito al governo e alla modifica degli USP, implicando un elevato standard di disciplina e integrazione tra i processi di calcolo delle riserve, la definizione dei prodotti e delle strategie di business e calcolo degli USP.

Inoltre, sono in corso le seguenti attività progettuali:

- **"New-ISA"** prosegue il programma pluriennale di ottimizzazione e semplificazione dei processi operativi. Nel corso del primo semestre 2021, è proseguito lo sviluppo della gamma dei nuovi prodotti Corporate su piattaforma PASS e, in ambito Sinistri, sono state rilasciate il nuovo front end per il back office e la nuova funzionalità di presegnalazione dei sinistri messa a disposizione dei clienti sui canali APP, IB e ABC. Inoltre, nel corso del secondo semestre, si completeranno le attività di migrazione sulla piattaforma target dei prodotti PMI;
- **"Tuo Preventivatore 2.0"**: sono state completate, ad aprile 21, le attività che hanno portato al caricamento del contratto base Motor sul sito dell'IVASS e sul sito di Compagnia. Le attività proseguiranno con le implementazioni mirate all'introduzione dell'obbligo per gli intermediari di informare il cliente sul prezzo del contratto base delle Compagnie di cui sono mandatari.
- **Progetto Caring:** il progetto ha l'obiettivo di sviluppare un ecosistema di prodotti e servizi innovativi e modulari in grado di seguire il cliente senior nel suo ciclo di vita, fornendo protezione e supporto anche agli individui con minori capacità finanziarie e ai loro familiari. Per il 2021 sono previste attività di creazione del primo set di prodotti e servizi finanziari-assicurativi con focus Caring disponibili in logica "standalone", facendo leva sull'attuale offerta dedicata alla clientela pre-Senior e Senior per poi procedere con lo sviluppo nel 2022.
- **Introduzione applicativo XLayers:** il progetto, che si completerà entro la fine del 2021, ha l'obiettivo di efficientare il processo di riassicurazione passiva, tramite l'implementazione del

sistema XLayers a supporto dei processi operativi e la conseguente dismissione dell'applicativo custom già in uso in Intesa Sanpaolo Assicura.

Inoltre, sono in corso le seguenti attività progettuali **a livello di Gruppo Assicurativo**:

- **Digital Transformation:** Il progetto ha come obiettivo il rinnovamento dei "touch point" con i clienti in ottica "digital" per garantire migliore chiarezza, semplicità e tempestività nella relazione e, allo stesso tempo, essere in grado di fornire un servizio di eccellenza attraverso un percorso di ascolto diretto della voce del cliente volto a intercettare tutti quegli elementi di innovazione di prodotto e di evoluzione delle esigenze dei propri assicurati (esplicite ed implicite) percepite come elementi a maggior valore aggiunto.

Il progetto, avviato ad inizio 2020 e di durata quadriennale, ha impatti sui diversi canali: APP, Area Riservata, Sito Pubblico, ABC/EbaaS e Internet Banking.

Nel primo semestre 2021 sono state completate le attività di Evoluzione dell' Area Riservata al fine di migliorare i servizi offerti ai clienti per Intesa Sanpaolo Vita e Fideuram Vita grazie al rilascio del tracking delle operazioni.

Nel secondo semestre, saranno implementate ulteriori funzionalità dispositive.

- **IFRS 17:** nel corso del 2019 sono state avviate le attività volte a implementare un unico sistema contabile integrato di Gruppo Assicurativo, con l'obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi e gli strumenti nell'ottica dell'applicazione del principio contabile IFRS 17, relativo alla misurazione dei contratti assicurativi, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2023. Il progetto prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale sull'applicativo SAP, migrazione della contabilità tecnica sull'applicativo SAP e implementazioni pro IFRS17.

Per quanto riguarda la migrazione della contabilità generale, le attività si sono concluse con la migrazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute a giugno 2021, a completamento del perimetro delle altre compagnie, già migrate nel 2020.

Per Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo Life e Fideuram Vita la migrazione della contabilità tecnica è prevista nel mese di ottobre 2021. Per Intesa Sanpaolo RBM Salute la migrazione della contabilità tecnica è prevista nel mese di gennaio 2022.

Ulteriori evoluzioni di adeguamento dei processi e dei sistemi sono previsti nel 2022.

- **Integrazione RBM e sviluppo Agenzia Assicurativa:** Il progetto di integrazione di RBM nel Gruppo Assicurativo, avviato a maggio 2020, su un orizzonte di tre anni, è articolato in 7 cantieri specifici per area di business:
 - Modello organizzativo;
 - GDPR, Cyber e Modello 231;
 - Solvibilità e riserve;
 - Modello operativo e sviluppi informatici;
 - Modello commerciale e di offerta;
 - Finance e Sinergie di ricavo e gestione costi;
 - HR.

Per ciascun ambito di competenza, si sono svolte le analisi necessarie al fine di adeguare processi e strumenti al modello target del Gruppo Assicurativo.

All'interno del progetto di integrazione, è stato inoltre previsto un cantiere dedicato alle attività relative all'Agenzia Assicurativa con l'obiettivo di completare le attività per la messa a regime di processi e strumenti per la commercializzazione dei prodotti di Intesa Sanpaolo Assicura entro il 2021 e delle altre Compagnie del Gruppo Assicurativo (ISV, FV, RBM Salute) nel corso del 2022.

In relazione alla normativa di vigilanza italiana, al fine di perseguire l'allineamento alla recente normativa IVASS (Regolamento n. 45/2020 e Provvedimento n. 97/2020) e CONSOB (Delibera n. 21466) che completano le implementazioni della Direttiva IDD sulla distribuzione assicurativa, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto di collaborazione tra imprese e intermediari nella definizione del perimetro dei soggetti interessati all'acquisto dei prodotti assicurativi e avvicinare la disciplina relativa alla distribuzione dei prodotti finanziari assicurativi a quella di derivazione Mifid II, è stato avviato un progetto a livello di Gruppo Assicurativo articolato in 5 macro ambiti di attività:

1. **Product Oversight Governance:** per i prodotti di investimento dovranno essere modificate le schede di Target Market e Product Design, per tutti i prodotti dovranno essere modificate le schede di Product Testing e di Product Monitoring; di conseguenza devono essere adeguati i relativi processi organizzativi e informatici.
2. **Analisi dei bisogni e offerta prodotti coerenti:** per Intesa Sanpaolo Life e Fideuram Vita dovrà essere introdotto sui prodotti di Ramo III il questionario IVASS; per i prodotti danni, invece, occorrerà verificare la coerenza del prodotto assicurativo rispetto alle esigenze dell'assicurato diverso dal contraente.
3. **Obblighi informativi ai clienti (informativa precontrattuale):** dovranno essere verificate ed eventualmente aggiornate tutte le comunicazioni, l'informativa precontrattuale e contrattuale a causa dell'equiparazione tra "contraente" e "cliente". Nel primo semestre, si sono concluse le attività volte all'introduzione del nuovo modulo Informativa precontrattuale IBIPS» in fase di preventivazione.
4. **Obblighi informativi ai clienti (rendicontazione periodica):** l'estratto conto delle compagnie vita dovrà prevedere l'evidenza specifica e separata dei costi connessi alla distribuzione rispetto a tutti gli altri costi. Nel primo semestre, si sono concluse le attività di censimento degli eventi cruciali in grado di incidere sul rischio potenziale o sulle aspettative di rendimento del prodotto per i prodotti IBIPs e di protezione.
5. **Reclami:** dovrà essere verificato/modificato il registro reclami per ricomprendere nello stesso quelli dell'intermediario sez. D. Inoltre, dovranno essere annotati anche quelli relativi ai comportamenti dei dipendenti, dei collaboratori e degli intermediari e dovrà essere indicato nella relazione annuale sui reclami.

Gli interventi si completeranno entro la fine del 2021.

In ultimo, a seguito dell'emanazione delle **Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020 e Deliberazione COVIP del 13 gennaio 2021** che hanno fornito istruzioni di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti si è proceduto ad esplicitare nei documenti relativi al Governo Societario redatti ex Regolamento IVASS n. 38/2018 quanto già svolto in relazione ai FPA e ora espressamente previsto dalla normativa di vigilanza Covip. Si è inoltre proceduto ad adempiere a quanto previsto in materia di politica di impegno nell'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario sottostanti prodotti assicurativi previdenziali e non.

L'attività commerciale

Intesa Sanpaolo Vita

La struttura commerciale di Intesa Sanpaolo Vita è articolata per valorizzare al meglio il proprio core business Vita e Previdenza.

La Compagnia assicura la presenza di figure professionali dedicate a fornire supporto alle Direzioni Regionali della Banca dei Territori e di Intesa Sanpaolo Private Banking nonché degli Intermediari extra captive su tematiche tecniche e commerciali del business assicurativo e previdenziale che nel 2021 hanno continuato a prestare puntuale e costante assistenza. Per tutto il periodo, viste le misure

adottate a seguito del Covid 19, gli incontri con la Rete si sono svolti in modalità online, così come per le altre Società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con la stessa modalità, da remoto in digitale, nel primo semestre 2021 si sono svolti gli eventi Sharing con la clientela di Banca dei Territori.

La Compagnia partecipa regolarmente alla predisposizione del materiale necessario per la fruizione della formazione obbligatoria IVASS, secondo il modello di formazione scelto dalla Capogruppo, che in questo periodo prevede la modalità di erogazione digitale.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Gruppo UBI Banca vi è stata una costante collaborazione con le strutture deputate di Capogruppo per definire e fornire i moduli formativi oggetto di formazione obbligatoria per i gestori ex UBI integrati nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Si sono inoltre svolti numerosi incontri con i gestori ex UBI integrati in Intesa Sanpaolo e in ISPB al fine di allinearli sull'offerta commerciale di Intesa Sanpaolo Vita.

A seguito della cessione di Filiali da Intesa Sanpaolo a BPER Banca e a Banca Popolare di Puglia e Basilicata, sono stati individuati dei referenti commerciali dedicati alle Direzioni Commerciali e ai gestori di queste Reti per temi sia in ambito vita che previdenziali.

Intesa Sanpaolo Assicura

A livello organizzativo l'attività commerciale è gestita presso le filiali attraverso il supporto ai gestori delle già citate figure degli "Specialisti" di Banca. La Compagnia fornisce inoltre supporto tecnico agli Specialisti su singole casistiche, per le quali è necessario un approfondimento di natura contrattuale o procedurale, attraverso le figure dei "Referenti Supporto Rete di Compagnia". I gestori di Banca dei Territori possono altresì accedere, al call center di "Customer Operations" dal quale ricevono assistenza per la gestione di ogni casistica operativa.

Nel primo semestre del 2021, la Compagnia ha proseguito le sue attività per la formazione obbligatoria IVASS delle figure professionali coinvolte, la cui erogazione è prevista attraverso una piattaforma digitale dedicata.

Prosegue il monitoraggio della *customer satisfaction*, attraverso questionari digitali che vengono proposti al cliente al termine dei principali processi di post-vendita e dai quali si riscontra un elevato livello di risposta e interesse da parte della clientela. Il processo di monitoraggio del gradimento dei servizi offerti è stato esteso anche ai servizi telefonici offerti attraverso il call center di *Customer Operations*. Contemporaneamente è proseguita l'attività di *caring* telefonico dedicata ai clienti che non mostrano piena soddisfazione per i servizi offerti.

Sistemi informativi

Il primo semestre 2021 ha visto confermati i principali trend di mercato del 2020, che evidenziavano la necessità di proseguire con decisione nella trasformazione digitale delle Compagnie del Gruppo Assicurativo e il consolidamento delle misure messe in essere per fronteggiare la crisi sanitaria, legata al COVID-19, che ha introdotto un nuovo modo di lavorare.

È bene evidenziare che, nel corso del 2020 il Gruppo Assicurativo, consapevole dell'impatto che la tecnologia ha per lo sviluppo, ha presentato un aggiornamento del Piano Strategico IT, pubblicato nel 2019, integrandolo con nuove iniziative progettuali, che gli permetteranno di essere nei prossimi anni una best practice nei servizi digitali e nei prodotti per i clienti, e ha rafforzato i processi aziendali critici.

Si rammenta che il Piano originale è stato declinato rispetto:

-
1. alle priorità definite nel piano di Impresa della Società, anche in qualità di USCI, in cui sono espresse iniziative dedicate ai prodotti e all'efficienza operativa, al fine di permettere di mantenere la leadership di mercato e generare valore per l'utente;
 2. ai principali trend di mercato, assicurativo e tecnologico, che hanno confermato la necessità di proseguire con decisione nell'evoluzione digitale;
 3. agli indirizzi della Direzione Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "DSI"), che ha definito un percorso di evoluzione tecnologica e infrastrutturale per omogenizzare le architetture IT;
 4. alla crescente attenzione normativa, che ha enfatizzato l'importanza dei Sistemi Informativi nell'ecosistema aziendale;
 5. ai presidi proattivi in termini di Cyber Security, sia sugli asset informatici che sulle persone, attraverso la definizione di processi di governo comuni a tutto il Gruppo ISV.

Alla complessità descritta nel piano si è aggiunta a fine del 2020 l'integrazione delle Compagnie ex-UBI ed è stato avviato uno specifico progetto, che prevede la migrazione sui sistemi operativi target entro la fine del 2022, attraverso tre lotti di migrazione; in particolare:

- la numerosità dei sistemi cedenti e della concomitanza della migrazione delle tre Compagnie non ha reso possibile la migrazione operativa in unica soluzione al 31 dicembre 2021;
- il sistema target di riferimento sarà Universo e si è scelto di migrare a lotti, con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi legati alla gestione degli outsourcer IT con il primo lotto, entro il 31 dicembre 2021, che migrerà il 90% delle riserve tecniche;
- la gestione dei fornitori dei sistemi cedenti per la migrazione è sotto il controllo diretto dei Sistemi Informativi di Intesa Sanpaolo Vita;
- è presente una forte dipendenza con altre progettualità che richiedono adeguamenti per l'integrazione delle compagnie Ex-UBI.

Nel primo semestre 2021 sono proseguite le attività del progetto IFRS17, avviate nel 2019, con l'obiettivo di avere un unico sistema contabile per tutta la Divisione Insurance e l'adeguamento dei processi/strumenti per l'applicazione del principio contabile IFRS 17, dal 1° gennaio 2023.

Inoltre, per la compagnia Fideuram Vita sono state avviate due iniziative importanti per la trasformazione digitale della Compagnia e la riduzione del time to market:

1. l'ideazione del prodotto OPEN, che punta a una revisione strategica dell'offerta assicurativa della Compagnia, sviluppato secondo metodologia Agile, che vedrà il primo rilascio a Ottobre 2021, e tramite predisposizione di un sistema parametrico di configurazione del prodotto;
2. lo studio per l'introduzione di un sistema online di collocamento, che permetterà di ridurre significativamente i tempi di ideazione e lancio di nuovi prodotti, oltre a ridurre i rischi operativi legati alle comunicazioni batch.

Ciò premesso, si sono completati o proseguono i principali progetti previsti nel Piano:

Intesa Sanpaolo Vita

- sono state sviluppate ulteriori funzionalità, relative alle polizze previdenziali migrate dal Sistema Previdenziale sul Sistema Target Universo, relative agli obblighi fiscali come le comunicazioni all'Anagrafe Tributaria, del CUD e delle Comunicazioni Periodiche annuali;
- tutti i prodotti vita sono stati rilasciati, come da piano di lavoro (è stata ampliata l'offerta commerciale per la clientela retail del prodotto "RisparmioInsurance" ed è stato effettuato il restyling di "Intesa Sanpaolo Vita Tu Dopo di Noi", "Base Sicura Tutelati" e "Patrimonio PerGiovanilInsurance", mentre sulla rete private, oltre al prodotto "Base Sicura Tutelati", si è

provveduto all'aggiornamento della gamma di OICR esterni collegati ai prodotti "Synthesis" e "Synthesis HNWI");

- sono stati realizzati tutti i progetti tecnologici pianificati, tra cui il potenziamento dell'infrastruttura, i nuovi processi di change e sono proseguite le attività di semplificazione del parco applicativo;
- sono stati rilasciati i primi sistemi in Intesa Sanpaolo Insurance Agency, dedicata a servire i clienti imprese delle Divisioni Banca dei Territori e *Corporate Investment Banking* di Intesa Sanpaolo S.p.A. (a tendere anche clienti no captive), con una focalizzazione particolare sui clienti Mid e Large Corporate e che distribuirà prodotti prevalentemente non standard di tutte le società del Gruppo ISV;
- è stata integrata sui sistemi per la gestione degli attivi di Intesa Sanpaolo Vita, la società RBM Assicurazione Salute S.p.A. nel Gruppo ISV, che rinforzerà l'offerta dei prodotti Danni nell'ambito dei prodotti e servizi Salute offerti dalle società del Gruppo ISV;
- lo sviluppo di Nuovi Servizi Digitali dedicati ai clienti di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., sia sull'area riservata che su un APP unica del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Intesa Sanpaolo, con il rilascio nel primo semestre 2021 delle attività di Evoluzione dell'Area Riservata e dell'APP assicurazioni al fine di migliorare i servizi offerti ai clienti per Intesa Sanpaolo Vita e Fideuram Vita grazie al rilascio del tracking delle operazioni e i servizi informativi;

Per quanto riguarda, poi, la controllata **Intesa Sanpaolo Assicura** il primo semestre 2021 ha visto da un lato consistenti sforzi dedicati ai temi di integrazione delle Compagnie recentemente acquisite con particolare attenzione al supporto degli obiettivi commerciali di Piano, dall'altro un rilevante numero di interventi sulle piattaforme SIGMA (ISA) e PASS quale prosieguo del percorso biennale di trasferimento e modernizzazione dei sistemi di core-business della Compagnia. Sono altresì in atto tutte le iniziative tecnologiche a supporto dei processi di *trasformation*, nonché le progettualità destinate a supportare la conseguente evoluzione dei processi organizzativi di Compagnia.

Per singola area di sviluppo si riportano obiettivi e principali rilasci:

- **Commerciale:** supportare i bisogni dei clienti e delle Reti Distributive e abilitare nuovi modelli di servizio in coerenza con i programmi di *trasformation* in atto – rilasci:
 - attivazione delle garanzie salute RBM sul prodotto XME Protezione su piattaforma informatica di Compagnia PASS;
 - attivazione di due nuovi prodotti collettivi Salute ISP – RBM destinati ad aziende/enti Clienti di Banca dei Territori;
 - attivazione scontistiche destinate alla clientela CARGEAS e relativo spostamento su offerta commerciale ISA in fase di rinnovo di polizza;
- **Normativo/Regolamentare:** implementare e completare processi/strumenti a supporto della *compliance* normativa/audit interna – rilasci:
 - adeguamento della documentazione precontrattuale e contrattuale di Compagnia al nuovo Regolamento 45 e provvedimento 97 IVASS;
 - adeguamento sistemi applicativi Sinistri alle esigenze Covid19 e adempimento rilievi Audit in materia di Profilazione e Riservazione;
- **Efficienza e completamento processi:** ridurre il livello di rischio operativo, aumentare il livello di servizio e l'efficienza di processo – rilasci:
 - simulazione previsionale della riservazione premi, a cadenza quindicinale, con lo scopo di abilitare la costruzione di modelli andamentali e statistici anticipati rispetto alle chiusure contabili mensili/trimestrali;

-
- nuove funzionalità su applicativo di Portafoglio per consentire la differenziazione delle regole di progressione delle classi di merito sui diversi prodotti/veicoli motor;
 - in ambito Quality Assurance, rendicontazione automatica e centralizzata dei difetti applicativi per potenziamento centralizzazione del governo dei livelli di servizio offerti alla Rete;
 - *Tecnologico*: ridurre i rischi informativi e i costi di sviluppo per la gestione dei progetti, aggiornare l'infrastruttura applicativa e procedere con l'integrazione dei processi di business e delle Compagnie acquisite – rilasci:
 - unificazione degli ambienti di collaudo per efficientamento fasi di Test preliminari ai rilasci;
 - upgrade e ottimizzazione dei Sistemi Operativi Microsoft alla base degli archivi dati (database) SQL Server.

Cyber Security

Nel corso del primo semestre 2021 sono state completate le attività necessarie ad assicurare i requisiti indicati da Intesa Sanpaolo per l'integrazione del Gruppo ISV all'interno del Modello di Sicurezza Informatica di Gruppo Intesa Sanpaolo. Si è concluso il percorso di accentramento della gestione della Sicurezza di tutte le Compagnie della Divisione Insurance in Intesa Sanpaolo Vita, con il passaggio ad aprile 2021 delle attività riferite a Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A., entrata nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita dal maggio 2020.

Inoltre, prosegue il rafforzamento dell'*awareness* di tutti gli *stakeholder* (interni ed esterni) sull'importanza crescente delle tematiche di Cybersecurity, con l'obiettivo di specializzare perimetro e profondità dei controlli di Cybersecurity su nuovi prodotti e servizi e sulle relative terze parti al fine di garantire un'adeguata gestione dei rischi Cyber, oltre a incrementare la resilienza operativa flessibile, sui nuovi prodotti, servizi e canali della Divisione Insurance.

I principali progetti svolti nel corso del primo semestre 2021:

- in collaborazione con Capogruppo Intesa Sanpaolo, sono stati uniformati tutti i processi e gli strumenti di *Governance* per la Divisione Insurance e avviato il *Security Plan 2021* per il Gruppo ISV;
- Intesa Sanpaolo RBM Salute e Intesa Sanpaolo Life sono state messe a regime nel Piano Integrato di Sicurezza e nelle attività di monitoring, con relativa condivisione con Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- sono state completate le attività previste nel Piano Annuale dei Controlli e sono stati avviati, con i relativi *owner*, i piani di *remediation*;
- sono state completate le attività relative alla segregazione degli ambienti;
- è stata messa a regime la realizzazione del 3° livello di Continuità Operativa IT (*Disaster Recovery* terzo polo), che allinea il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita agli *standard* del Gruppo Intesa Sanpaolo, con un nuovo sito extra-metropolitano a oltre 100 Km dal sito primario e un sito per l'alta affidabilità dei Sistemi Informativi;
- è stato completato il *remediation plan* riferito all'*Integrated Control Model* e non sono emersi rilievi.

Nel semestre non sono stati rilevati incidenti di sicurezza con impatti sul Gruppo ISV.

Al fine di ottenere una rappresentazione sempre più completa del livello di maturità in ambito Cybersecurity per tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita - con annesse aree di miglioramento da dover

indirizzare e avere degli elementi oggettivi sulla base dei quali concentrare gli sforzi del Gruppo Intesa Sanpaolo nello sviluppo dei nuovi presidi sia tecnologici che organizzativi - è stato ulteriormente evoluto il Modello della *Cyber Posture* attraverso l'introduzione di nuove logiche e dimensioni di analisi. Si rammenta che la *Cyber Posture* rappresentata a livello di NIST (*National Institute of Standards and Technology*) *Cybersecurity Function* (i.e. *Identify, Protect, Detect, Respond e Recover*), per singola entità e a livello di gruppo, viene valutata attraverso il calcolo e l'aggregazione di diverse dimensioni di analisi e il risultato conferma la bontà delle attività svolte nel corso del 2020.

La *Cybersecurity Posture* del Gruppo ISV, calcolata sulla base del livello di rilevanza (sono stati utilizzati parametri di natura economica come l'ammontare dei premi / prodotti assicurativi, polizze vendute, etc. per determinare la *business relevance* della società) di ciascuna società del Gruppo ISV, si attesta oltre la soglia di adeguatezza minima (70%) definita a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, con la USCI Intesa Sanpaolo Vita significativamente al di sopra.

I principali progetti avviati e realizzati

Intesa Sanpaolo Vita

Nel primo semestre 2021, alle attività di supporto alla rete distributiva e di sviluppo dei servizi per la clientela, si sono affiancate le attività collegate all'avvio della incorporazione delle compagnie ex-UBI.

Nell'ambito del progetto di "Digital transformation", da febbraio l'App "Intesa Sanpaolo Assicurazioni" ha ampliato i propri servizi al cliente, estendendo le funzionalità informative sviluppate per i prodotti danni anche ai prodotti Vita delle Compagnie del Gruppo Assicurativo.

L'App mobile consente al Cliente di consultare la propria posizione assicurativa e il catalogo prodotti tramite *customer journey* digitali e secondo processi e modalità di fruizione progettate in linea con i suoi bisogni e desideri. Il progetto prevede ulteriori rilasci per migliorare l'esperienza digitale del cliente e fornire servizi in self più avanzati.

Il primo semestre 2021 ha visto l'avvio di numerose attività progettuali per far convergere nel Gruppo Assicurativo le tre Compagnie Vita del Gruppo Bancario UBI, acquisito da Intesa Sanpaolo nel 2020 (Aviva Vita, Lombarda Vita e BAP). Nell'ambito del progetto "UBI", le attività sono finalizzate alla predisposizione dei processi e delle implementazioni necessarie a integrare, dal 1° gennaio 2022, in Intesa Sanpaolo Vita tutta l'operatività collegata al post-vendita sui nuovi prodotti e contratti acquisiti e ad omogeneizzare, ai nostri standard di comunicazione e di servizio, il colloquio con i clienti delle Compagnie acquisite.

Per quanto riguarda le attività a supporto della commercializzazione dei prodotti, grande enfasi è stata data all'iniziativa di conversione della liquidità del nostro principale distributore Intesa Sanpaolo. Per il prodotto assicurativo "Risparmio^{Insurance}", uno dei prodotti sviluppati per questa finalità, è stato predisposto un piano di comunicazione integrata, con azioni programmate di recall per le successive tranches. Il piano ha previsto il coinvolgimento di tutti i canali di contatto verso il cliente: sito, Internet Banking, App Intesa Sanpaolo, sportelli bancomat, canale radio interno, campagne di direct e-mail marketing.

Sono stati avviati i cantieri normativi relativi alla Delibera Covip ed al Reg. Ivass n. 45 e Provv. Ivass n. 97.

La Compagnia partecipa al progetto Aladdin, avviato da Banca dei Territori, che si pone l'obiettivo di migliorare la consulenza finanziaria verso la clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo attraverso la messa in opera di modelli di Robo Advising in grado di strutturare proposte anche su prodotti

d'investimento assicurativo automatiche e personalizzate per la corretta gestione del risparmio sulla base del profilo finanziario e assicurativo dei singoli clienti.

Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare o progettare ex novo le linee di formazione digitali relative ai prodotti (nuovi o restyling) ed alle nuove normative, sia per Intesa Sanpaolo che per ISPB, ed il materiale di formazione per i call center che si avvarranno del nuovo fornitore a partire da settembre 2021.

Con tutte le Strutture di Compagnia interessate, è stata infine avviata un'analisi ampia ed approfondita del portafoglio vita e previdenza delle 3 compagnie ex UBI, Assicurazioni Vita, Lombarda Vita e BAP, con riferimento alle operazioni societarie previste per i prossimi mesi.

Intesa Sanpaolo Assicura

Durante il corso del primo semestre dell'esercizio si è proseguito con le iniziative volte a dare una risposta alle tematiche relative alla pandemia Covid 19 per la protezione personale-familiare e protezione dei finanziamenti.

Contestualmente sono proseguiti gli sviluppi della gamma con attenzione particolare alla evoluzione della gamma di offerta per il segmento delle aziende, in risposta agli impegni di piano industriale e alla richiesta del mercato.

In ambito "No Motor retail" si è arricchita l'offerta dedicata ai clienti privati all'interno del XME Protezione con la logica di *life cycle*.

In particolare, nel corso del mese di gennaio, si è proceduto alla sostituzione dell'offerta Salute di Intesa Sanpaolo Assicura in favore della nuova gamma Salute offerta da Intesa Sanpaolo RBM Salute che introduce diversi moduli di rimborso fruibili tramite il supporto di una capillare rete di strutture sanitarie convenzionate.

Nel corso del primo semestre in tale ambito si è focalizzata l'attenzione inoltre sull'ottimizzazione dei processi di configurazione, preventivazione e vendita del XME Protezione. Si è infatti proceduto all'Introduzione del nuovo motore consulenziale per proporre un'offerta pre-configurata creata valorizzando le variabili bancarie e al potenziamento dell'operatività *life cycle* con attivazione dell'Upgrade (aggiunta di Moduli e Assicurati) da maggio 2021 in Offerta Fuori Sede. Tale funzionalità sarà operativa del mese di luglio anche in Offerta a Distanza su Internet Banking e da ottobre su App.

Dal punto di vista tariffario è in corso lo studio per l'adeguamento al contesto di mercato e ottimizzazione della tenuta tecnica per i Moduli Terremoto e Alluvione e per la copertura caso morte del Modulo Infortuni, con ampliamento per quest'ultimo del target market grazie all'eliminazione di alcune inassicurabilità, tale intervento verrà messo a terra presumibilmente alla fine dell'anno.

In ottica di sviluppo di una gamma innovativa prosegue l'esplorazione sulla piattaforma YOLO di nuove modalità di ingaggio clienti con il test sulla polizza per privati dedicata al PET.

In ambito PPI, per aumentare il valore dell'offerta commerciale per il cliente è stato effettuato il restyling delle polizze Proteggi Mutuo (a maggio 2021) e Proteggi Prestito (a giugno 2021), con l'introduzione in quest'ultima della copertura Malattie Gravi.

In ambito "Motor" si sono realizzate iniziative sia in ambito tariffario che in termini di iniziative commerciali e di comunicazione.

In ambito tariffario in linea con quanto già avvenuto nel corso del 2020 per ViaggiaConMe si sono effettuati interventi di personalizzazione della tariffa anche per MotoConMe (da maggio 2021), per allineamento al benchmark di mercato a livello territoriale e per ottenere una maggior correlazione fra premio e rischiosità dei clienti.

In ambito "Business" si è proseguito con l'integrazione e il rafforzamento dell'offerta di protezione. In particolare, nel corso del mese di giugno sono stati lanciati due nuovi prodotti: la polizza Cyber Protection Business e la polizza RC Amministratori Sindaci e Dirigenti per offrire alle aziende clienti una copertura sempre più completa dai rischi industriali.

Nel contesto d'integrazione della rete UBI sono state avviate azioni volte a facilitare la lavorazione del portafoglio di Clienti provenienti da UBI (es. segnalazioni operative delle polizze in scadenza e iniziative di contatto).

È stato inoltre avviato un progetto dall'ampio respiro commerciale e ad alto valore ESG: il "progetto Caring". Tale progetto coinvolge diverse aree della banca e prevede una risposta organica e completa alle esigenze della popolazione più fragile, gli over 65 anni. Il primo semestre ha visto l'avvio dei cantieri di studio dei prodotti, che vedranno la luce presumibilmente nel corso del 2022 (prodotti *Caregiver*, *Nuovo Stile di Vita* e *Short term Care*).

I principali nuovi prodotti immessi nel mercato

Intesa Sanpaolo Vita

Nel primo semestre del 2021 è proseguita la situazione di incertezza legata alla pandemia, influenzando i comportamenti quotidiani e toccando anche le scelte in ambito economico e finanziario.

L'eccesso di liquidità si è ulteriormente incrementato, evidenziando una sempre maggiore difficoltà, da parte dei clienti, a destinare il risparmio accumulato verso forme di investimento più efficienti ma meno liquide e più rischiose del conto corrente.

Dopo le iniziative, già realizzate nel corso del 2020 e finalizzate a dare una risposta alle crescenti esigenze di garanzia con prodotti di Ramo I a plafond, la Compagnia ha avviato la commercializzazione di un nuovo filone di prodotti, destinati a supportare la transizione dei clienti da correntisti a investitori.

Questo nuovo filone si è sostanziato nella proposizione, nell'ambito di più campagne commerciali sulla rete distributiva di Intesa Sanpaolo, lungo tutto il semestre, del prodotto "Risparmio^{Insurance}", una multiramo a premio unico di nuova concezione, che prevede, in successione, una fase di investimento garantito di Ramo I, ad elevata liquidabilità, e una fase di investimento a rischio contenuto, con un fondo Unit Linked, ma maggiormente diversificata e con più elevate potenzialità di rendimento. Nel passaggio dalla fase garantita di Ramo I alla seconda, viene riconosciuto al cliente un bonus.

Oltre a queste iniziative, sono state realizzate attività di restyling di prodotti di Ramo I già a catalogo fra i quali "Patrimonio PerGiovani^{Insurance}", prodotto "generazionale" dedicato ai clienti che vogliono destinare un capitale, attraverso un prodotto garantito, ad una persona cara di giovane età, per aiutarlo a realizzare un progetto futuro.

Intesa Sanpaolo Assicura

Per quanto concerne l'offerta commerciale, in continuità con l'approccio già consolidato precedentemente, sono state studiate nuove iniziative sostenibili e di alto valore per i clienti, in particolare per quanto attiene al business "No motor retail" la promozione "InMovimento" attiva da marzo a maggio 2021 ha offerto il modulo Infortuni del XME Protezione con uno sconto sul premio di prima annualità pari al 20%. I risultati della promozione in oggetto sono stati soddisfacenti in termini sia di volumi che di soddisfazione del cliente.

Nell'abito "Motor" si è provveduto ad estendere fino a fine 2021 le iniziative volte ad agevolare e promuovere il rinnovo (sconto su RCA per le polizze ViaggiaConMe Km Illimitati e Classica) e ad incentivare la mobilità green (garanzia assistenza bike gratuita per chi acquista la polizza ViaggiaConMe a Consumo). È stata inoltre studiata una nuova struttura di sconti crescenti in caso di acquisto abbinato di 2 o più garanzie accessorie in promozione, per le polizze della gamma ViaggiaConMe (da luglio 2021). Sono state infine riviste le iniziative di comunicazione al fine di indirizzare all'acquisto sui canali digitali, in particolare si sta studiando il processo di rinnovo digitale da APP Intesa Sanpaolo Mobile per le polizze auto ViaggiaConMe (intervento previsto per la fine dell'anno).

A sostegno del business Aziende Retail si è studiata la promozione «Tutela la tua azienda» che partirà nel mese di luglio e offrirà fino al 19 novembre uno sconto del 15% ai clienti che sottoscrivono le polizze Tutela Business Agricoltura o Manifattura.

Intesa Sanpaolo RBM Salute

Lo sviluppo dell'offerta e del business nel primo semestre dell'esercizio è stato incentrato prevalentemente su: l'ampliamento gamma dei prodotti relativi alla pandemia Covid 19, sviluppo nuovi moduli salute collegati al prodotto XME Protezione, razionalizzazione gamma di offerta relativa ai prodotti individuali della Compagnia e inserimento di soluzioni collettive (Rimborso Spese Mediche e Indennitaria Gravi Malattie) nella gamma di offerta riservata alla rete Banca dei Territori con cui sono state intraprese attività volte a sviluppare il *business* su aziende top di Banca dei Territori in sinergia con l'Agenzia di divisione (ISIA).

È stata avviata e conclusa una significativa azione di razionalizzazione dell'offerta salute individuale così da focalizzare la gamma sulle soluzioni a maggior valore aggiunto di tutti gli *stakeholders* coinvolti. Sono anche state realizzate soluzioni *tailor made* o *non standard* per rispondere ai bisogni di protezione delle aziende clienti di Banca dei Territori, bisogni che non possono essere soddisfatti attraverso la proposizione dei prodotti standard a disposizione della Rete. Questo tipo di business è gestito come distributore dalla Insurance Agency della Divisione. Invece, attraverso l'attività di segnalazione della Divisione Corporate Investment Banking, si propongono ad aziende di grandi dimensioni soluzioni personalizzate (*tailor made*) sulla base delle specifiche caratteristiche, come il settore merceologico, il numero di dipendenti, l'area geografica, eccetera.

Continua lo sviluppo di accordi strategici su azione diretta della Compagnia o su segnalazione ed attività di consulenza degli Agenti direzionali. Partendo dal necessario studio del mercato di riferimento e sulla base dello scenario socio-economico sono state realizzate soluzioni collegate alle campagne vaccinali e coperture integrative e complementari ai principali Fondi Sanitari di Contrattazione Collettiva.

La produzione al 30 giugno 2021

Nel corso del primo semestre 2021 il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha registrato una raccolta lorda complessiva di 7.064,5 milioni di euro che si confrontano con i 6.072,2 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020. Tale raccolta ha riguardato sia il ramo Danni per 746,5 milioni di euro (pari a 674,4 milioni di euro al 30 giugno 2020) sia quello Vita per 6.318,0 milioni di euro (pari a 5.397,8 milioni di euro registrati nel primo semestre 2020).

	(In milioni di euro)			
	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	
			Assoluta	%
Dati operativi				
Produzione Lorda Vita	6.318,0	5.397,8	920,1	17,0%
- premi relativi a prodotti tradizionali	2.643,2	3.301,8	-658,6	-19,9%
- premi relativi a prodotti Unit linked	3.397,1	1.799,4	1.597,7	88,8%
- premi relativi a prodotti previdenziali	277,6	296,6	-19,0	-6,4%
Produzione Danni	746,5	674,4	67,9	11,2%
Totale Produzione Lorda	7.064,5	6.072,2	1.288,5	22,3%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

La variazione in incremento nel segmento Vita del 17,0% pari a 920,1 milioni di euro è dovuta sostanzialmente alla crescita della domanda conseguente alla ripresa del mercato assicurativo e finanziario in generale che quindi ha visto riprendere la produzione relativamente ai prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili e ai prodotti assicurativi.

	(In milioni di euro)			
	30.06.2021	30.06.2020	Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	4.108,9	3.853,3	255,6	6,6%
- Tradizionali (ramo I)	2.425,9	3.329,5	-903,6	-27,1%
- Capitalizzazione (ramo V)	0,4	0,3	,1	33,6%
- Unit Linked (ramo III)	1.476,5	296,1	1.180,4	398,7%
- Fondi pensione (ramo VI)	206,1	227,4	-21,3	-9,4%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	2.209,1	1.544,5	664,5	43,0%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	n.d.
- Unit Linked (Ramo III)	2.209,1	1.544,5	664,5	43,0%
Totale rami Vita	6.318,0	5.397,8	920,1	17,0%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

La struttura distributiva

Intesa Sanpaolo Vita

Intesa Sanpaolo Vita si avvale primariamente della Rete bancaria del Gruppo Intesa Sanpaolo per la commercializzazione dei propri prodotti assicurativi di risparmio e di investimento, nonché per i prodotti previdenziali e Creditor Protection, sia attraverso la Rete bancaria tradizionale che tramite il canale delle Filiali on Line.

Seppur marginalmente, la Compagnia mantiene degli accordi di gestione e di commercializzazione afferenti sia prodotti assicurativi di risparmio e di investimento che prodotti previdenziali con Intermediari non appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2021, a seguito della cessione di Filiali da Intesa Sanpaolo a BPER Banca e a Banca Popolare di Puglia e Basilicata, sono stati attivati nuovi accordi di gestione afferenti i succitati prodotti.

È stato infine attivato un nuovo distributore Intesa Sanpaolo Insurance Agency, Agenzia plurimandataria del Gruppo Assicurativo nata nel 2020, che si rivolge principalmente ad aziende medio-grandi con soluzioni assicurative non standard di tutte le Compagnie italiane del Gruppo.

Intesa Sanpaolo Assicura

Per la distribuzione dei propri prodotti relativi Intesa Sanpaolo Assicura si avvale in via prioritaria della rete di Filiali della Banca dei territori del Gruppo Intesa Sanpaolo.

È proseguito il percorso congiunto con Banca dei Territori per la focalizzazione nell'ambito Protezione della Rete bancaria, sostenuto attraverso lo sviluppo professionale (con formazione tecnico-specialistica e approfondimenti forniti da Intesa Sanpaolo Assicura) degli "Specialisti Protezione", gli oltre duecento professionisti dedicati a fornire un supporto tempestivo e preparato ai gestori delle filiali.

Inoltre, per l'offerta dedicata alle aziende più strutturate, da maggio 2021 la Compagnia si avvale del contributo di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, un'agenzia assicurativa in grado di offrire soluzioni "tailor made" per rispondere ai complessi bisogni delle imprese.

La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con intermediari *extracaptive* e con le reti di Promotori finanziari di Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Private Banking.

Intesa Sanpaolo RBM Salute

Per la distribuzione dei propri prodotti Intesa Sanpaolo Rbm Salute si è avvalsa in via prioritaria del canale direzionale. Nell'ambito della integrazione in corso della compagnia nell'ambito del Gruppo si segnala l'importante crescita del canale banca, frutto delle sinergie in atto con il gruppo Intesa Sanpaolo, che è passato dallo 0,2% del portafoglio dello scorso esercizio, a quasi l'8%. Contestualmente si registra la diminuzione del canale broker che ha avuto una contrazione dei premi del 35%. Rimane in linea con i livelli dello scorso esercizio il canale Agenzia.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stato trainato dal prodotto XME Protezione, distribuito a partire dal mese di gennaio e che ha trovato una buona risposta presso la clientela.

La politica riassicurativa

Per Intesa Sanpaolo Vita, nel corso del 2021, al fine di contenere le esposizioni su specifici portafogli, si è fatto ricorso ad un trattato proporzionale in eccedente a protezione di prodotti che prevedono coperture caso morte; inoltre è stato stipulato un trattato in eccesso sinistri a protezione del rischio catastrofale relativo alla parte conservata di tutti i portafogli.

Proseguono in *run-off* altri trattati proporzionali in quota ed in eccedente a protezione del caso morte, garanzie complementari su prodotti previdenziali e di alcune garanzie infortuni sui rami Danni (invalidità temporanea e permanente).

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

In Intesa Sanpaolo Assicura l'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza, Tutela Legale, R.C. Auto (ViaggiaConMe no box), Malattie (Dread Disease), Incendio (Catastrofi Naturali) e Infortuni (Collettive Standard/Talor Made).

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (XMe Protezione), prodotti Infortuni/Malattie (XMe Protezione, Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte quote di polizze in coassicurazione contestualmente cedute in riassicurazione facoltativa con percentuali di cessione elevate di rischi non applicabili ai trattati di riassicurazione in essere.

Nel corso del semestre non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che per tutte le Compagnie le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme al Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 in materia di sistema di governo societario. Le compagnie di riassicurazione controparti contrattuali hanno tutte un rating in linea con quanto previsto dalle politiche di riassicurazione delle singole compagnie del Gruppo Assicurativo.

L'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Assicurativo nel corso dell'esercizio ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo con riferimento alla definizione di nuovi prodotti assicurativi, per i quali si rimanda all'apposita sezione della presente relazione.

Il personale

L'organico della Compagnia e delle proprie Controllate risulta composto al 30 giugno 2021 da 1.188 risorse e presenta un incremento di 51 risorse rispetto alla fine dell'esercizio precedente (pari a 1.137 unità) Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si avvale di 314 risorse comandate da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; ha inoltre 102 dipendenti distaccati presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

	Dipendenti			Personale distaccato da altre società del gruppo ISP	Personale distaccato ad altre società del gruppo ISP	Totale	Altri contratti	Totale 30.06.2021	Totale 31.12.2020
	Dirigenti	Funzionari	Impiegati						
Intesa Sanpaolo Vita	13	214	194	224	43	602	-	602	573
Intesa Sanpaolo Life	1	10	66	10	1	86	-	86	81
Intesa Sanpaolo Assicura	7	82	88	28	35	170	-	170	182
Intesa Sanpaolo RBM Salute	9	24	68	7	23	85	-	85	54
CARGEAS Assicurazioni	6	85	150	-	-	241	4	245	247
Totale	36	415	566	269	102	1.184	4	1.188	1.137

Nel corso del primo semestre 2021 si sono realizzate alcune modifiche organizzative finalizzate alla costituzione di una struttura più funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Impresa tra cui:

- uscita della funzione Welfare Imprese, confluita nella neocostituita Intesa Sanpaolo Insurance Agency;
- suddivisione delle attività dell'ufficio Acquisti e Servizi di Supporto tra l'ufficio Cost Management per le attività relative agli acquisti e l'ufficio Pianificazione e Costo Organici per quelle relative ai servizi di supporto;
- accentramento su Intesa Sanpaolo Vita delle attività di Gestione dei Sistemi Informativi da Intesa Sanpaolo RBM Salute e Intesa Sanpaolo Assicura, oltre al trasferimento della struttura Coordinamento e Sviluppo Nuova Piattaforma Intesa Sanpaolo Assicura dalla Direzione Centrale Sistemi Informativi di Capogruppo;
- creazione della struttura Governance IT e Architetture Gruppo Assicurativo all'interno dell'area Operations e Sistemi Informativi e apertura della struttura Sistemi Informativi tra Sistemi Informativi Vita e Gruppo Assicurativo e Sistemi Informativi Danni a seguito dello spostamento delle attività IT sopra citate.

In logica di sviluppo, sono stati inoltre nominati 5 nuovi Responsabili facendo crescere anche profili di talento interni alla Capogruppo Assicurativa.

Per realizzare il corretto dimensionamento delle strutture organizzative del Gruppo Assicurativo è proseguita la ricerca di competenze specialistiche, sia all'interno del bacino del Gruppo Intesa Sanpaolo, sia nel mercato esterno e, in questo caso, sono state effettuate diverse assunzioni.

In particolare, questi fenomeni gestionali hanno portato l'organico, inclusivo del personale distaccato, a un totale di 1.188 persone.

Per l'esercizio 2020 è stato attivato il sistema incentivante per il Personale rilevante di primo riporto dell'Amministratore Delegato ed ai titolari delle Funzioni Fondamentali, identificati anche come "Risk Taker di Gruppo"; sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione vigenti in nelle compagnie del Gruppo Assicurativo.

Anche il restante Personale è stato oggetto dell'erogazione di bonus una tantum.

Si rammenta inoltre che anche per il 2020 ha trovato applicazione il Sistema Incentivante a Squadre ("SIS"), destinato ai Responsabili e al restante Personale in servizio a tempo indeterminato appartenente a specifiche unità organizzative.

Formazione e sviluppo

Le attività formative e di sviluppo rivolte ai dipendenti delle Compagnie sono promosse e organizzate all'interno dell'Insurance Academy e vengono progettate avvalendosi di metodologie didattiche diversificate, in presenza e a distanza, in sinergia con i corsi erogati tramite la piattaforma "Apprendo" della Controllante Intesa Sanpaolo.

Le iniziative di formazione erogate nel corso del primo semestre 2021 seguono le tre direttrici fondamentali dell'Insurance Academy relative a professionalizzazione continua, accompagnamento delle trasformazioni di business ed empowerment dei manager e delle risorse chiave delle Compagnie.

Nel primo semestre 2021 la formazione erogata a favore dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è avvenuta sia in *virtual classroom* e sia in modalità *e-learning*.

Si riportano di seguito le iniziative di maggiore rilievo svolte nel primo semestre del 2021, suddivise per Area tematica: **tecnico-specialistica, manageriale e comportamentale, normativa**.

Formazione tecnico-specialistica: iniziative tecnico-specialistiche rivolte a tutta la popolazione o dedicate a specifiche famiglie professionali.

Iniziative trasversali, rivolte a tutte le persone delle Compagnie:

- progetto "Onboarding 4.0": percorso a tappe costituito da 8 webinar che ha consentito ai nuovi ingressi di conoscere le singole Compagnie e la Divisione Insurance grazie ad una prima panoramica su Strutture, Persone, Business e Prodotti. Sono state erogate due edizioni del percorso nel primo semestre 2021 per accompagnare l'integrazione delle Società entrate nel perimetro della Divisione Insurance;
- Progetto *Sharing Adoption*, per l'utilizzo degli strumenti di Digital Collaboration: *aule virtuali dedicate ai Responsabili* e ai *Champions* delle Compagnie, per l'adozione dei *tool* digitali in uso (Microsoft Teams e Planner), in grado di facilitare la collaborazione, la pianificazione e il monitoraggio delle attività, anche in un contesto di *remote working*;
- sviluppo delle *Digital Skill*, per favorire il potenziamento delle competenze necessarie ad accompagnare la trasformazione digitale: *moduli tematici*, erogati in aula virtuale, denominati "focus on". Queste esperienze formative, di taglio pratico, breve durata e a candidatura libera, mirano a sostenere l'acquisizione di competenze digitali con risvolti sui principali aspetti della vita in azienda: gestione delle relazioni, collaborazione, gestione dei progetti e conoscenza delle nuove tecnologie che, già oggi, abbiamo a disposizione.
- piano di formazione pluriennale per introdurre e fornire gli elementi utili all'adozione del nuovo principio contabile IFRS17 e delle nuove metodologie implementate. Il percorso è modulato in:
 - ✓ *formazione estesa per tutta la Divisione Insurance*; tutorial introduttivi al principio contabile IFRS 17;
 - ✓ *formazione tecnica*, erogata tramite webinar, relativa ai processi sottostanti il principio per le strutture coinvolte nei cantieri di progetto;
 - ✓ *formazione operativa*, erogata tramite webinar, sull'applicativo SAP 4HANA e SAP FPSL, rivolta agli utilizzatori.

Iniziative specialistiche, rivolte a singoli target:

-
- *Writing Digital Lab*: laboratorio di scrittura "agile" organizzato in tre edizioni tra metà maggio e fine giugno. Il Lab, rivolto alle funzioni di Compliance, AML e Audit, ha l'obiettivo di far acquisire consapevolezza sulle competenze fondamentali della scrittura professionale ed è stato strutturato in quattro web seminar della durata di due ore e mezza ciascuno;
 - *Training "I contratti assicurativi danni: principi base e approfondimento prodotti"*: percorso formativo, condotto a docenza esterna, strutturato in quattro web seminar della durata di tre ore ciascuno, erogati nei mesi di maggio e giugno. Il training, ha l'obiettivo di approfondire le regole e le caratteristiche delle assicurazioni danni, focalizzandosi in particolare sull'analisi dei principali prodotti dedicati al business Corporate;
 - *Formazione continua attuariale*: piano formativo annuale dedicato alla famiglia professionale attuariale, sviluppato anche in collaborazione con l'Ordine Nazionale Attuari.

Formazione manageriale e comportamentale

Tutti i manager del Gruppo Assicurativo hanno fruito dei contenuti formativi digitali messi a disposizione dalla Controllante Intesa Sanpaolo attraverso l'App "Scuola dei Capi". Sono state realizzate inoltre, sempre in collaborazione con Intesa Sanpaolo, iniziative di *Distance Tutoring* e *Individual Empowerment* rivolte a singoli manager della Società.

I Responsabili di Professional sono stati coinvolti nell'iniziativa di sviluppo manageriale *Smart Leadership*, un percorso modulare pensato per supportarli nella gestione del team in un contesto di lavoro ibrido.

Il percorso si focalizza su *cinque punti chiave*, emersi nel progetto di ascolto *Playinsurance* che ha coinvolto nel 2020 tutti i Responsabili di secondo e terzo livello con l'obiettivo di raccogliere le esigenze necessarie ad accompagnare i nuovi modi di lavorare:

- valore della relazione;
- ingaggio sugli obiettivi;
- senso di appartenenza;
- empowerment diffuso e feedback;
- attenzione ai bisogni delle persone.

Questa iniziativa è stata proposta con un format innovativo ed esperienziale, ispirato ai principi della flessibilità e della responsabilità individuale: ogni manager è stato chiamato a scegliere quale dimensione della leadership esplorare ed "allenare", tra pari o con il proprio team, programmando direttamente il proprio coach i momenti di confronto in *virtual classroom*.

Formazione normativa

Sono state attivate le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi normativi rivolti a tutti i dipendenti delle Compagnie, fruiti tramite la piattaforma "Apprendo" della Controllante Intesa Sanpaolo. I vari contenuti sono erogati tramite "Learning Object" e organizzati in "Selection" e "Collection" specifiche presenti nella home page personalizzata per ciascun collega.

Nel dettaglio si evidenziano i seguenti corsi: la formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti, la formazione Antiriciclaggio, la formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

In relazione alla formazione ai sensi Reg. 40 IVASS è stata avviata la formazione professionale di aggiornamento obbligatoria per gli Addetti alla distribuzione diretta, nonché la formazione preventiva di prodotto, come previsto dal Regolamento stesso.

Le Compagnie hanno infine attivato, nel rispetto del regolamento 38/2018 IVASS, un Piano di formazione dedicato ai componenti dei Consigli di Amministrazione. Il Piano ha previsto per il primo semestre 2021 due incontri, incentrati sulle seguenti tematiche:

- La nuova *Product Governance*: riflessi su modelli di servizio e trasparenza, 21 gennaio;
- *Insurtech* e *big data*: innovazione applicata nell'assicurazione danni, 22 aprile.

Wellbeing

Il progetto *Mywell-being* propone iniziative a candidatura volontaria, con l'obiettivo di rinforzare il benessere in Divisione favorendo l'ingaggio e il buon clima tra le persone.

Per l'anno 2021 la mission del progetto è focalizzata sul fornire "istanti di vicinanza" in linea e in risposta alle nuove esigenze portate dalla modalità di lavoro ibrido.

Il palinsesto "Vicini d'Istanti" propone ai colleghi momenti di scambio, laboratori tematici, occasioni di approfondimento su diverse tematiche clusterizzabili in quattro filoni principali: passioni in comune, cultura e pratica per la cura di sé, esperienze di contaminazioni culturali e di gusto.

Per rinnovare l'impegno nel diffondere la sostenibilità ambientale e allargare ulteriormente la partecipazione al progetto "Frutteto in Divisione" è stata creata una community in Teams, uno spazio dedicato agli oltre 200 *adopters* dove poter condividere curiosità, suggerimenti, eventi e foto del nostro ecosistema urbano.

Iniziative di comunicazione ed eventi

Nel corso del primo semestre 2021 la *content strategy* dei canali di comunicazione online e offline è stata orientata ad una costante attività di informazione e coinvolgimento delle persone su progetti strategici, valoriali e di HR.

Particolare rilievo hanno avuto l'integrazione delle Compagnie ex UBI, di cui sono stati curati eventi di *onboarding* per le persone, integrazione brand, supporto all'aggiornamento dei domini e dei siti, la nascita di Intesa Sanpaolo Insurance Agency, che abbiamo supportato con news e video intervista all'AD, e i progetti legati alla sostenibilità, al *wellbeing* e alla cultura assicurativa.

Le principali attività di comunicazione sono state declinate attraverso:

- *Myinsurance*: il portale di comunicazione per tutte le persone della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo è stato arricchito con le nuove pagine dedicate alle Compagnie ex UBI entrate a far parte del suo perimetro.

Sono state valorizzate con apposite campagne di comunicazione le iniziative dedicate alla sostenibilità: *Restore life on earth*, un progetto per la protezione delle persone e dell'ambiente; la Carta dei Valori e la nuova Politica della Sostenibilità e il Frutteto in Divisione, che ha coinvolto le nostre persone nell'adozione di 60 alberi piantumati all'ultimo piano della sede di Milano, in viale Stelvio. Al fine di diffondere una cultura inclusiva e responsabile è stato dato risalto al programma di talk online *Smashing Stereotypes* e alle interviste delle manager della Divisione sulla leadership femminile.

Per quanto riguarda la cultura assicurativa sono state valorizzate la seconda edizione del Master in Insurance Innovation, il percorso formativo dedicato all'innovazione nel settore assicurativo e le attività promosse in Area X. Inoltre, è stato lanciato il programma *mywellbeing 2021*, un palinsesto di eventi, *experience*, appuntamenti e webinar volti a migliorare il benessere di tutti i colleghi, anche nella nuova modalità di lavoro ibrido. È rimasta costante l'informazione sulle iniziative promosse dal nostro Gruppo Bancario per far fronte all'emergenza Covid-19.

- *Newsletter*: è proseguito con cadenza settimanale l'invio di "myinsurance news" per condividere una selezione di notizie pubblicate sul portale della Divisione e per mettere in evidenza date di eventi o scadenze amministrative, in modo da fornire un servizio di utilità alla community.
- *Mail Myinsurance*: per mantenere un dialogo costante e coinvolgente con tutte le persone della Divisione sono stati divulgati sia messaggi del vertice aziendale che comunicazioni relative a progetti e servizi HR.
- *LinkedIn*: il piano editoriale è volto a promuovere l'immagine e a dare risalto positivo alle attività specifiche delle Compagnie o trasversali alla Divisione. In particolare, nel corso del primo semestre sono state condivise le interviste rilasciate dall'Amministratore Delegato di Intesa Sanpaolo Vita sulle strategie e l'andamento della Divisione, dall'Amministratore Delegato di Fideuram Vita sul tema dell'inclusione e leadership femminile, dall'Amministratore Delegato di Intesa Sanpaolo Assicura sul progetto "Protezione e Sport", oltre agli interventi media dei nostri manager su valori/attività/competenze. Sono stati inoltre rilanciati gli eventi di Area X (lo spazio interattivo dedicato alla diffusione della cultura assicurativa), un ciclo di incontri con 8 campioni italiani sull'importanza che la protezione riveste nel mondo dello sport e la seconda edizione del Master in Insurance Innovation.
- *Eventi*: sono stati organizzati in modalità digitale il tradizionale incontro dedicato alla condivisione e aggiornamento sugli obiettivi e risultati conseguiti dal Gruppo Assicurativo e gli incontri di *onboarding* con i nuovi colleghi di Aviva Vita (ora Assicurazioni Vita), BancAssurance Popolari e CARGEAS.
- *Canali interni ed esterni del Gruppo Intesa Sanpaolo*: le iniziative delle Compagnie sono state valorizzate in coordinamento con le funzioni competenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Innovazione Insurance & Change Management

In un contesto di mercato in continua evoluzione, il Gruppo Assicurativo continua ad investire in Innovazione e sviluppo di competenze e processi Digitali, portando avanti progetti ed iniziative con l'obiettivo di favorire ulteriormente la diffusione e la consapevolezza di una cultura incentrata sull'innovazione e sui bisogni dei clienti, oltre a supportare il Business nella definizione di piano evolutivi e nuove iniziative.

In tal senso prosegue l'attività dell'Osservatorio di Innovazione Insurance, focalizzato sul monitoraggio dei principali trend di innovazione di mercato, sul loro impatto e sulle best practice del contesto internazionale. Alla reportistica periodica sono state affiancate delle riunioni (in forma webinar) per promuovere direttamente l'ingaggio dei dipendenti e stimolare idee progettuali innovative (coinvolti più di 300 dipendenti nei 3 webinar realizzati nel primo semestre). Inoltre, sono stati creati nuovi "spazi digitali", sfruttando strumenti di collaboration, per condividere in modo ricorrente contenuti di Innovazione e promuovere discussione e confronto costante tra tutte le funzioni aziendali.

Per promuovere la cultura dell'innovazione, la Divisione affianca all'osservatorio anche una serie di incontri di *open mind* e *discussion* su temi di innovazione, sul mondo digitale e su nuovi modi di lavorare anche attraverso il coinvolgimento di esperti di mercato (es. leader di settore, start-upper, ecc.), anche in questo caso con una partecipazione elevata dei dipendenti.

In termini di progettuali, a valle del successo di Area X la Divisione ha continuato ad investire nello sviluppo di idee ed iniziative atte a promuovere il valore della protezione assicurativa nella vita di tutti i giorni, sfruttando l'innovazione e nuove chiavi di comunicazione. A tal fine, nel corso dell'anno sono state realizzate indagini su target rilevanti di mercato e sono stati lanciati ulteriori progetti per portare il valore dell'Assicurazione soprattutto ai target di utenti più giovani (es. Millennial).

Per quanto riguarda Area X, anche durante il periodo della pandemia COVID-19 lo spazio ha continuato le proprie attività, concentrandosi su contenuti, eventi ed iniziative in formato digitale.

Non appena la situazione sanitaria lo ha consentito lo spazio è stato nuovamente aperto alle visite. È stata inoltre avviata, a inizio 2021, una progettualità rilevante per lanciare un nuovo modello di offerta rivolto a categorie di clienti più fragili (es. anziani).

Proseguono, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, i laboratori di innovazione incentrati sui processi e prodotti finanziari della Divisione attraverso l'integrazione di algoritmi di Intelligenza Artificiale per predire gli andamenti di mercato ed allineare i rendimenti o gestire in modo dinamico lo stato patrimoniale. In alcuni casi si sta anche procedendo a pubblicare i risultati di questi progetti su riviste e palinsesti nell'ambito della ricerca applicata.

Prosegue, inoltre, il programma pluriennale di trasformazione digitale di processi, *touchpoint* e *customer experience* sia del business Vita sia del business Danni.

Inoltre, per dare continuità all'accompagnamento dei colleghi nel **nuovo contesto di lavoro ibrido** che ha caratterizzato anche la prima parte del 2021, sono altresì proseguite le seguenti iniziative:

- **Playnsurance:** a conclusione di un percorso di ascolto e co-progettazione con i Responsabili, svoltosi nella seconda metà del 2021, sono state diffuse delle *tips cards* su buone prassi nel nuovo contesto di lavoro ibrido volte a diffondere le esperienze raccolte e a supportare i Responsabili nell'adattamento al nuovo contesto;
- **Introduzione MS Teams e O365:** in collaborazione con le strutture deputate del Gruppo Intesa Sanpaolo, le funzionalità dei *tool* di nuova generazione per la *digital collaboration* sono state progressivamente ampliate con l'obiettivo di arrivare entro l'anno alla soluzione completa per tutti i colleghi;
- **Next Way of Working:** è stata avviata una progettualità specifica a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo per definire la transizione verso nuove modalità di lavoro basate su un approccio ibrido alla presenza nelle sedi da parte di colleghi a fine Pandemia. Le Compagnie sono state coinvolte nella definizione dei passaggi e dei contenuti che riguardano il proprio perimetro, mantenendo un coordinamento con la leadership di progetto.

In collaborazione con le istituzioni universitarie di Torino, sono inoltre proseguite le attività relative al "**Master in Insurance Innovation**", dedicato a sviluppare professionisti assicurativi del futuro, attraendo neo-laureati di talento e giovani professionisti già attivi in ambito assicurativo, con particolare coinvolgimento per le Compagnie del Gruppo Assicurativo in:

- momenti di presentazione;
- selezione studenti;
- definizione del piano didattico della seconda edizione;
- testimonianze in aula di professionisti della Divisione Insurance;
- indirizzo di lavori di *Project Work* con gli studenti;
- tirocini curricolari.

Si prevede di continuare ad investire sull'Innovazione e sulla trasformazione digitale delle Compagnie del Gruppo Assicurativo nell'ottica di un approccio di business "cliente-centrico", anche attraverso iniziative di Open Innovation e collaborazione con start-up per lo sviluppo di soluzioni innovative in ottica di sostenibilità.

In particolare, al fine di diffondere nuovi modi di lavorare incentrati sulla collaborazione e su metodologie innovative è proseguito con il Business il **progetto Bravi a Risparmiare**, la prima *digital community* italiana di giovani interessati al risparmio e alla protezione per sviluppare cultura assicurativa e fare co-creation di prodotto.

Si è dato inoltre seguito al coinvolgimento per il Gruppo Assicurativo in occasioni di scambio, confronto con enti e altri primari player del settore assicurativo e casi di studio, quali ad esempio:

- **CeTIF, Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e servizi Finanziari, Università Cattolica del Sacro Cuore**, adesione al **Digital Insurance & Distribution HUB**, percorso di ricerca annuale, integrato e multidisciplinare, strutturato con giornate di lavoro finalizzate al *knowledge sharing*, alla condivisione di *best practices* e alla co-creazione di *asset* e *use case*;
- **ANIA**, partecipazione ai tavoli di lavoro della commissione per la mappatura delle competenze del comparto assicurativo nell'ambito dell'iniziativa *European Qualification Framework*.

Inclusione

Nell'ambito delle iniziative di inclusione, al fine di avviare un percorso di consapevolezza e sensibilizzazione nella popolazione dei colleghi, è stata lanciata **Smashing Stereotypes** una iniziativa pilota di due incontri divulgativi di open mind rivolti a tutti i colleghi sui temi dell'*inclusion*, dedicata allo sviluppo di una cultura inclusiva e responsabile proprio a partire dal capovolgimento degli stereotipi che ostacolano l'accettazione delle differenze e la valorizzazione dell'unicità di ciascuno.

Sostenibilità

In un contesto in cui lo sviluppo sostenibile rappresenta un elemento che influenza le scelte strategiche del settore assicurativo e, data la particolare attenzione che il mercato sta ponendo su questo tipo di tematiche, la Divisione Insurance sta portando avanti un percorso di integrazione della Sostenibilità nelle scelte decisionali e strategiche del Gruppo Assicurativo.

A valle dell'adesione della Capogruppo Intesa Sanpaolo Vita ai *Principles for Sustainable Insurance* (PSI), è proseguito il percorso di integrazione dei principi ESG all'interno dell'organizzazione e del Business aziendale attraverso iniziative concrete in linea con le previsioni dei *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite.

In tal senso, sono proseguite una serie di attività, realizzate dalla *unit* di Sostenibilità, nata durante l'anno 2020, con l'obiettivo di creare e promuovere la cultura della Sostenibilità, proporre idee e supportare il Business, monitorare e rendicontare le iniziative.

Ad inizio anno, è nato il frutteto della Divisione Insurance, grazie al quale sono stati piantati alcuni alberi presso alcuni uffici della Divisione, con lo scopo di diffondere la sostenibilità ambientale, ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera.

La Divisione inoltre, ha ulteriormente rafforzato e formalizzato il proprio impegno nei confronti dell'ambiente, della comunità e delle proprie persone, con l'entrata in vigore della nuova Politica della Sostenibilità, pubblicata sui siti internet di tutte le compagnie della Divisione. La Politica di Sostenibilità si pone quale obiettivo principale quello di promuovere un modello di business responsabile, sostenibile ed integrare sempre di più i principi di Sostenibilità nelle decisioni e processi aziendali, assegnando ruoli e responsabilità al Consiglio di Amministrazione ed alle strutture aziendali coinvolte.

Inoltre, è stata emanata una nuova Politica di Gestione Investimenti ESG, che definisce le linee guida per una gestione responsabile degli investimenti del Gruppo Assicurativo, in collaborazione con le altre strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo inclusi i gestori delegati.

Durante l'anno è stato inoltre avviato un percorso pluriennale, trasversale a tutte le compagnie, legato all'evoluzione della normativa europea in ambito ESG. In particolare, sono state avviate le attività legate alle evoluzioni normative previste dai regolamenti EU 2019/2088 (*disclosure*) e 2020/852 (tassonomia). In linea con queste normative, a marzo 2021 sono stati mappati i prodotti in ambito Vita classificati come ESG e sono state integrate le informative precontrattuali ed i siti internet delle compagnie.

All'interno del progetto, attualmente si stanno portando avanti le attività legate agli ulteriori requisiti normativi per quanto riguarda le informative precontrattuali, relazioni periodiche e le politiche aziendali. Sono inoltre in corso valutazioni per identificare ulteriori impatti dall'evoluzione delle altre normative europee (es. IDD, ...).

Infine, in un contesto impattato fortemente dalla pandemia COVID-19, il Gruppo Assicurativo ha rafforzato anche durante il primo semestre 2021, il proprio impegno sociale estendendo gratuitamente coperture salute di prodotti Danni ed i servizi offerti e finanziando progetti di ricerca e collaborazioni con fondazioni per il sostegno di categorie di persone "fragili" (es. bambini disabili/in difficoltà).

Principali evoluzioni normative intervenute nel corso del 2021

Normativa di settore

Nel primo semestre 2021 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti Regolamenti che riguardano l'attività della Compagnie:

- **Regolamento IVASS 47** del 27 aprile 2021 "Regolamento IVASS concernente le disposizioni in materia di piani di risanamento e finanziamento". Il presente Regolamento detta le disposizioni di dettaglio riguardanti il contenuto dei piani di risanamento e di finanziamento, individuali e di gruppo, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 223-ter del Codice delle assicurazioni private ("CAP"). Il Regolamento disciplina altresì profili attuativi concernenti il processo di predisposizione e autorizzazione dei suddetti piani. A seguito del recepimento della direttiva Solvency III, il CAP contempla infatti, a differenza del regime previgente, un termine per la presentazione del piano di risanamento e del piano di finanziamento da parte dell'impresa stabilito, rispettivamente, in due mesi e in un mese a decorrere dalla rilevazione dell'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità o del Requisito Patrimoniale Minimo. Il CAP richiede, inoltre, in aderenza alla direttiva europea, che l'impresa, attraverso le misure illustrate nei piani di risanamento e di finanziamento, ripristini il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o il Requisito Patrimoniale Minimo, rispettivamente, entro sei mesi ed entro tre mesi dalla rilevazione dell'inosservanza degli stessi (articoli 222, comma 2-bis, 222-bis, comma 2, e 227, comma 3, del CAP).
- I termini procedurali di approvazione dei piani in argomento, previsti anche dal previgente regime Solvency I, sono attualmente disciplinati dal Regolamento IVASS n. 7 del 2 dicembre 2014, concernente l'individuazione dei termini e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi. A seguito dell'entrata in vigore del regime Solvency II, si interviene sul suddetto Regolamento IVASS n. 7/2014, al fine di coordinarlo con la vigente normativa primaria.

Tra i **Provvedimenti** normativi emanati da IVASS sono i seguenti, sui quali non ci sono segnalazioni particolari:

- **Provvedimento IVASS 107 del 12 gennaio 2021** "Modifica al Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 concernente il trasferimento di portafogli in run-off";
- **Provvedimento IVASS 108 del 27 gennaio 2021** "Modifica e integrazione al Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 concernente l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli";
- **Provvedimento IVASS 109 del 27 gennaio 2021** "Modifiche al Regolamento n. 7/2007

concernente l'estensione al 1° gennaio 2023 dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9".

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione al 30 giugno 2021, segnaliamo:

- **Documento in consultazione 2 del 24 marzo 2021** "Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di maggiorazione di capitale" (poi emanato in data 13 luglio 2021 con Regolamento 48);
- **Documento in consultazione 3 del 26 marzo 2021** "Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni relative alla realizzazione del Nuovo Preventivatore r.c. auto".

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 30 giugno 2021

IFRS17

Il nuovo principio IFRS 17 relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017. Come noto nel corso del 2019 il principio è stato oggetto delle varie attività di studio da parte dello IASB e da parte di EFRAG che hanno prodotto la pubblicazione dell'emendamento ED/2019/4 del 26/06/2019.

Nel primo trimestre del 2020 l'associazione di categoria ANIA insieme con altre 8 Associazioni mondiali e per il tramite dell'Insurance Europe, ha inviato allo IAS una *Global Industry Letter* sensibilizzando l'esigenza di un posticipo al 2023 della data di entrata in vigore al 2023.

Nel mese di giugno 2020 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti finali al Principio, con il posticipo della data di entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Nel secondo semestre sempre ANIA, di concerto con altre 6 Associazioni europee, ha firmato un Joint Statement nel quale si è voluto ribadire, in aggiunta a quanto già evidenziato in una precedente risposta di ANIA e in quella di Insurance Europe/CFO Forum alla consultazione EFRAG, l'esigenza di una risoluzione a livello europeo al tema delle coorti annuali, ovvero il requisito in forza del quale i contratti assicurativi siano raggruppati, e quindi valutati, per anno di emissione (o sottoscrizione), oltre che per portafoglio e livello di profittabilità.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 EFRAG, l'ente deputato a fornire il parere tecnico propedeutico all'omologazione del principio da parte del Parlamento Europeo, ha pubblicato in consultazione il documento di *endorsement* del principio IFRS17. Il documento prevede il parere favorevole all'omologazione del principio, ad eccezione del tema riferito all'applicazione delle coorti annuali, per le quali non si è giunti ad una posizione comune nell'ambito del Board di EFRAG.

Al riguardo sia l'associazione di categoria ANIA sia le corrispondenti associazioni europee Insurance Europe e CFO Forum hanno risposto alla consultazione esprimendosi a favore dell'omologazione del principio IFRS17 a condizione che, nell'ambito del processo di *endorsement*, venga trovata una soluzione adeguata con riferimento al tema delle coorti annuali, senza inficiare la data di prima applicazione del principio fissata al 1° gennaio 2023.

L'IFRS 17 è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerabile quale "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto – unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice – è alla base della pubblicazione del nuovo standard.

A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali dell'IFRS 17:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (scontati tenendo anche conto di un opportuno *risk adjustment*, per i rischi di tipo non finanziario) e del margine economico atteso (il *contractual service margin* rappresentativo del valore attuale degli utili futuri);
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una ri-misurazione ad ogni *reporting period* degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico attesi), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali disallineamenti devono essere immediatamente recepiti nei bilanci: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi già avvenuti nel passato oppure a variazione del margine economico atteso qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri;
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente) suddivisi in gruppi composti da contratti sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti, ovvero generazioni annue di emissione dei contratti assicurativi) e caratteristiche simili di profittabilità attesa (suddivisione in *Unit of Account*). In questo contesto il principio prevede nette separazioni (anche in termini di *disclosure*) di quelli che sono i contratti "onerosi" dai restanti;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze;
- la misurazione della performance: nell'ottica di una più chiara *disclosure* circa gli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività di "copertura" prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa – invece – tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime di premi (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere), qualora relativi ad eventi futuri, sono riconosciuti nel margine economico atteso e "spalmati" lungo la durata residua contrattuale delle polizze di "riferimento";
- la metodologia per i contratti con *direct participation features* (i contratti con partecipazione diretta agli utili): è delineata una metodologia di misurazione specifica per i contratti che prevedono una partecipazione diretta degli assicurati al *fair value* di taluni attivi sottostanti detenuti dalla Compagnia.

L'IFRS17 introduce pertanto nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria prodotta dai *competitor* del settore. Tali nuove logiche porteranno a potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di Asset and Liability Management. L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi *key performance indicators* basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le compagnie assicurative infine dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Il Gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nel corso del 2020 ha proseguito le attività progettuali avviate nell'esercizio precedente secondo logiche e metodologie omogenee per tutte le compagnie del perimetro di consolidamento. In particolare, il progetto prevede tre filoni di attività progettuali: migrazione della contabilità generale sull'applicativo SAP, migrazione della contabilità tecnica sull'applicativo SAP e implementazioni pro IFRS17:

- per quanto riguarda la migrazione della contabilità generale, le attività si sono concluse con la migrazione di Intesa Sanpaolo RBM Salute a giugno 2021, a completamento del perimetro delle altre compagnie, già migrate nel 2020;
- per Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo Life e Fideuram Vita la migrazione della contabilità tecnica è prevista nel mese di ottobre 2021. Per Intesa Sanpaolo RBM Salute la migrazione della contabilità tecnica è prevista nel mese di gennaio 2022.

Dall'avvio del progetto nel corso del 2019, sono state svolte le seguenti principali attività:

- sono stati predisposti i documenti interpretativi ai fini dell'applicazione del principio IFRS17 nell'ambito del Gruppo sulle principali tematiche introdotte dal nuovo standard con riferimento al processo di predisposizione del bilancio, al business ed ai processi aziendali;
- è stata definita l'architettura applicativa target e finalizzato il piano di Lavoro per il 2021 che prevede la migrazione della Contabilità tecnica e le implementazioni IFRS17;
- è stato avviato il censimento dei nuovi processi introdotti dal principio e l'attribuzione di ruoli e responsabilità alle strutture organizzative del Gruppo;
- sono stati erogati due cicli di formazione on-line e in aula al personale ed ai Consigli di Amministrazione delle compagnie del Gruppo.

Il perimetro del progetto di implementazione del principio IFRS17, da un punto di vista organizzativo, oltre il processo di predisposizione del bilancio include l'implementazione di sistemi e processi riferiti alla Pianificazione e Controllo e all'Asset and Liability Management, al fine di garantire la capacità di governo delle compagnie del Gruppo secondo le nuove metriche introdotte dal principio IFRS17.

I premi ed i pagamenti netti relativi ai contratti assicurativi

I premi contabilizzati dal Gruppo al 30 giugno 2021, ai sensi dell'IFRS 4¹, relativi sia ai rami Vita che Danni, al lordo della riassicurazione, sono pari a 4.727,2 milioni di euro (pari a 4.484,7 milioni di euro al 30 giugno 2020). I premi contabilizzati hanno segnato un incremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari al 5,4%. Tale andamento ha riguardato la componente Vita soprattutto con riferimento ai premi relativi ai prodotti assicurativi senza DPF.

(In milioni di euro)

	30.06.2021				30.06.2020			
	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale	Prima annualità	Annualità successive	Premi unici	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	1,4	101,8	1.678,6	1.781,8	1,4	301,9	347,3	650,6
Prodotti assicurativi con DPF	-	9,0	6,9	15,9	-	10,2	6,1	16,3
Prodotti finanziari con DPF	,2	39,4	2.271,6	2.311,2	0,3	43,2	3.142,9	3.186,3
Prodotti assicurativi rami Danni (*)				618,8				631,9
Totale	1,6	150,3	3.957,1	4.727,7	1,7	355,3	3.496,2	4.242,1

(*) Premi di competenza

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Le somme pagate dei rami Vita hanno segnato un importante incremento passando da 3.21,4 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2020 a 4.386,2 milioni di euro al 30 giugno 2021 a seguito dell'incremento delle scadenze.

(In milioni di euro)

	Sinistri	Rendite	Riscatti	Scadenze	Spese di liquidazione	Totale
Prodotti assicurativi senza DPF	-69,5	-	-128,7	-4,4	-6,2	-208,7
Prodotti assicurativi con DPF	-16,3	-4,0	-21,1	-32,2	-	-73,6
Prodotti finanziari con DPF	-1.186,3	-,1	-2.184,2	-733,4	-	-4.103,9
Totale 30.06.2021	-1.272,1	-4,1	-2.334,0	-770,0	-6,2	-4.386,2
Prodotti assicurativi senza DPF	-38,6	-	-109,3	-5,9	-4,6	-158,4
Prodotti assicurativi con DPF	-11,3	-3,8	-17,7	-22,4	-	-55,2
Prodotti finanziari con DPF	-821,5	-,1	-1.633,0	-353,3	-	-2.807,8
Totale 30.06.2020	-871,4	-3,9	-1.760,0	-381,6	-4,6	-3.021,4

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Le somme pagate dei rami Danni si attestano a 456,1 milioni, in aumento rispetto ai 156,9 milioni al 30 giugno 2020. Il *loss ratio*, senza considerare gli eventi non ricorrenti e la riserva rischi in corso stanziata al 30 giugno 2021, è pari al 65%, in aumento rispetto al 31,4% al 30 giugno 2020. L'aumento della sinistrosità nel corso del secondo trimestre 2021 è stato generato anche in conseguenza di un maggior utilizzo delle prestazioni da parte degli assicurati al termine dei lunghi periodi di lockdown.

Le commissioni

Le commissioni nette a fronte dei prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili, rappresentati dalle polizze *unit linked* a carattere finanziario, si sono attestate a 150,5 milioni di euro,

¹ I dati di produzione non includono i premi relativi ai prodotti investment che sono contabilizzati ai sensi dello IAS 39 che ammontano a 2.337,3 milioni di euro

in aumento del 19,1% rispetto al 30 giugno 2020 (126,4 milioni di euro).

I proventi e gli oneri finanziari

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari registrano un incremento attestandosi a 1.109,4 milioni di euro che si confrontano con i 804,8 milioni di euro del 30 giugno 2020. La variazione positiva pari a 304,6 milioni di euro è principalmente riferibile:

- all'aumento dei proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a conto economico per 248,8 milioni di euro;
- alle minori minusvalenze da realizzo per 29,2 milioni di euro;
- agli effetti dell'*impairment* su titoli per circa 0,7 milioni di euro registrati a conto economico nel primo semestre dell'esercizio 2021 (27,7 milioni al 30 giugno 2020).

Le provvigioni e le spese di gestione

Le provvigioni e le spese di gestione registrate al 30 giugno 2021 ammontano a 288,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento del 7,1% rispetto ai 269,1 milioni rilevati al 30 giugno 2020.

Le spese di gestione degli investimenti risultano pari a 33,3 milioni di euro rilevate al 30 giugno 2021 che si confrontano con i 31,4 milioni di euro al 30 giugno 2020. Le altre spese di amministrazione risultano sostanzialmente in linea risultando pari a 84,1 milioni di euro rispetto agli 84,0 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020. L'incidenza delle altre spese di amministrazione sul totale dei premi netti si attesta al 1,8% che si confronta con l'1,9% rilevato al 30 giugno 2020.

L'incidenza delle provvigioni e altre spese per acquisizione sul totale dei premi netti si attesta al 3,6% rispetto al 3,5% segnato al 30 giugno 2020.

Gli altri ricavi e costi

Gli altri ricavi netti hanno registrato un saldo negativo pari a -152,9 milioni di euro, da confrontarsi con il saldo negativo di -297,4 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta principalmente alle restituzioni di premi relativi alle temporanee caso morte e alle CPI (rif. Decreto Bersani) e dall'andamento delle differenze cambio.

Le grandezze patrimoniali e finanziarie

Gli investimenti

Il portafoglio Investimenti finanziari ammonta a 139.910,2 milioni di euro e risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2020 pari a 140.347,8 milioni di euro ed è suddiviso fra il 57,3% (pari al 58,6% al 31 dicembre 2020) di titoli disponibili per la vendita, il 42,7% (pari al 41,4% al 31 dicembre 2020) di titoli valutati al fair value ed il residuo principalmente da attività finanziarie di negoziazione e finanziamenti e crediti.

	(in milioni di euro)			
	30.06.2021		31.12.2020	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,1	0,0%	2,5	0,0%
Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	0,0%	-	0,0%
Finanziamenti e crediti	13,3	0,0%	13,6	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.222,3	57,3%	82.195,1	58,6%
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	59.672,5	42,7%	58.136,6	41,4%
- di cui: Attività finanziarie possedute per essere negoziate	723,8	1,2%	840,8	1,4%
- di cui: Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	58.948,7	98,8%	57.276,3	98,6%
Totale	139.910,2	100,0%	140.328,3	100,0%

L'operatività di investimento del gruppo svolta nel 2021 si è realizzata in coerenza con le linee guida definite dalla Policy di Finanza delle Compagnie del Gruppo ed in particolare in ossequio ai principi generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio e lungo termine.

Il Gruppo ha continuato a porre in essere una politica volta a limitare il rischio finanziario mantenendo al contempo un livello di profittabilità adeguato agli impegni assunti con gli assicurati.

Il Patrimonio Netto

Il Gruppo evidenzia al 30 giugno 2021 un patrimonio netto consolidato di 5.949,7 milioni di euro, incluso l'utile netto di 349,7 milioni di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 6.150,1 milioni di euro.

	(in migliaia di euro)			
	30.06.2021	31.12.2020	Variazione	
1.1 di pertinenza del gruppo	5.949.683	5.999.548	-49.865	-0,8%
1.1.1 Capitale	320.423	320.423	-	0,0%
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	n.s.
1.1.3 Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097	-	0,0%
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.283.424	2.947.873	335.551	11,4%
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-	-	n.s.
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	n.s.
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	582.802	701.758	-118.956	-17,0%
1.1.8 Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	46.673	52.259	-5.586	-10,7%
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	388.264	649.138	-260.874	-40,2%
1.2 di pertinenza di terzi	-	150.556	-150.556	-100,0%
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	38.557	51.179	-12.622	-24,7%
1.2.2 Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	22.905	-22.905	-100,0%
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-38.557	76.472	-115.029	-150,4%
PATRIMONIO NETTO	5.949.683	6.150.104	-200.421	-3,3%

I differenti valori netti di mercato rispetto ai valori di carico contabile hanno determinato l'iscrizione nella riserva di patrimonio netto relativa agli utili e perdite riferiti alle valutazioni dei titoli disponibili per la vendita di un importo positivo pari a 582,8 milioni di euro, che si confronta con un valore positivo pari a 701,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Per effetto dell'applicazione dello shadow accounting, la differenza tra il fair value ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, è iscritta nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Passività verso assicurati

Le passività verso gli assicurati, che includono le riserve tecniche dei segmenti vita e danni nonché le passività finanziarie del segmento vita, si attestano a 135.075,2 milioni di euro al 30 giugno 2021 che si confrontano con i 135.547,1 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2020.

(in milioni di euro)

	30.06.2021	30.06.2020	Variazione Assoluta	%
Riserve tecniche del segmento Vita	83.529,9	84.287,6	-757,8	-0,9%
- Prodotti assicurativi Vita	12.630,3	11.020,3	1.610,0	14,6%
- Prodotti finanziari Vita con DPF	64.348,0	65.735,4	-1.387,4	-2,1%
- Riserva shadow	6.551,6	7.531,9	-980,3	-13,0%
Riserve tecniche del segmento danni	1.758,62	1.728,28	30,3	1,8%
Passività verso gli assicurati	49.786,72	49.531,18	255,5	0,5%
Totale Asset Under Management	135.075,2	135.547,1	-471,9	-0,3%

Riserve tecniche

Le riserve tecniche del segmento vita si attestano a 83.529,9 milioni di euro che si confrontano con gli 84.287,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2020.

Con riferimento al segmento danni l'incremento si attesta al 1,8%, passando da 1.728,3 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2020 a 1.758,6 milioni di euro al 30 giugno 2021.

Le passività differite verso gli assicurati, che recepiscono la quota di competenza degli assicurati della variazione di *fair value* degli investimenti, diminuiscono passando da 7.531,9 milioni di euro a 6.551,6 milioni di euro registrati al 30 giugno 2021.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si incrementano dello 0,5% passando da 52.141,1 milioni di euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente a 51.877,5 milioni di euro al 30 giugno 2021. Tale variazione è riconducibile principalmente all'apporto della nuova produzione. Accoglie altresì le variazioni di mercato rilevate dagli investimenti cui tali passività risultano correlate.

Determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali il Gruppo perviene alla valorizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari. Infatti, a partire dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Lo standard non estende il perimetro di applicazione della misurazione al *fair value*. Con esso, infatti, si sono volute concentrare in un unico principio le regole per la misurazione del *fair value*

precedentemente presenti in differenti standard, talvolta con prescrizioni non coerenti tra loro.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico dell'entità.

Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- **livello 1:** input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2:** input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- **livello 3:** input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Il processo di valutazione degli strumenti finanziari (normato internamente al Gruppo Intesa Sanpaolo dalla cosiddetta "*Fair Value Policy*") si articola in diverse fasi che vengono brevemente riassunte qui di seguito:

- **individuazione delle fonti per le valutazioni:** la *Market Data Reference Guide* stabilisce, per ogni categoria di riferimento (*asset class*), i processi necessari all'identificazione dei parametri di mercato e le modalità secondo le quali tali dati devono essere recepiti e utilizzati;
- **certificazione e trattamento dei dati di mercato per le valutazioni:** tale fase consiste nel controllo puntuale dei parametri di mercato utilizzati (rilevazione dell'integrità del dato storicizzato sulla piattaforma proprietaria rispetto alla fonte di contribuzione), nel test di verosimiglianza (congruenza di ogni singolo dato con dati simili o comparabili) e nella verifica delle concrete modalità applicative;
- **certificazione dei modelli di pricing e Model Risk Assessment:** in questa fase viene verificata

la consistenza e l'aderenza delle varie metodologie valutative utilizzate con la corrente prassi di mercato, al fine di porre in luce eventuali aspetti critici insiti nei modelli di pricing usati e di determinare eventuali aggiustamenti necessari alla valutazione;

- **monitoraggio della consistenza dei modelli di pricing nel tempo:** il monitoraggio periodico dell'aderenza al mercato del modello di *pricing* per la valutazione consente di evidenziare tempestivamente eventuali scostamenti e avviare le necessarie verifiche e interventi.

La *Fair Value Policy* prevede anche eventuali aggiustamenti per riflettere il "*model risk*" ed altre incertezze relative alla valutazione. In particolare, il *model risk* è rappresentato dalla possibilità che la valutazione di uno strumento complesso sia materialmente sensibile alla scelta del modello. E', infatti, possibile che diversi modelli, pur prezzando con qualità analoga gli strumenti elementari, possano dare luogo a *pricing* diversi per gli strumenti esotici. In questi casi, laddove possibile, i modelli alternativi sono confrontati e, laddove necessario, gli input al modello sono sottoposti a stress, ottenendo così elementi utili per quantificare aggiustamenti di fair value, espressi in termini di grandezze finanziarie misurabili (*vega*, *delta*, *shift* di correlazione) e rivisti periodicamente. Questi aggiustamenti di fair value, dovuti a rischi di modello, sono parte di una *Policy di Mark to Market Adjustment* adottata al fine di tenere in considerazione, oltre al *model risk* sopra illustrato, anche altri fattori suscettibili di influenzare la valutazione ed essenzialmente riconducibili a:

- elevato e/o complesso profilo di rischio;
- illiquidità delle posizioni determinata da condizioni temporanee o strutturali sui mercati o in relazione all'entità dei controvalori detenuti (in caso di eccessiva concentrazione);
- difficoltà di valutazione per mancanza di parametri di mercato liquidi e rilevabili.

Nel caso degli input di livello 2, la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione. Le metodologie di calcolo classificate di livello 2 consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non possa essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non possa essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Per la determinazione del fair value di talune tipologie di strumenti finanziari è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Come richiesto dal principio IFRS 13, le tabelle che seguono evidenziano, per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value e gli effetti del cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value.

(in migliaia di euro)

Attività/passività Finanziarie	Tecnica di valutazione	Principali input non osservabili	Valore minimo del range di variazione	Valore massimo del range di variazione	Unità	Cambiamenti di FV favorevoli	Cambiamenti di FV sfavorevoli
Titoli	Discounting Cash Flows	Credit Spread	-1	1	%	16	-22
Titoli strutturati	Modello a due fattori di tasso	Correlazione	-41	113	%	2.174	-1.624

(in migliaia di euro)

Attività/passività finanziarie	Parametri non osservabili	Sensitivity	Variazione parametro non osservabile
Titoli FVTPL e FVTOCI	Credit spread	-4	1 bp
Titoli FVTPL e FVTOCI	Correlazione	-93	1%

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei titoli trasferiti ad un differente livello di *fair value*:

(in migliaia di euro)

	Trasferimenti di livello al 30.06.2021					
	a Livello 1		a Livello 2		a Livello 3	
	da Livello 2	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 3	da Livello 1	da Livello 2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	31	-	2.068	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	23.937	-	121.501	-	-	73.556
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie misurate al fair value	23.969	-	123.569	-	-	73.556
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie misurate al fair value	-	-	-	-	-	-

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione. Il passaggio da livello 1 a livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contribuenti, ovvero del limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione. Tali fattispecie si riscontrano spesso con l'approssimarsi della scadenza degli strumenti. Per contro, i titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni, classificati dunque a livello 2, vengono trasferiti al livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo. Si riporta di seguito l'impatto a conto economico e a patrimonio netto dei titoli di Livello 3 registrato al 30 giugno 2021 e la movimentazione degli stessi.

(in migliaia di euro)

	Conto Economico	Patrimonio Netto	TOTALE
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-506	113.446	112.940
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	1.497	-	1.497
Attività finanziarie possedute per essere negoziate / Attività finanziarie designate a fair value a conto economico	-572	-	-572
Totale	418	113.446	113.864

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	Attività finanziarie possedute per essere negoziare HFT	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico FVO
Esistenze iniziali	2.086.784	49.954	236.895
Aumenti	517.584	1.520	68.025
Acquisti	297.073	-	-
Variazioni positive di FV imputate al patrimonio netto	131.919	-	-
Variazioni positive di FV imputate al conto economico	-	1.559	85
Trasferimento da L1 a L3 - aumenti	-	-	-
Trasferimento da L2 a L3 - aumenti	73.556	-	-
Utile da negoziazione	21	-	-
Altre variazioni in aumento	15.015	-39	67.940
Diminuzioni	-179.389	-63	-658
Vendite e rimborsi	-144.429	-	-
Variazioni negative di FV imputate al patrimonio netto	-18.473	-	-
Trasferimento da L3 a L1 - diminuzioni	-	-	-
Trasferimento da L3 a L2 - diminuzioni	-	-	-
Variazioni negative di FV imputate al conto economico	-510	-63	-658
Perdite da negoziazione	-2.045	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-13.933	-	-
Differenze di cambio	-2	-	-
Rimanenze finali	2.424.977	51.412	304.263

Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione relative a titoli classificati nella categoria Investimenti finanziari disponibili per la vendita sono registrate nella voce di patrimonio netto 1.1.7 "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" ad eccezione delle perdite durevoli di valore che sono registrate a conto economico nella voce 2.4.4 "perdite da valutazione". Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione sono registrate nella voce 1.3 "Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico" per quanto riguarda i titoli classificati nelle categorie Investimenti finanziari posseduti per essere negoziati e Investimenti designati a fair value rilevato a conto economico.

Settori di attività

Il Gruppo evidenzia un'operatività principalmente riferibile ai rami vita e la graduale crescita della contribuzione dei rami danni anche grazie all'apporto di Cargeas Assicurazioni.

Il Gruppo svolge la propria operatività in Italia ed in misura marginale in altri paesi dell'Unione Europea. L'attività svolta in altri paesi è realizzata da Intesa Sanpaolo Assicura e dalla controllata Intesa Sanpaolo Life.

Per il dettaglio del conto economico riferibile ai due segmenti vita e danni si rimanda ai relativi allegati alla Nota integrativa, di seguito si commenta l'andamento dei due business nel corso del periodo oggetto di analisi.

Il business Vita

Il primo semestre 2021 ha registrato una produzione lorda di 6.318,0 milioni di euro che si confronta con una produzione di 5.397,8 milioni di euro rilevata al 30 giugno 2020. Tale produzione include sia i premi relativi ai prodotti assicurativi e a prodotti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, sia la raccolta lorda di prodotti finanziari senza partecipazione discrezionale agli utili.

Nel corso della prima parte dell'anno l'evoluzione dei premi lordi dei prodotti *unit linked* ha risentito del favorevole contesto di mercato e pertanto la produzione è aumentata complessivamente del 50,1%. Analizzando più in particolare l'andamento si nota l'incremento dei prodotti finanziari. Per quanto attiene i prodotti tradizionali, invece, si osserva una riduzione sui prodotti tradizionali, in coerenza con la strategia di riduzione del peso dei prodotti a maggior assorbimento di capitale avviata dal Gruppo negli ultimi anni, anche se complessivamente la produzione cresce del 6,6%.

	30.06.2021	30.06.2020	(In milioni di euro) Variazione	
Raccolta per prodotti assicurativi e finanziari con DPF:	4.108,9	3.853,3	255,6	6,6%
- Tradizionali (ramo I)	2.425,9	3.329,5	-903,6	-27,1%
- Capitalizzazione (ramo V)	,4	,3	,1	33,6%
- Unit Linked (ramo III)	1.476,5	296,1	1.180,4	>100%
- Fondi pensione (ramo VI)	206,1	227,4	-21,3	-9,4%
Raccolta per prodotti finanziari senza DPF:	2.209,1	1.544,5	664,5	43,0%
- Index Linked (Ramo III)	-	-	-	n.d.
- Unit Linked (Ramo III)	2.209,1	1.544,5	664,5	43,0%
- Fondi Pensione (Ramo VI)	-	-	-	n.d.
Totale rami Vita	6.318,0	5.397,8	920,1	17,0%

Di seguito viene riportata la movimentazione dei contratti afferenti al portafoglio Vita:

	Contratti al 31.12.2020	Nuovi contratti	Altri ingressi	Liquidazioni e decadenze	Altre uscite	Contratti al 30.06.2021
Rientranti nell'IFRS4	3.438.633	108.011	553	-115.277	-48.420	3.383.500
Tradizionali	931.969	3.539	399	-40.545	-256	895.106
Capitalizzazione	1.800	5	1	-46	-	1.760
Unit linked	631.354	39.178	-	-25.215	-	645.317
Previdenziali	147.414	2.908	-	-998	-907	148.417
F.I.P.	22.866	-	11	-340	-152	22.385
Temporanee Caso Morte	1.259.061	49.867	141	-44.157	-44.936	1.219.976
Index linked	7	-	1	-8	-	-
Fondi Pensione Aperti	444.162	12.514	-	-3.968	-2.169	450.539
Rientranti nello IAS39	27.099	10.120	1	-1.679	-445	35.096
Unit linked	27.099	-	-	-1.679	-	25.420
Fondo Pensione	-	-	-	-	-	-
Index linked	-	10.120	1	-	-445	9.676
Multiramo	584.805	41.899	4	-40.489	-1.461	584.758
Totale	4.050.537	160.030	558	-157.445	-50.326	4.003.354

Gli oneri netti relativi ai sinistri comprensivi della variazione delle riserve tecniche, ammontano nel loro complesso a 4.694,0 milioni di euro, che si confrontano con gli 4.055,6 milioni di euro rilevati nel semestre dell'esercizio precedente. La variazione in aumento del 15,8% risulta dal combinato effetto dell'incremento delle prestazioni corrisposte e dalla variazione in aumento delle riserve tecniche

determinata principalmente dagli andamenti commerciali. Di seguito il dettaglio:

(importi in milioni di euro)

	30.06.2021		30.06.2020			
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Somme pagate	4.386,2	-0,1	4.386,2	3.021,4	-0,0	3.021,4
Variazione della riserva per somme da pagare	-667,5	0,0	-667,5	-201,8	-0,4	-202,2
Variazione delle riserve matematiche	699,0	-0,2	698,8	1.286,1	-0,2	1.285,9
Variazione delle riserve tecniche relative a unit e fondi pensione	225,8	0,0	225,8	28,4	0,0	28,4
Variazione delle altre riserve tecniche	50,6	0,0	50,6	-78,5	0,0	-78,5
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	4.694,0	-0,2	4.693,8	4.055,6	-0,6	4.055,0

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione sono pari a 58,6 milioni di euro. Esse comprendono i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi e ai contratti d'investimento con *discretionary participation features* (DPF). In particolare la voce accoglie le provvigioni di acquisizione per 29,5 milioni di euro, le altre spese di acquisizione per 7,9 milioni di euro e le provvigioni di incasso per 21,2 milioni di euro.

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate al 30 giugno 2021, ammontano a 32,1 milioni di euro e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Infine, le spese di amministrazione ammontano a 31,7 milioni di euro.

Il business Danni

La produzione lorda del business protezione è pari a 746,2 milioni di euro in aumento dell'11% rispetto ai 674,1 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2020, considerando i dati riesposti per omogeneità di confronto. I saldi includono anche gli effetti dell'operazione di acquisizione di Cargeas Assicurazioni, i cui dettagli sono illustrati nel paragrafo dedicato alle operazioni straordinarie. Si evidenzia la crescita dei prodotti non-motor (escluse le CPI) del 18% sui quali si concentra il Piano d'Impresa 2018-2021.

Di seguito si evidenzia la dinamica della raccolta per famiglia di prodotto:

(in migliaia di euro)

	30.06.2021	Incid. %	30.06.2020	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	63.772	8,5%	84.548	12,5%	175,4%
Abitazione e Famiglia	108.418	14,5%	85.913	12,7%	226,2%
Motor	75.510	10,1%	77.258	11,5%	197,7%
Salute e Infortuni	415.894	55,7%	362.036	53,7%	214,9%
Altro	82.575	11,1%	64.344	9,5%	228,3%
Totale	746.169	100%	674.099	100%	0%

Per quanto concerne gli oneri relativi ai sinistri si registra un saldo pari a 407,9 milioni di euro che si confrontano con i 207,5 milioni di euro al 30 giugno 2020. L'aumento della sinistrosità nel corso del secondo trimestre 2021 è stato generato anche in conseguenza di un maggior utilizzo delle prestazioni da parte degli assicurati al termine dei lunghi periodi di *lockdown*. Per tale motivo è stata appostata una riserva tecnica integrativa denominata "Riserva rischi in corso" ad integrazione dei premi emessi di competenza dell'anno in corso, al fine di presidiare i rischi successivi alla data del 30

giugno 2021, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della riserva premi. Ai fini della quantificazione della stima è stato applicato quanto previsto dal regolamento IVASS n. 22/2008 – Allegato 15, art. 8.

Al 30 giugno 2021 i contratti danni sono costituiti da n. 3.524.406 polizze.

Le provvigioni e le altre spese di acquisizione si incrementano del 13,1% e ammontano a 101,7 milioni di euro che si confrontano con i 90,0 milioni di euro rilevati al 30 giugno 2020.

Le spese di gestione degli investimenti, rilevate nel corso del primo semestre, ammontano a -1,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro al 30 giugno 2020) e comprendono le spese generali e le spese per il personale relative alla gestione degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. Le spese di amministrazione ammontano a 59,2 milioni di euro in aumento rispetto ai 48,6 milioni di euro registrati al 30 giugno 2020.

Altre informazioni

Principali rischi e incertezze gravanti sulle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Il Gruppo Assiucrativo Intesa Sanpaolo Vita, di cui fanno parte le entità incluse nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita si è da tempo dotato di una funzione di Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del Framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

All'interno di tale contesto, il gruppo Intesa Sanpaolo Vita, nel rispetto del processo definito dalla Capogruppo bancaria in materia di Rischi Operativi, si è dotato di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari, assicurativi ed operativi attraverso un sistema integrato di reporting che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o mitigazione dei rischi assunti.

Per la disamina quali-quantitativa dei principali rischi e incertezze cui sono esposte le entità incluse nel perimetro di consolidamento, si rinvia alla sezione G "Informazioni sui rischi".

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgws. 254/16, essendo la stessa ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata resa dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Continuità aziendale

Il Gruppo ritiene che i rischi cui è esposto non determinino dubbi circa il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

AGCM

Nel corso del mese di novembre del 2020 l'Autorità Garante della Concorrenza (di seguito AGCM) ha avviato un procedimento nei confronti di Intesa Sanpaolo RBM Salute avente ad oggetto pratiche commerciali scorrette in violazione del D. Lgs. n. 206/2005.

In data 15 aprile 2021 l'AGCM ha comunicato il termine della chiusura dell'istruttoria fissato al 30 aprile, confermando la prima contestazione circa l'ostacolo dell'esercizio dei diritti dei consumatori ed abbandonando invece la seconda contestazione sulla pubblicità ingannevole, tenuto conto che la polizza pubblicizzata non è mai stata commercializzata al pubblico. In data 25 maggio 2021

Intesa Sanpaolo RBM ha trasmesso la propria memoria conclusiva. In tale atto si è evidenziato che vi sono stati significativi interventi sia sulle politiche che sulle dinamiche di relazione con gli assistiti, in particolare dall'ingresso nel Gruppo ISP in poi. In data 30 luglio 2021 Intesa Sanpaolo RBM ha ricevuto il provvedimento assunto da AGCM al termine del procedimento, con il quale l'Autorità, ritenendo che le condotte contestate costituiscano pratiche commerciali scorrette, ha comminato una sanzione amministrativa pecuniaria per l'importo di 5 milioni. La compagnia sta esaminando le argomentazioni addotte dall'Autorità a supporto della delibera da essa assunta, al fine di definire le azioni da intraprendere nei termini previsti dalla normativa. Al riguardo si segnala che eventuali passività ascrivibili alla gestione antecedente l'acquisto della quota di controllo di Intesa Sanpaolo RBM da parte di Intesa Sanpaolo Vita sono oggetto di dichiarazioni e garanzie contrattuali e correlati obblighi di indennizzo assunti dalla parte venditrice.

Operazioni straordinarie

Accordo per acquisto Cargeas

Intesa Sanpaolo Vita, nel mese di febbraio 2021, ha siglato un accordo con BNP Paribas Cardif per l'acquisto del 100% di CARGEAS Assicurazioni S.p.A., compagnia assicurativa danni operante nel settore della bancassicurazione, prevalentemente tramite la rete bancaria di UBI Banca. Nel corso del mese di maggio, a seguito delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità, è stato perfezionato l'acquisto della compagnia operante nel comparto danni al prezzo di 309 milioni di euro. Da questa iniziativa, coerente con la strategia di crescita nel ramo danni di Intesa Sanpaolo, sono attese significative sinergie oltre che un allineamento agli standard del Gruppo Intesa Sanpaolo per quanto riguarda Corporate Governance, Controllo dei Rischi e livelli di servizio.

Operazioni con parti correlate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita ha posto in essere con alcune società del Gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali operazioni, avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, vengono più ampiamente analizzate nella sezione "Altre informazioni" riportata nella Nota Integrativa consolidata.

Composizione dell'azionariato

Intesa Sanpaolo Vita appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con una partecipazione del 99,99%. La Compagnia è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quota residua del capitale sociale è detenuta da 18 azionisti terzi esterni al Gruppo. Il capitale sociale è rappresentato da 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Al 30 giugno 2021, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita detiene n. 570.657 azioni della controllante Intesa Sanpaolo. Tali azioni sono state acquistate a servizio del Piano di incentivazione azionario destinato al Top Management relativo agli esercizi 2012-14-15-16 e del Piano Lecoip per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Life, autorizzati dalla Assemblea di Intesa Sanpaolo e disposti dagli organi deliberanti di Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Life. Il valore di bilancio e di mercato delle azioni è pari a 1.329 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la suddivisione delle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo detenute dal Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2021:

	(in migliaia di euro)	
	Numero azioni	30.06.2021
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	295.538	689
INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A.	143.787	335
INTESA SANPAOLO LIFE LIMITED	131.332	306
Totale	570.657	1.329

Sede principale

La Capogruppo ha la propria sede legale a Torino, Corso Inghilterra 3 e opera con uffici amministrativi in Milano, Viale Stelvio 55/57.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato del gruppo Intesa Sanpaolo Vita è sottoposto a revisione legale da parte di a EY S.p.A., con sede legale in Via Meravigli 12, Milano, l'incarico di revisore contabile per gli esercizi 2021-2029.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Dopo la chiusura del semestre non vengono segnalati fatti di particolare rilievo intervenuti che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nella relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

Il Gruppo Assicurativo continuerà a perseguire politiche di investimento improntate alla prudenza e alla salvaguardia della coerenza tra attività e passività.

Milano, 4 agosto 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Maranzana




Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato – Attivo

(in migliaia di euro)

	30.06.2021	31.12.2020
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.154.195	964.164
1.1 Avviamento	1.107.015	913.972
1.2 Altre attività immateriali	47.180	50.192
2 ATTIVITÀ MATERIALI	23.106	18.226
2.1 Immobili	2.580	2.649
2.2 Altre attività materiali	20.526	15.577
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	109.651	92.713
4 INVESTIMENTI	139.910.242	139.836.527
4.1 Investimenti immobiliari	-	-
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.137	2.473
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
4.4 Finanziamenti e crediti	13.326	13.586
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.222.328	81.703.375
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	59.672.450	58.117.093
5 CREDITI DIVERSI	824.839	820.518
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	414.021	316.848
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.493	3.785
5.3 Altri crediti	403.324	499.886
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.957.263	2.938.488
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2 Costi di acquisizione differiti	-	-
6.3 Attività fiscali differite	306.078	232.087
6.4 Attività fiscali correnti	2.078.553	2.208.323
6.5 Altre attività	572.632	498.078
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.170.365	1.642.922
TOTALE ATTIVITÀ	146.149.659	146.313.560

Stato Patrimoniale Consolidato – Passivo

(in migliaia di euro)

		30.06.2021	31.12.2020
1	PATRIMONIO NETTO	5.949.683	5.999.548
1.1	di pertinenza del gruppo	5.949.683	5.999.548
1.1.1	Capitale	320.423	320.423
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.098	1.328.098
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.283.424	2.947.873
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	582.802	701.759
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	46.673	52.259
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	388.264	649.138
1.2	di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	55.185	-3.831
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-55.185	3.831
2	ACCANTONAMENTI	24.740	24.538
3	RISERVE TECNICHE	85.288.485	85.501.505
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	52.141.097	51.889.160
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	49.828.471	49.591.587
4.2	Altre passività finanziarie	2.312.626	2.297.573
5	DEBITI	1.518.930	1.535.812
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	232.926	194.984
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	61.922	76.993
5.3	Altri debiti	1.224.081	1.252.084
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.226.725	1.374.749
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali differite	659.385	727.859
6.3	Passività fiscali correnti	324.477	435.021
6.4	Altre passività	242.863	211.868
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	146.149.659	146.313.560

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

		30.06.2021	30.06.2020
1.1	Premi netti	4.636.322	4.185.433
1.1.1	Premi lordi di competenza	4.714.183	4.240.239
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-77.861	-54.806
1.2	Commissioni attive	547.361	507.911
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	186.257	-59.634
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	54
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	993.614	991.669
1.5.1	Interessi attivi	695.970	752.208
1.5.2	Altri proventi	128.698	96.051
1.5.3	Utili realizzati	168.933	143.410
1.5.4	Utili da valutazione	14	-
1.6	Altri ricavi	110.807	64.050
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.474.360	5.689.483
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-5.074.136	-4.155.027
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-5.124.210	-4.190.849
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	50.074	35.821
2.2	Commissioni passive	-396.849	-381.355
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-666	-556
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-77.687	-128.454
2.4.1	Interessi passivi	-36.394	-35.459
2.4.2	Altri oneri	-1.296	-304
2.4.3	Perdite realizzate	-39.264	-67.034
2.4.4	Perdite da valutazione	-733	-25.658
2.5	Spese di gestione	-251.009	-224.097
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154.943	-136.266
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-32.712	-30.934
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-63.354	-56.897
2.6	Altri costi	-255.422	-355.985
2	TOTALE COSTI E ONERI	-6.055.769	-5.245.474
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.591	444.009
3	Imposte	-85.511	-123.028
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	333.080	320.981
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	333.080	320.981
	di cui di pertinenza del gruppo	388.264	316.079
	di cui di pertinenza di terzi	-55.185	4.902

Conto Economico Consolidato complessivo

(in migliaia di euro)

	30.06.2021	30.06.2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	333.080	320.981
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	10	5
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	2	5
Altri elementi	8	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-124.552	-105.617
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-118.956	-116.736
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-5.596	11.119
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-124.542	-105.612
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	208.537	215.369
di cui di pertinenza del gruppo	263.722	210.467
di cui di pertinenza di terzi	-55.185	4.902

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2020
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.836.148	-	632.150	-	-507.704	-	2.960.594
Utile (perdita) del semestre	626.705	-	-310.626	-	-	-	316.079
Altre componenti del conto economico complessivo	480.433	-	11.124	6	-116.742	-	374.821
Totale di pertinenza del gruppo	5.591.806	-	332.648	-	-624.446	-	5.300.014
Capitale e riserve di terzi	-	-	-4.902	-	-	-	-4.902
Utile (perdita) del semestre	-	-	4.902	-	-	-	4.902
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.591.806	-	332.648	6	-624.446	-	5.300.014

(in migliaia di euro)

	Esistenza al 31.12.2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 30.06.2021
Capitale	320.423	-	-	-	-	-	320.423
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale	1.328.097	-	-	-	-	-	1.328.097
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (Azioni proprie)	2.947.873	-	577.959	-	-242.408	-	3.283.424
Utile (perdita) del semestre	649.138	-	-260.874	-	-	-	388.264
Altre componenti del conto economico complessivo	754.017	-	-119.011	-	-5.531	-	629.475
Totale di pertinenza del gruppo	5.999.548	-	198.074	-	-247.939	-	5.949.683
Capitale e riserve di terzi	-3.831	-	59.016	-	-	-	55.185
Utile (perdita) del semestre	3.831	-	-59.016	-	-	-	-55.185
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5.999.548	-	198.074	-	-247.939	-	5.949.683

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(valori in euro)

	30.06.2021	30.06.2020
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.591	444.009
Variazione di elementi non monetari	-133.343	94.622
Variazione della riserva premi danni	216.649	24.784
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	311.329	105.824
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-876.892	514.491
Variazione dei costi di acquisizione differiti	-	-
Variazione degli accantonamenti	201	-1.122
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	552.744	-248.814
Altre Variazioni	-337.375	-300.543
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-45.536	-296.462
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-78.010	-242.138
Variazione di altri crediti e debiti	32.474	-54.324
Imposte pagate	-85.511	-123.028
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	-1.843.693	-107.581
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	263.689	-2.343.702
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-2.107.382	2.236.121
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-1.689.493	11.559
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	336	556
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	260	240
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	1.480.328	588.801
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-	-
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	1.480.924	589.596
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	-263.988	-496.031
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	-	-
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-263.988	-496.031
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.642.922	704.722
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-472.558	105.124
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.170.365	809.846

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana..........(**)

Nota Integrativa



Parte A – Principi di redazione e di valutazione

Principi di redazione

Quadro di riferimento normativo

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha disciplinato l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le società che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. 209/05 "Codice delle Assicurazioni Private", di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali, omologati in sede comunitaria, emanati dall'International accounting standard board (Iasb).

Le risultanze contabili consolidate del Gruppo sono state pertanto determinate dando applicazione ai principi contabili International accounting standard (Ias) e International financial reporting standard (Ifrs), così come omologati dalla Commissione europea (Ce) ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dando applicazione agli standard o variazioni degli stessi successivamente omologati.

Si segnala che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.

Il 3 novembre 2017 è inoltre stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea il Regolamento n. 1988/2017 che estende le opzioni *Temporary Exemption* e *Overlay Approach* sia ai bilanci assicurativi di gruppi assicurativi sia ai bilanci consolidati di conglomerati finanziari, quali Intesa Sanpaolo.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso del mese di dicembre 2017 per l'adozione del *Temporary Exemption* che consente ai gruppi esclusivamente o prevalentemente assicurativi di rinviare l'applicazione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2023 in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

Il Gruppo ha verificato il possesso dei requisiti per l'applicabilità della *Temporary Exemption*, in particolare che la percentuale del valore contabili e delle passività legate all'attività assicurativa sul valore contabile delle passività complessive dell'entità sia maggiore al 90% (*predominance ratio*).

A partire dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore l'impianto normativo di vigilanza prudenziale Solvency II applicabile all'intero comparto assicurativo europeo. Il nuovo impianto normativo ha interamente rivisto le modalità di calcolo degli indicatori sintetici finalizzati a misurare la solvibilità delle compagnie assicurative.

Le compagnie assicurative del Gruppo hanno pertanto dato seguito a tutti gli adempimenti previsti al riguardo dal nuovo calendario di invio dei dati segnalatici all'Autorità di Vigilanza IVASS, tra i quali i principali hanno riguardato i Fondi Propri Ammissibili (*Eligible Own Funds*), il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (*Solvency Capital Requirement – SCR*) e l'Indice di Solvibilità (*Solvency Ratio*). Il calcolo del

Solvency Ratio aggregato riferito alle imprese di assicurazione è predisposto da Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo Assicurativa all'interno del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Con particolare riferimento al Capital Management le compagnie del Gruppo in ottemperanza alla normativa *Solvency II* e alle indicazioni formulate in merito dalle Autorità di Vigilanza in applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di *governance*, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA hanno predisposto il processo di identificazione dei Fondi Propri. Le connesse regole di gestione dei Fondi Propri sono orientate a conseguire l'obiettivo di valutare il fabbisogno e l'allocazione ottimale di capitale.

Struttura del bilancio consolidato

La presente relazione semestrale consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita è composta dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. La relazione semestrale è corredata dalla relazione sulla gestione.

I prospetti della relazione semestrale consolidata sono stati predisposti sulla base delle disposizioni in materia di forme tecniche emanate da ISVAP con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modifiche, tenendo conto dei informazioni qualitative aggiuntive al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 8 dello IAS 34 riferito alle situazioni economico patrimoniali intermedie, per quanto riferibile ai componenti minimi del bilancio intermedio.

I prospetti della relazione semestrale consolidata, la nota integrativa e relativi allegati sono redatte utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della relazione semestrale sono gli stessi utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, al quale pertanto si rinvia per un'illustrazione dettagliata. Tali criteri di valutazione sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività svolta dalle entità incluse nel perimetro di consolidamento ritenendo che non vi sono incertezze significative che generino dubbi sulla continuità aziendale.



Parte B - Principi ed area di consolidamento

Principi di consolidamento

La Relazione Semestrale consolidata include, oltre alla situazione contabile al 30 giugno 2020 della controllante Intesa Sanpaolo Vita, quello delle società controllate Intesa Sanpaolo Life, Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute e Cargeas Assicurazioni.

Le partecipazioni nelle società Intesa Sanpaolo Smart Care, Eurizon Capital Real Asset SGR detenute da Intesa Sanpaolo Vita al 49% e Yolo partecipata al 2,5%, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In conformità al principio contabile IFRS 10, tutte le partecipazioni in società controllate, incluse le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della controllante, sono consolidate con il metodo integrale, il quale prevede che:

- le situazioni contabili redatte secondo gli Ias/Ifrs della capogruppo e delle sue controllate siano aggregati voce per voce, sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi;
- il valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano elisi, identificando separatamente la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio e del patrimonio netto;
- le eventuali differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto siano attribuite agli elementi dell'attivo della controllata ove ad essi riferibili e, per la parte residuale, ad avviamento in sede di primo consolidamento e tra le riserve di patrimonio netto successivamente. Le differenze negative sono imputate a conto economico. Nel caso in cui le partecipazioni possedute dalla controllante derivino da operazioni effettuate con società del gruppo Intesa Sanpaolo, trattandosi di scambi avvenuti tra entità under common control, in assenza di una esplicita trattazione di tale fattispecie negli Ias/Ifrs, si è provveduto ad applicare analogicamente il principio della continuità dei valori;
- i saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, siano eliminati.

Tutti i bilanci delle entità incluse nel perimetro di consolidamento fanno riferimento alla stessa data e sono espressi in euro.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 30 giugno 2021 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo. Tutte le entità e le società del Gruppo utilizzano l'euro quale *functional currency* e *presentation currency*.

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

-
- Attività Assicurativa Danni
 - Attività Assicurativa Vita.

Il dettaglio è riportato nell'allegato alla Nota integrativa "Conto economico per settore di attività".

Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata include Intesa Sanpaolo Vita e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificatamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Analogamente, sono incluse anche le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo Vita è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- Il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La consolidante al 30 giugno 2021 detiene due partecipazioni al 49% in Intesa Sanpaolo Smart Care e in Eurizon Capital Real Asset e Yolo partecipata al 2,5% che consolida con il metodo del patrimonio netto che prevede l'iscrizione della quota iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto di pertinenza della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata Intesa Sanpaolo Smart Care è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato. Per quanto attiene invece la partecipazione in Eurizon Capital Real Asset poiché l'operazione è stata effettuata in continuità di valori contabili, in quanto tra società *under common control*, si è iscritto il valore della partecipazione pari a 1 euro nell'attivo patrimoniale. Infine, con riferimento alla partecipazione in Yolo, la quota di possesso di Intesa Sanpaolo Vita consente al Gruppo Intesa Sanpaolo di esercitare un'influenza notevole sulla società, avendo un'interessenza totale superiore al 20%.

Per il dettaglio delle entità consolidate al 30 giugno 2021 si rimanda all'allegato di Nota Integrativa "Area di consolidamento".

Operazioni straordinarie di acquisizione

Cargeas è un'impresa di assicurazione operante nei rami danni, con una raccolta premi superiore ai 200 milioni, quota di mercato pari a circa lo 0,6% nel mercato domestico danni e che offre prodotti assicurativi motor, property, salute, protezione del credito, imprese e tutela del reddito, con circa

600 mila clienti in tutta Italia. La società era detenuta al 100% dal Gruppo BNP Paribas, tramite BNP Paribas Cardif S.A. ("BNP") e distribuiva i propri prodotti di bancassurance tramite i canali distributivi del Gruppo UBI (81% dei premi) e, in via residuale, tramite le filiali di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Fra UBI e Cargeas era in essere un accordo distributivo che prevedeva la vendita in esclusiva di prodotti danni standard di Cargeas su tutta la rete di filiali di UBI con eccezione di quelle di IWBank S.p.A. L'Accordo distributivo, che aveva una durata sino al 30 dicembre 2034 tramite meccanismi di rinnovi quinquennali, prevedeva, inoltre:

- la possibilità di recesso anticipato al 2024, a fronte del pagamento di un importo quantificabile in 90 milioni, senza alcuna altra ulteriore facoltà di risoluzione anticipata;
- l'obbligo di indennizzo a favore di Cargeas per la perdita di profitto conseguente a riduzioni materiali di operatività, come nel caso di cessione di rami;
- l'assenza di facoltà di recesso anticipato prima della scadenza del 30 dicembre 2024 e di clausola di change of control relativa a UBI che ne determini la risoluzione.

Sulla base degli approfondimenti negoziali è emersa la possibilità di rilevare da BNP il 100% della società con contestuale risoluzione anticipata di ogni impegno commerciale. Tale soluzione permette:

- il superamento di tutti i vincoli contrattuali legati all'accordo distributivo;
- l'opportunità di ampliamento del *franchise* disponibile per il collocamento dei prodotti assicurativi danni di Intesa Sanpaolo Assicura e di Intesa Sanpaolo RBM Salute tramite il *network* distributivo delle società appartenenti all'ex Gruppo UBI che, diversamente, sarebbe inibito alle società del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita operanti nei rami danni;
- la semplificazione del modello commerciale offerto dalle filiali, i cui gestori potranno proporre un'unica gamma di prodotti a tutta la clientela a prescindere dalla banca di origine di riferimento;
- il raggiungimento di significative sinergie di ricavo e di costo.

Descrizione dell'operazione e attestazione del prezzo

L'acquisizione di Cargeas è stata approvata dal CdA di Intesa Sanpaolo Vita in data 5 febbraio 2021, il *signing* dell'operazione si è avuto il 20 febbraio 2021 e, ricevute le necessarie autorizzazioni, in data 27 maggio 2021 l'operazione è stata finalizzata. I termini dell'operazione hanno previsto l'acquisto del 100% del capitale di Cargeas sulla base di un corrispettivo contrattualmente pari a 390 milioni soggetto ad aggiustamento al closing in funzione di eventuali scostamenti tra il patrimonio netto 2020 definitivo e quello risultante dalla situazione provvisoria presa a riferimento.

Sulla base della variazione tra il patrimonio netto 2020 consuntivo e quello risultante dalla situazione provvisoria presa a riferimento al *signing*, il prezzo definitivo, corrisposto da Intesa Sanpaolo Vita interamente al closing, è stato pari a 309,1 milioni. La variazione di patrimonio netto intervenuta tra la data del *signing* e quella del *closing* è riconducibile alla distribuzione di dividendi per circa 80,5 milioni a valere sugli utili 2019 e 2020 distribuiti dalla società al precedente azionista.

Le indicazioni dell'IFRS 3 in merito alla contabilizzazione delle operazioni di acquisizione

L'acquisizione del 100% di Cargeas costituisce una business combination da contabilizzare in base all'IFRS 3. Il principio, al par. 4, stabilisce le modalità con cui un'impresa deve contabilizzare una business combination (o aggregazione aziendale) secondo l'applicazione del "metodo dell'acquisizione" (c.d. acquisition method) che prevede tre fasi principali:

- identificazione dell'acquirente e della data di acquisizione;
- determinazione del costo dell'acquisizione (o corrispettivo trasferito);
- allocazione del costo dell'acquisizione (*PPA – Purchase Price Allocation*).

Individuazione dell'acquirente e della data di acquisizione

Fermo restando l'identificazione di Intesa Sanpaolo Vita quale soggetto acquirente, la data di acquisizione rappresenta un elemento rilevante ai fini della contabilizzazione dell'operazione in quanto rappresenta la data di riferimento per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite oltre che la data a partire dalla quale i risultati economici del soggetto acquisito sono recepiti nel conto economico consolidato del soggetto acquirente.

Come riportato in precedenza, a seguito della ricezione delle autorizzazioni IVASS, il perfezionamento dell'acquisto della società si è avuto in data 27 maggio 2021. Da tale data, quindi, Intesa Sanpaolo Vita, detenendo il 100% del capitale sociale della società, ne ha acquisito il controllo. La data di acquisizione contabile è stata convenzionalmente assunta al 1° giugno 2021, tenuto conto del breve lasso di tempo intercorrente tra tale data e la data effettiva di acquisizione e che tra tale data e il 1° giugno 2021 non sono intervenuti eventi straordinari o materiali.

Pertanto, ai fini della situazione patrimoniale oggetto di primo consolidamento, così come per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, sono stati assunti i saldi di chiusura al 31 maggio 2021. Analogamente, con riferimento al recepimento degli effetti economici nel bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo Vita e di ISP, si è assunto, che il contributo economico delle società secondo il metodo di consolidamento integrale venga contabilizzato nel bilancio a partire dal 1° giugno 2021, considerata anche l'immaterialità dei saldi maturati negli ultimi 4 giorni del mese di maggio, tra i quali sono ricompresi un sabato e una domenica.

Determinazione del costo d'acquisizione

Ai sensi dell'IFRS 3 il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale deve essere determinato sulla base dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività trasferite dall'acquirente ai precedenti soci dell'acquisita, delle passività sostenute dall'acquirente per tali soggetti e delle interessenze emesse dall'acquirente. Nel caso di specie il costo d'acquisizione è pari all'ammontare di 309,1 milione corrisposto per cassa da Intesa Sanpaolo Vita a BNP al closing.

Allocazione del costo dell'acquisizione (Purchase Price Allocation – PPA)

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, l'acquirente, alla data d'acquisizione, deve allocare il costo di un'aggregazione aziendale rilevando le attività, le passività e le passività potenziali ritenute identificabili dell'acquisita ai relativi fair value a tale data, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Queste ultime infatti sono contabilizzate a fair value al netto dei costi di vendita.

Tra le attività da rilevare in sede di PPA sono altresì comprese eventuali attività immateriali, qualora identificabili, non rilevate in precedenza dal soggetto acquisito in quanto sviluppate internamente; cfr. IFRS 3.13 "per esempio, l'acquirente rileva attività immateriali identificabili acquisite, quali un marchio, un brevetto o un rapporto con la clientela, che l'acquisita non aveva rilevato come attività nel proprio bilancio in quanto le aveva sviluppate internamente imputando a conto economico i relativi costi". In proposito si segnala che sono in corso le analisi, con il supporto di esperti indipendenti, volte all'identificazione e valorizzazione degli intangibili specifici non già rilevati dalla compagnia che, con riferimento al business assicurativo, sono in genere rappresentati dal VOBA (Value of Business Acquired); le analisi, sulla base del lasso temporale di 12 mesi concesso dal principio per terminare le attività inerenti la PPA, come più avanti specificato, saranno completate al più tardi entro il Bilancio 2021 ai fini del recepimento dei valori definitivi della PPA. Non si prevede di valorizzare gli intangibili legati al marchio della compagnia tenuto conto che nel corso del 2022 la stessa sarà incorporata in Intesa Sanpaolo Assicura. Poiché l'IFRS 3, al par. 45, ammette che la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale possa essere provvisoria e concede un periodo di 12 mesi al soggetto acquirente per rettificare gli importi provvisori con effetto retroattivo dalla data di acquisizione. Avvalendosi di tale facoltà prevista dal principio, in occasione della Relazione semestrale al 30 giugno 2021, Intesa Sanpaolo Vita ha scelto di esporre un importo provvisorio dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale. Le attività di allocazione del costo di acquisizione saranno, invece, finalizzate in occasione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

La determinazione dell'avviamento provvisorio

Sulla base di quanto descritto in precedenza, così come disposto dall'IFRS 3, alla data di acquisizione l'acquirente deve rilevare l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività e misurare inizialmente tale avviamento come importo residuale del costo di acquisizione, in quanto esso costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificate. Pertanto, l'avviamento è stato rilevato in via provvisoria come differenza tra il costo dell'acquisizione ed il patrimonio netto contabile IAS/IFRS della compagnia non ancora inclusivo degli effetti della PPA. Nella tabella seguente si riporta l'avviamento provvisorio derivante dall'acquisizione di Cargeas.

(dati in euro milioni)		Cargeas
Costo di acquisizione complessivo alla data di acquisizione	a	309,1
Patrimonio netto al 31 maggio 2021	b	120,0
Attività immateriali	c	4,1
Patrimonio netto tangibile al 31 maggio 2021	d = b - c	115,9
Avviamento provvisorio rilevato al 30 giugno 2021	e = a - d	193,2

Come risultante dalla tabella dal confronto tra il costo di acquisizione complessivo e il patrimonio netto contabile IAS/IFRS al 31 maggio 2021 risulta una differenza residua da allocare pari a 193,2 milioni che ai fini della relazione semestrale consolidata è stata esposta come avviamento.

Come detto in precedenza, il valore del suddetto avviamento è da considerarsi provvisorio in quanto non tiene ancora conto di eventuali differenze di fair value sulle poste patrimoniali delle società acquisite e, infine, della rilevazione di eventuali intangibili specifici (VOBA) per cui sono in corso le analisi volte alla loro identificazione e valorizzazione.

Gli oneri accessori dell'operazione

Coerentemente a quanto previsto dall'IFRS 3 al par. 53, gli oneri accessori sostenuti per l'acquisizione delle società, pari a 0,6 milioni circa e riferiti a spese legali e oneri fiscali, sono stati imputati a conto economico nel bilancio consolidato mentre ai fini del bilancio individuale di Intesa Sanpaolo Vita sono stati capitalizzati sul valore contabile della partecipazione.

Parte C - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attività immateriali (voce 1)

La voce al 30 giugno ammonta a 1.154.195 migliaia di euro che si confronta con 964.164 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di euro)

	30.06.2021			31.12.2020		
	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Avviamento	1.107.015	-	1.107.015	913.972	-	913.972
Altre attività immateriali	47.180	-	47.180	50.192	-	50.192
Totale altre attività immateriali	1.154.195	-	1.154.195	964.164	-	964.164

Come mostra la tabella sopra riportata, l'avviamento è pari a 1.107.015 migliaia di euro che si confronta con 913.972 migliaia di euro rilevati al 31 dicembre. La variazione di 193.043 migliaia di euro è interamente attribuibile alla recente acquisizione di Cargeas Assicurazioni avvenuta il 27 maggio 2021. La restante parte è riferita per 279.392 migliaia di euro all'acquisizione di Intesa Sanpaolo RBM Salute avvenuta nel 2020 e per 634.580 migliaia di euro, è relativa alle operazioni straordinarie che hanno interessato il gruppo, in particolare le società Intesa Sanpaolo Vita (596,3 milioni di euro) e Sud Polo Vita (35,3 milioni di euro) incorporate nella capogruppo al 31 dicembre 2011 e all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Intesa Sanpaolo Previdenza SIM SPA (2,9 milioni di euro) avvenuta il 1° dicembre 2014.

Immobili (voce 2.1)

La voce pari a 2.580 migliaia di euro è relativa agli immobili ad uso funzionale detenuti da Intesa Sanpaolo RBM Salute.

Altre attività materiali (voce 2.2)

La voce pari a 20.526 migliaia di euro che si confronta con 15.577 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e comprende principalmente i beni mobili, gli impianti elettronici, le attrezzature e le macchine d'ufficio. Inoltre nella voce sono inclusi gli impegni contrattuali realtivi agli affitti e alle auto in *leasing* con diritto d'uso per un importo pari a 10,9 milioni di euro.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce 3)

Il saldo della voce risulta pari a 109.651 migliaia di euro (92.713 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con un incremento di 16.937,0 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 che sostanzialmente è spiegato dal contributo di Cargeas Assicurazioni per 28.245 migliaia di euro entrata a far parte dell'area di consolidamento dal 1 giugno 2021. I trattati di riassicurazione sono stipulati con primarie controparti il cui grado di solvibilità è supportato dagli alti rating assegnati.

Investimenti (voce 4)

Il totale degli investimenti ammonta a 139.910.242 migliaia di euro (139.836.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (voce 4.2)

La voce è pari a 2.137 migliaia di euro al 30 giugno 2021 (pari a 2.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e corrisponde:

- per 1.637 migliaia di euro alla valutazione al patrimonio netto della partecipazione del 49% detenuta in Intesa Sanpaolo Smart Care S.r.l. che al 30 giugno 2021 presenta un patrimonio netto di 3.342 migliaia di euro;
- per 1 euro alla valutazione a patrimonio netto della partecipazione del 49% detenuta in Eurizon Capital Rela Asset Società di Gestione del Risparmio S.p.A.. Tale valore è giustificato dal fatto che l'operazione è stata effettuata in continuità di valori contabili in quattro avvenuta tra società *under common control*;
- per 500 migliaia di euro relativi alla partecipazione in Yolo acquisita nel mese di agosto 2020.

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Le attività finanziarie ammontano a 139.908.104 migliaia di euro (139.834.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Finanziamenti e crediti (voce 4.4)

La voce risulta pari a 13.326 migliaia di euro (a 13.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono così articolati:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Finanziamenti e crediti	13.032	13.289
Altri finanziamenti e crediti	294	298
- prestiti su polizze	167	183
- prestiti ai dipendenti	12	-
- altri	115	115
Totale	13.326	13.586

La massima esposizione al rischio creditizio sui Finanziamenti e crediti è pari a 13.326 migliaia di euro (pari a 13.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ovvero al valore contabile di tale attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 4.5)

La voce è pari a 80.222.328 migliaia di euro (81.703.375 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è costituita principalmente da titoli obbligazionari. Di seguito il dettaglio:

(in migliaia di euro)

	30.06.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	61.164.480	5.060.331	73.556	66.298.367	63.114.107	5.250.044	57	68.364.208
- Titoli strutturati	831.898	12.700	-	844.598	827.004	12.965	-	839.969
- Altri titoli di debito	60.332.582	5.047.632	73.556	65.453.770	62.287.103	5.237.079	57	67.524.239
Titoli di capitale	1.875.989	-	44.652	1.920.640	1.629.598	-	42.804	1.672.403
- Valutati al costo	-	-	29	29	-	-	29	29
- Valutati al fair value	1.875.989	-	44.623	1.920.611	1.629.598	-	42.775	1.672.374
Link account	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	9.696.551	-	2.306.770	12.003.321	9.622.841	-	2.043.923	11.666.764
Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	72.737.019	5.060.331	2.424.977	80.222.328	74.366.547	5.250.044	2.086.784	81.703.375

L'*impairment test* sugli investimenti classificati *available for sale*, avvenuto nel rispetto dei criteri dettagliatamente esposti nei criteri di valutazione, ha comportato l'imputazione di oneri pari a 733 migliaia di euro. Di tale ammontare 11 migliaia di euro fanno riferimento alle svalutazioni di obbligazioni, 722 migliaia di euro a svalutazioni quote di OICR. Nella tabella che segue è riportato il valore di bilancio delle esposizioni del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al rischio di credito sovrano:

(in migliaia di euro)

	TITOLI DI DEBITO	
	Titoli governativi Valore di Bilancio	Altri titoli di debito Valore di Bilancio
Paesi Area Schengen	52.640.042	8.835.371
AUSTRIA	18.173	522
BELGIO	4.086	69.233
BULGARIA	60.841	31.395
CROAZIA	160.990	10.170
DANIMARCA	-	19.149
FINLANDIA	3.044	1.534
FRANCIA	1.065.099	1.597.955
GERMANIA	1.074.082	328.163
IRLANDA	40.508	151.701
ITALIA	47.580.965	3.590.050
LUSSEMBURGO	-	140.840
NORVEGIA	205.659	45.819
PAESI BASSI	21.573	983.944
POLONIA	17.418	-
PORTOGALLO	-	7.132
REGNO UNITO	105.644	1.124.123
ROMANIA	318.186	-
SPAGNA	1.921.401	714.019
SVEZIA	-	19.623
UNGHERIA	42.374	-
GIAPPONE	-	80.347
Paesi Nord Africani	147.811	-
America	-	2.367.224
Altri Paesi	1.231.262	996.310
TOTALE	54.019.116	12.279.252

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.6)

La voce ammonta a 59.672.450 migliaia di euro (58.117.093 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) di cui relativi a attività detenute per la negoziazione 723.773 migliaia di euro (pari a 840.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e 58.948.677 migliaia di euro relativi ad attività designate a fair value (pari a 57.276.319 al 31 dicembre 2020).

Attività finanziarie possedute per essere negoziate

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 723.773 migliaia di euro (840.775 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2021:

	30.06.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	140.130	8.767	3.293	152.189	143.732	8.897	3.391	156.020
Titoli strutturati	-	-	3.293	3.293	-	-	-	-
Altri titoli di debito	140.130	8.767	-	148.896	143.732	8.897	3.391	156.020
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	122.284	-	48.119	170.403	120.101	-	46.564	166.664
Strumenti derivati	39.103	362.079	-	401.182	54.526	463.565	-	518.091
Totale	301.516	370.846	51.412	723.773	318.358	472.462	49.954	840.775

Attività designate a fair value rilevato a conto economico

Le Attività designate a fair value rilevato a conto economico ammontano a 58.948.677 migliaia di euro (57.276.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Si riporta di seguito la composizione della voce al 30 giugno 2021:

	30.06.2021				31.12.2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Titoli di debito	3.207.296	22.313	37.079	3.266.687	3.062.338	58.620	38.065	3.159.023
- Titoli strutturati	46.095	2.602	37.079	85.775	3.950	2.555	38.065	44.570
- Altri titoli di debito	3.161.201	19.711	-	3.180.912	3.058.388	56.065	-	3.114.453
Titoli di capitale	1.698.374	-	-	1.698.374	1.548.406	-	-	1.548.406
Quote di O.I.C.R.	53.427.750	-	-	53.427.750	52.036.823	-	-	52.036.823
Altri investimenti finanziari	278.729	-	267.184	545.913	314.123	-	198.830	512.953
Strumenti derivati	9.871	82	-	9.954	2.551	16.563	-	19.113
Totale	58.622.019	22.395	304.263	58.948.677	56.964.241	75.183	236.895	57.276.319

Gli strumenti derivati sono connessi a investimenti primari detenuti dal Gruppo o a operazioni in derivati finalizzate all'acquisizione di investimenti primari. I derivati connessi sono finalizzati alla riduzione dei rischi finanziari presenti nel portafoglio investimenti. Le società rientranti nel perimetro di consolidamento non hanno in essere posizioni in derivati di copertura.

La categoria accoglie, inoltre, le attività a copertura dei contratti in cui il rischio finanziario è sopportato dagli assicurati, per un ammontare pari a 58.713.953 migliaia di euro (pari a 56.974.265 al 31 dicembre 2020).

Crediti diversi (voce 5)

La voce ammonta complessivamente a 824.839 migliaia di euro (820.518 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Gli altri crediti includono principalmente i crediti nei confronti dell'erario per 121.966 migliaia di euro (pari a 131.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), crediti per commissioni su polizze *Unit* e *Index Linked* per 111.275 migliaia di euro (pari a 127.247 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed altri crediti per 113.850 migliaia di euro (pari a 133.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) costituiti principalmente da crediti a copertura della marginazione su derivati in essere stipulati con Morgan Stanley, Credit Suisse, Deutsche Bank.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2021:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce 5.1)	414.021	316.847
Crediti v/assicurati per premi	372.938	310.228
Crediti v/intermediari	24.729	440
Crediti v/compagnie per rapporti di coassicurazione	10.073	1.564
Altri crediti da assicurazione diretta	6.282	4.615
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce 5.2)	7.493	3.785
Altri crediti (voce 5.3)	403.324	499.886
Totale	824.839	820.518

Altri elementi dell'attivo (voce 6)

La voce è pari a 2.957.456 migliaia di euro (2.938.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Attività fiscali differite	306.078	232.087
Attività fiscali correnti	2.078.553	2.208.323
Altre attività	572.825	498.078
<i>Commissioni passive differite su contratti di investimento</i>	410.240	438.339
<i>Altre attività</i>	162.585	59.739
Totale	2.957.456	2.938.488

Attività fiscali differite (voce 6.3)

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a 306.078 migliaia di euro (pari a 232.087 al 31 dicembre 2020) e comprendono:

- le attività per imposte anticipate con contropartita al conto economico pari a 297.464 migliaia di euro (pari a 231.495 al 31 dicembre 2020);
- le attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto pari a 8.613 migliaia di euro (592 migliaia di euro nel 2020).

I crediti per imposte differite, iscritti tra le attività fiscali differite, derivano dalle differenze temporanee deducibili, quali le minusvalenze su titoli, gli ammortamenti di portafogli di contratti assicurativi, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, l'ammortamento degli attivi immateriali, nonché dal riporto

a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività fiscali differite sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale ritenuta ragionevolmente coerente con quella applicabile nel momento in cui si riverseranno.

Attività fiscali correnti (voce 6.4)

Le attività fiscali correnti ammontano a 2.078.553 migliaia di euro (2.208.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce attività fiscali correnti comprende gli acconti e gli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti di esercizi precedenti per i quali si può procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi. La voce include, altresì, le attività derivanti dalla contabilizzazione dell'imposta sulle riserve matematiche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 209/2002 come convertito dall'art. 1 della Legge n. 265/2002 e successive modificazioni.

La tabella che segue fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2021:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Imposte dirette	38.254	58.500
Imposta sulle riserve matematiche	2.040.299	2.149.824
Totale	2.078.553	2.208.323

Altre attività (voce 6.5)

Le altre attività ammontano a 572.632 migliaia di euro (498.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce comprende principalmente le commissioni passive differite pari a 410.240 migliaia di euro connesse a prodotti di natura finanziaria senza partecipazione discrezionale agli utili, quali le polizze *Unit Linked*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (voce 7)

Al 30 giugno 2021 le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 1.170.365 migliaia di euro (1.642.922 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La voce comprende le disponibilità liquide, i depositi a vista inclusi i conti correnti di tesoreria.

Patrimonio Netto (voce 1)

La voce accoglie gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto, conformemente alla disciplina del codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2021 è riportata nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
1.1 di pertinenza del gruppo	5.949.683	5.999.548
1.1.1 Capitale	320.423	320.423
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.1.3 Riserve di capitale	1.328.097	1.328.097
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.283.424	2.947.873
1.1.5 (Azioni proprie)	-	-
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	582.802	701.758
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	46.673	52.259
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	388.264	649.138
1.2 di pertinenza di terzi	-	-
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	55.185	-3.831
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-55.185	3.831
1 PATRIMONIO NETTO	5.949.683	5.999.548

La variazione dell'importo complessivo del patrimonio netto consegue principalmente dal contributo del risultato del periodo, dalle riserve di utili ed altre riserve patrimoniali e dalla variazione della riserva relativa ad utili o perdite su attività disponibili per la vendita.

La variazione del patrimonio netto pari a 49,8 milioni di euro è stata determinata:

- dalla variazione di riserve straordinarie, che sono aumentate di 336,5 milioni di euro, principalmente imputabile alla destinazione del risultato del 2020 (653,0 milioni di euro) e alla distribuzione di riserva agli azionisti (-242,4 milioni di euro);
- dalla variazione della riserva di plusvalore latente (*Accumulated Other Comprehensive Income*) e altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio, che sono complessivamente diminuite per 119,0 milioni di euro;
- dal risultato consolidato di periodo, pari a 333,1 milioni di euro (che comprende perdita di terzi per 55,2 milioni di euro) che si confronta con quello al 30 giugno 2020 pari a 321,0 milioni di euro.

Capitale sociale (voce 1.1.1)

Il capitale sociale include: l'apporto della consolidante Intesa Sanpaolo Vita pari a 320.423 migliaia di euro, suddiviso in numero 655.157.496 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale.

Riserve di capitale (voce 1.1.3)

Le riserve di capitale sono rappresentate dalla riserva sovrapprezzo azioni iscritta da Intesa Sanpaolo Vita ed ammontano a 1.328.098 migliaia di euro (pari a migliaia di euro 1.328.098 al 31 dicembre 2020).

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (voce 1.1.4)

La voce include la riserva legale, la riserva statutaria, la riserva straordinaria e le altre riserve patrimoniali. E' altresì inclusa la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima

applicazione dei principi contabili internazionali. Le riserve di utili e riserve patrimoniali ammontano a 3.283.424 migliaia di euro, rispetto ai 2.947.873 migliaia dell'esercizio precedente.

La variazione pari a 335,6 migliaia di euro è sostanzialmente riconducibile alla destinazione del risultato del 2020 (pari a 653,0 milioni di euro), e alla distribuzione di riserva agli azionisti (-242,4 milioni di euro).

Utile o perdita in attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 1.1.7)

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita.

Per effetto dell'applicazione dello *shadow accounting*, le differenze tra il *fair value* ed il costo dei titoli in oggetto, al netto degli effetti fiscali, sono iscritte nella voce patrimoniale in commento per la sola parte di spettanza della compagnia; la quota di competenza degli assicurati è compresa tra le riserve tecniche.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2021:

(in migliaia di euro)

	30.06.2021			31.12.2020		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
Totale al lordo dello shadow accounting	7.433.771	-228.628	7.205.143	8.543.641	-215.375	8.328.266
- Titoli di debito	6.108.484	-59.286	6.049.198	7.594.880	-9.492	7.585.388
- Titoli di capitale	622.980	-34.185	588.796	430.526	-49.947	380.579
- Quote di O.I.C.R.	702.307	-135.158	567.149	518.235	-155.936	362.299
Shadow accounting	-6.563.892	199.516	-6.364.376	-7.505.389	188.139	-7.317.250
Totale al lordo delle imposte	869.879	-29.112	840.767	1.038.252	-27.235	1.011.017
Effetti fiscali	-266.740	8.775	-257.965	-317.538	8.280	-309.258
Totale	603.139	-20.337	582.802	720.714	-18.955	701.759

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione nel corso dell'esercizio 2021 della voce:

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	30.06.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	635.467	31.191	35.101	701.759	460.525
Aumenti	547.305	83.711	126.891	757.907	2.919.542
- Variazioni positive di fair value	545.186	82.072	123.954	751.212	2.857.047
- Accantonamenti dell'esercizio	159	340	2.516	3.015	2.006
- Nuove entità incluse nell'area di consolidamento	-	-	-	-	-55
- Altre variazioni positive	1.960	1.299	421	3.680	60.543
Diminuzioni	-695.978	-68.307	-112.578	-876.863	-2.678.308
- Variazioni negative di fair value	-681.992	-66.220	-105.400	-853.612	-2.559.967
- Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-11.554
- Liquidazioni effettuate	-12.478	-782	-6.885	-20.145	-43.729
- Altre variazioni negative	-1.507	-1.305	-293	-3.105	-63.059
Esistenze finali	486.794	46.595	49.414	582.802	701.759

Accantonamenti (voce 2)

La voce accantonamenti ammonta al 30 giugno 2021 a 24.740 migliaia di euro (24.538 migliaia di

euro al 31 dicembre 2020). Gli altri accantonamenti comprendono principalmente stanziamenti per spese future verso il personale e stanziamenti per contenzioso di prodotto.

Riserve Tecniche (voce 3)

La tabella che segue illustra la composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2021:

(in migliaia di euro)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020	30.06.2021	31.12.2020
Riserve danni	1.758.619	1.213.878	-	-	1.758.619	1.213.878
Riserva premi	1.006.249	780.459	-	-	1.006.249	780.459
Riserva sinistri	734.188	424.013	-	-	734.188	424.013
Altre riserve	18.183	9.406	-	-	18.183	9.406
Riserve vita	83.529.866	84.287.627	-	-	83.529.866	84.287.627
Riserva per somme da pagare	412.023	1.079.569	-	-	412.023	1.079.569
Riserve matematiche	71.511.124	70.863.613	-	-	71.511.124	70.863.613
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	4.688.489	4.462.690	-	-	4.688.489	4.462.690
Altre riserve	6.918.229	7.881.755	-	-	6.918.229	7.881.755
Totale riserve Tecniche	85.288.485	85.501.505	-	-	85.288.485	85.501.505

Le riserve tecniche del segmento vita risultano in linea con quanto registrato al 31 dicembre 2020 (-0,9%).

Il Gruppo ha effettuato il *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificare che le riserve nette siano in grado di coprire gli impegni assunti nei confronti degli assicurati. I relativi risultati sono stati riflessi all'interno della voce relativa alle riserve tecniche ed ammontano a 81,8 milioni di euro (62,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita

Le riserve tecniche e passività finanziarie ammontano a 133.067.705 migliaia di euro (133.818.809 migliaia di euro 31 dicembre 2020). Nel portafoglio vita il numero dei contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, contratti assicurativi e contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, pesano per circa il 84,5% (84,9% al 31 dicembre 2020), mentre il numero dei contratti di investimento rientranti nell'ambito dello IAS 39 rappresentano circa il 14,6% (14,4% al 31 dicembre 2020).

Riserve tecniche Danni

Nel segmento danni le riserve tecniche si incrementano del 44,9% rispetto all'esercizio precedente passando da 1.213,9 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2020 a 1.758,6 milioni di euro. Tale andamento è sostanzialmente riconducibile all'apporto di riserve di Cargeas Assicurazioni per 393,4 milioni di euro entrata a far parte dell'area di consolidamento a partire dal 1 giugno 2021.

Passività Finanziarie (voce 4)

Le passività finanziarie ammontano a 52.141.097 migliaia di euro (51.877.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il relativo dettaglio, suddiviso per categoria di classificazione e per tipologia di investimento, è riportato nell'Allegato alla Nota integrativa "Dettaglio delle passività finanziarie".

Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico (voce 4.1)

La voce è pari a 49.828.471 migliaia di euro (49.591.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) include le passività finanziarie possedute per essere negoziate e le passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico. Il dettaglio per livello è riportato nell'allegato alla nota integrativa "Dettaglio delle attività e passività finanziarie per livello".

	(in migliaia di euro)			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	30.06.2021
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	1.722	40.033	-	41.755
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	49.778.719	7.996	49.786.716
Totale	1.722	49.818.753	7.996	49.828.471

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2020
Passività finanziarie possedute per essere negoziate	3.180	50.877	-	54.058
Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	491	49.537.038	-	49.537.529
Totale	3.672	49.587.915	-	49.591.587

Passività finanziarie possedute per essere negoziate

Le passività finanziarie possedute per essere negoziate al 30 giugno 2021 ammontano a 41.755 migliaia di euro (pari a 54.058 al 31 dicembre 2020) e sono tutti relative al valore negativo dei derivati di gestione efficace.

Passività finanziarie designate al fair value rilevato a conto economico

La voce ammonta a 49.786.716 migliaia di euro (49.537.529 al 31 dicembre 2020) e comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo Unit Linked che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché i valori negativi dei contratti derivati non di copertura.

In particolare la voce comprende le passività finanziarie collegate a contratti di investimento di tipo *Index* e *Unit Linked* che non presentano un rischio assicurativo significativo e che quindi non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, nonché i valori negativi dei contratti derivati di copertura.

Altre passività finanziarie (voce 4.2)

La voce comprende le passività subordinate, le passività finanziarie collegate ai contratti di investimento con attivo specifico, le passività finanziarie diverse ed i depositi ricevuti dai riassicuratori. Le passività finanziarie diverse accolgono altre passività verso assicurati relative alla Controllata Intesa Sanpaolo Life. La tabella seguente dettaglia le passività finanziarie in oggetto:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Passività subordinate	2.020.697	1.985.046
Passività finanziarie diverse	528.538	300.372
Depositi ricevuti da riassicuratori	582	403
Totale	2.549.626	2.285.822

La variazione delle altre passività finanziarie diverse accoglie anche la riclassifica di 10,9 milioni di euro relativi alla diversa classificazione delle *lease liabilities* iscritte a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 che al 31 dicembre 2020 erano iscritte tra i debiti pari a 11,8 milioni di euro.

Passività subordinate

La voce comprende le passività finanziarie, iscritte al costo ammortizzato, in capo alla Capogruppo Assicurativa il cui rimborso da parte del creditore, in caso di liquidazione, è subordinato rispetto al debito *senior*.

Le passività subordinate, pari a 2.020.697 migliaia di euro (1.985.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I suddetti prestiti non prevedono né il rimborso anticipato né disposizioni che consentano di convertire le passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività. Il prestito emesso da Intesa Sanpaolo Vita nel dicembre 2014 (nominale 750 milioni) è iscritto al costo ammortizzato e comprende anche il costo di emissione pari a 5.975 migliaia di euro.

Debiti (voce 5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 30 giugno 2021

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	232.926	194.984
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	61.922	76.993
Altri debiti	1.224.081	1.263.835
Totale	1.518.930	1.535.812

La voce "Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta", pari a 232.926 migliaia di euro, accoglie prevalentemente i debiti provvigionali nei confronti delle reti distributrici, nonché le partite da regolare derivanti dai rapporti di coassicurazione.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente: il valore attuale della passività iscritta a seguito dell'acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo RBM Salute nei confronti di RBH Holdings che è pari a 363.873 migliaia di euro. Accoglie inoltre debiti verso la clientela per somme da rimborsare per 124.151 migliaia di euro, debiti di natura fiscale per 77.959 migliaia di euro, debiti per commissioni di gestione sugli investimenti per 84.657 migliaia di euro. Comprende altresì gli accantonamenti a fronte di debiti nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale ha evidenziato la seguente movimentazione al 30 giugno 2021:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Esistenze iniziali	3.582	3.241
Aumenti	1.232	857
- Nuove entità incluse nel perimetro di consolidamento	944	197
- Oneri finanziari	21	69
- Altre variazioni positive	267	592
Diminuzioni	-328	-516
- Riduzioni	-64	-
- Altre variazioni negative	-264	-516
Rimanenze finali	4.486	3.582

Altri elementi del Passivo (voce 6)

Passività fiscali differite (voce 6.2)

La voce accoglie le passività relative ad imposte fiscali differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. La voce ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio passando da 727.859 a 659.385 migliaia di euro. La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Conto Economico	363.090	383.290
Passività per imposte differite - ammontare impatto sul Patrimonio Netto	296.295	344.569
Totale	659.385	727.859

Passività fiscali correnti (voce 6.3)

La voce, pari a 324.477 migliaia di euro (pari a 435.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), accoglie principalmente l'accantonamento a fronte del debito nei confronti dell'Erario per l'imposta sulle riserve matematiche (L.265/2002) maturate al 30 giugno 2021.

Altre passività (voce 6.4)

La tabella che segue fornisce la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	31.12.2020
Passività differite relative a contratti di investimento	354	1.004
Fondi trattamenti di quiescenza	3.155	654
Premi di anzianità	3.701	3.865
Partite transitorie e creditori diversi	18.064	2.138
Adeguamento negativo valore attuariale TFR	62	-
Passività diverse	217.297	204.206
Totale	242.634	211.867

La voce accoglie principalmente le passività relative alle commissioni attive differite connesse a contratti di investimento di tipo Index e Unit Linked con rischio assicurativo valutato non significativo e ai benefici a lungo termine per i dipendenti.

Le passività differite relative a contratti di investimento si riferiscono interamente a polizze Unit per 354 migliaia di euro (1.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le Spese di gestione differite accolgono la quota parte della riserva spese future accantonata a fronte di contratti finanziari in relazione ai quali non si è reso necessario il differimento dei caricamenti.

Le Passività diverse comprendono principalmente l'accantonamento a fronte delle provvigioni di mantenimento. Tale passività si riferisce all'accantonamento per l'onere rappresentato dalle provvigioni di mantenimento maturate alla data del bilancio ancorché l'obbligo di corresponsione non sia ancora perfezionato essendo la loro erogazione subordinata al mantenimento dei contratti in portafoglio alla data di ricorrenza.

Parte D - Informazioni sul conto economico consolidato

RICAVI

Premi netti (voce 1.1)

I premi netti al 30 giugno 2021 ammontano a 4.636.322,0 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente del 11,2% (4.185.433,0 migliaia di euro al 30 giugno 2020).

	30.06.2021			30.06.2020		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
(in migliaia di euro)						
Gestione Danni						
Premi lordi di competenza danni	605.281	-77.349	527.932	386.973	-54.363	332.610
Premi contabilizzati	684.611	-77.488	607.123	388.828	-54.089	334.738
Variazione della riserva premi	-79.330	139	-79.191	-1.855	-274	-2.129
Gestione Vita						
Premi lordi di competenza vita	4.108.902	-512	4.108.390	3.853.266	-443	3.852.823
Totale	4.714.183	-77.861	4.636.322	4.240.239	-54.806	4.185.433

COMMISSIONI ATTIVE (voce 1.2)

Le commissioni si riferiscono ai contratti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili; si tratta delle polizze Index Linked e delle polizze Unit Linked della compagnia.

Le commissioni attive includono i caricamenti di premio e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione relative ai contratti che prevedono l'investimento in un fondo interno. Tra le Altre commissioni attive sono incluse le commissioni di gestione retrocesse dai gestori alle compagnie con riferimento ai prodotti *Unit Linked*.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni attive al 30 giugno 2021:

	30.06.2021		30.06.2020	
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	514.910		492.366	
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	-		-	
Altre commissioni attive	32.451		15.546	
Totale	547.361		507.911	

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico (voce 1.3)

La voce è positiva per 186.257 migliaia di euro (negativa per -59.634 migliaia di euro al 30 giugno 2020). Sono dettagliati nell'allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I minori proventi netti degli strumenti finanziari al *fair value* rilevato a conto economico sono

determinati dalla variazione del *fair value* rilevata dai mercati finanziari rispetto al precedente esercizio che ha interessato sia la categoria degli strumenti designati al *fair value* a conto economico sia gli investimenti posseduti per la negoziazione.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 1.5)

La voce ammonta a 993.614 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 30 giugno 2020 pari a 991.669 migliaia.

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

ALTRI RICAVI (voce 1.6)

La voce ammonta a 110.807 migliaia di euro (64.050 migliaia di euro al 30 giugno 2020) ed è composta principalmente da 62.580 migliaia di euro (pari a 55.676 migliaia di euro al 30 giugno 2020) di altri proventi tecnici che sono riconducibili per lo più alle commissioni di gestione relative ai prodotti *Unit Linked* e per 37.446 migliaia di euro da differenze cambio relative agli investimenti (pari a 4.467 migliaia di euro al 30 giugno 2020).

COSTI

Oneri relativi ai sinistri (voce 2.1)

La voce ammonta a 5.074.136 migliaia di euro (4.155.027 migliaia di euro al 30 giugno 2020) e risultano così composti:

(valori in euro)

	30.06.2021			30.06.2020		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Oneri netti relativi ai sinistri danni	430.162	-49.844	380.318	135.256	-35.186	100.070
Importi pagati	364.502	-61.786	302.716	108.440	1.800	110.240
Variazione della riserva sinistri	66.042	11.942	77.984	26.047	-36.986	-10.939
Variazione dei recuperi	-512	-	-512	-364	-	-364
Variazione delle altre riserve tecniche	130	-	130	1.133	-	1.133
Oneri netti relativi ai sinistri vita	4.694.048	-230	4.693.818	4.055.593	-635	4.054.958
Somme pagate	4.386.238	-56	4.386.182	3.021.390	-34	3.021.355
Variazione della riserva per somme da pagare	-667.546	36	-667.510	-201.811	-385	-202.195
Variazione delle riserve matematiche	698.965	-210	698.755	1.286.114	-216	1.285.898
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	225.799	-	225.799	28.383	-	28.383
Variazione delle altre riserve tecniche	50.591	-	50.591	-78.483	-	-78.483
Totale	5.124.210	-50.074	5.074.136	4.190.849	-35.821	4.155.027

Commissioni Passive (voce 2.2)

Le commissioni passive comprendono le provvigioni di acquisizione dei contratti classificati come finanziari e, per le polizze Unit Linked, le commissioni di gestione retrocesse ai soggetti collocatori.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle commissioni passive al 30 giugno 2021:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	30.06.2020
Commissioni passive per servizi di gestione e intermediazione	1.434	1.236
Prodotti finanziari di tipo Unit Linked	344.846	330.643
Prodotti finanziari di tipo Index Linked	-	-
Commissioni attive di gestione su fondi Unit Linked retrocesse	50.513	48.153
Altre commissioni passive	56	1.323
Totale	396.849	381.355

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (voce 2.4)

La voce ammonta a 77.687 migliaia di euro (128.454 migliaia di euro al 30 giugno 2020).

La voce è costituita prevalentemente da interessi passivi di 36.394 migliaia di euro, perdite realizzate di 39.264 migliaia di euro e perdite da valutazione per 733 migliaia di euro attribuibili principalmente all'impairment test effettuato.

Il dettaglio per tipologia è fornito nell'allegato alla Nota Integrativa "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

SPESE DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 2.5)

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle spese in oggetto:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	30.06.2020
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	145.108	138.757
Provvigioni di acquisizione	111.049	106.219
Altre spese di acquisizione	12.731	10.772
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1	-2
Provvigioni di incasso	21.329	21.767
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	9.836	-2.491
Spese di gestione degli investimenti	32.712	30.933
Altre spese di amministrazione	63.354	56.898
Totale	251.009	224.097

Le spese di gestione degli investimenti sono costituite principalmente dall'attribuzione dei costi riferiti a strumenti finanziari pari a 8.659 migliaia di euro e dal costo relativo alle commissioni di gestione degli investimenti ed alle spese di custodia per 24.053 migliaia di euro.

Le altre spese di amministrazione comprendono principalmente 46,8 milioni di euro di spese per il personale, spese informatiche per 17,9 milioni di euro, spese di consulenza per 19,8 milioni di euro, l'ammortamento del VOBA che ammonta a 5,5 milioni di euro, spese generali per 18,7 milioni di euro, contributi ad associazioni di categoria per 1,9 milioni di euro al netto del ribaltamento dei costi effettuato per 47,3 milioni di euro.

ALTRI COSTI (voce 2.6)

La voce, pari a 255.422 migliaia di euro (355.985 migliaia di euro al 30 giugno 2020), accoglie, tra l'altro, gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 2.050 migliaia di euro, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali per 4.756 migliaia di euro, le differenze di cambio da imputare a conto economico per 1.150 migliaia di euro e gli altri oneri tecnici per 226.695 migliaia di euro. Quest'ultimo ammontare è costituito principalmente dalle provvigioni di mantenimento riconosciute alla rete di vendita.

Imposte sul reddito (voce 3)

La voce rappresenta il carico fiscale consolidato calcolato in applicazione delle disposizioni vigenti nei vari Paesi di operatività delle Compagnie del Gruppo e considerando gli effetti delle imposte anticipate e differite.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	(in migliaia di euro)	
	30.06.2021	30.06.2020
Imposte correnti	139.504	64.269
Variazioni delle imposte anticipate	-23.456	-41.265
Variazioni delle imposte differite	-30.536	100.024
Totale	85.511	123.028

Le imposte di competenza al 30 giugno 2021 ammontano a 85,5 milioni di euro (tax rate pari a 20,4%) rispetto a 123,0 milioni di euro (tax rate pari a 27,7%) rilevato al 30 giugno 2020. La variazione del tax rate è prevalentemente imputabile all'affrancamento da parte di Intesa Sanpaolo Vita, ai sensi dell'art. 15 comma 10-ter del D.L. n. 185/2008, di attività immateriali implicite nella partecipazione Intesa Sanpaolo RBM con un onere pari a 24,3 milioni di euro e contestuale iscrizione di imposte anticipate per 46,8 milioni di euro.

Parte F - Informazioni relative alle parti correlate

Le società del Gruppo hanno posto in essere con società del gruppo Intesa Sanpaolo operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività, che di seguito si sintetizzano. Tali operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. La Compagnia non ha posto in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né infragruppo, né con parti correlate né con terzi.

	Controllante	Imprese sottoposte al controllo di Intesa Sanpaolo	TOTALE
Finanziamenti e Crediti	-	-	-
Attività Finanziarie AFS	1.848.814	29	1.848.843
Attività Finanziarie FVTPL	152.338	4.891	157.230
Crediti Diversi	54.589	1.747	56.337
Altri Elementi dell'Attivo	63.511	3.773	67.284
Disponibilità Liquide	634.346	-7.309	627.037
ATTIVO	2.753.599	3.132	2.756.730
Riserve Tecniche	-	-	-
Passività Finanziarie	32.771	-	32.771
Riserva AFS	164.444	-	164.444
Debiti	156.090	45.133	201.223
Altri Elementi del Passivo	34.669	13.861	48.530
PASSIVO	387.974	58.993	446.968
Premi Netti	-	-	-
Commissioni Attive	1.100	-	1.100
Proventi ed Oneri degli Investimenti	3.355	-	3.355
Proventi ed Oneri degli Investimenti AFS	20.425	-	20.425
Altri Ricavi	16.236	3.347	19.582
Oneri Netti Relativi a Sinistri	-	-	-
Commissioni Passive	-112.361	-19.331	-131.693
Provvigioni ed Altre Spese di Acquisizione	-120.914	-1.119	-122.032
Spese di Gestione degli Investimenti	2.760	-14.187	-11.427
Altre Spese di Amministrazione	-18.704	-2.567	-21.271
Altri Costi	-106.652	-37.038	-143.690
CONTO ECONOMICO	-314.755	-70.897	-385.652

In merito ai rapporti patrimoniali si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- al possesso di titoli obbligazionari emessi dalla controllante Intesa Sanpaolo o da sue controllate;
- al possesso di quote di Oicr gestiti da società del Gruppo Intesa;
- a contratti di protezione finanziaria relativa a prodotti *unit linked*;

-
- ai crediti e debiti attribuibili ai rapporti di distacco di personale o di riaddebito di spese inerenti l'utilizzo di spazi attrezzati messi a disposizione dalla compagnia;
 - alle commissioni passive oggetto di differimento e relative a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
 - ai depositi in conti correnti accesi presso banche del gruppo;
 - al deposito titoli presso Intesa Sanpaolo e sue controllate;
 - alle passività per contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS4;
 - ai debiti per i prestiti subordinati;
 - ai debiti per le commissioni di spettanza delle reti di Intesa Sanpaolo da queste ultime maturate a fronte del collocamento dei prodotti delle compagnie assicurative;
 - ai crediti e debiti nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo, espressi nel rispetto di quanto previsto in tema di consolidato fiscale, rappresentati dall'onere tributario per IRES;
 - ai debiti nei confronti della società del gruppo Intesa Sanpaolo presso cui sono stati concentrati i servizi informatici.

In merito ai rapporti economici con imprese del Gruppo si precisa che essi si riferiscono principalmente:

- ai proventi netti derivanti dagli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- alle competenze maturate sui conti correnti accesi presso banche;
- ai costi ed ai ricavi derivanti dai contratti di servizi in essere ed aventi ad oggetto il reciproco distacco di personale o la messa a disposizione di spazi attrezzati;
- agli oneri netti derivanti dalle liquidazioni di prestazioni assicurative nei confronti di società del Gruppo ed alla variazione delle riserve tecniche;
- all'onere per interessi passivi relativi ai prestiti subordinati;
- all'onere rappresentato dai compensi provvigionali ed alle commissioni passive riconosciute alla rete nel caso di collocamento di contratti assicurativi o di investimento;
- alle commissioni di gestione riconosciute alle società del Gruppo cui è affidata la gestione dei portafogli mobiliari;
- agli oneri per i servizi informatici resi dell'outsourcer del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Con riferimento agli eventi ed operazioni significative non ricorrenti si rimanda alla sezione "Altre informazioni" della relazione sulla gestione.

Allegati alla nota integrativa



Conto economico per settore di attività

(valori in euro)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Intermediazione Assicurativa		Elisioni intersettoriali		Totale	
	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020
1.1 Premi netti	527.931.757	332.609.821	4.108.389.752	3.852.823.412	-	-	-	-	4.636.321.509	4.185.433.233
1.1.1 Premi lordi di competenza	605.280.655	386.973.224	4.108.901.834	3.853.266.141	-	-	-	-	4.714.182.489	4.240.239.365
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-77.348.898	-54.363.403	-512.082	-442.729	-	-	-	-	-77.860.980	-54.806.132
1.2 Commissioni attive	-	-	547.360.848	507.911.418	-	-	-	-	547.360.848	507.911.418
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a CE	98.897	-108.806	186.157.646	-59.525.634	-	-	-	-	186.256.543	-59.634.440
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	53.607	-	-	-	-	-	53.607
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	12.774.228	6.618.808	980.839.425	985.050.064	-	-	-	-	993.613.653	991.668.872
1.6 Altri ricavi	18.107.437	13.556.484	98.146.451	55.887.793	-	-	-5.446.646	-5.394.244	110.807.242	64.050.033
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	558.912.319	352.676.307	5.920.894.122	5.342.200.660	-	-	-5.446.646	-5.394.244	6.474.359.795	5.689.482.723
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-380.317.896	-100.069.514	-4.693.818.063	-4.054.957.895	-	-	-	-	-5.074.135.959	-4.155.027.409
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-430.161.543	-135.255.487	-4.694.048.223	-4.055.592.995	-	-	-	-	-5.124.209.766	-4.190.848.482
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	49.843.647	35.185.973	230.160	635.100	-	-	-	-	50.073.807	35.821.073
2.2 Commissioni passive	-	-	-396.849.048	-381.355.334	-	-	-	-	-396.849.048	-381.355.334
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-666.433	-555.500	-	-	-	-	-666.433	-555.500
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-928.266	-2.119.812	-76.758.287	-126.334.130	-	-	-	-	-77.686.553	-128.453.942
2.5 Spese di gestione	-121.182.964	-87.349.361	-136.653.018	-142.291.479	-	-	6.826.815	5.543.924	-251.009.167	-224.096.916
2.6 Altri costi	-56.927.139	-44.138.561	-197.114.381	-311.696.725	-	-	-1.380.169	-149.680	-255.421.689	-355.984.966
2 TOTALE COSTI E ONERI	-559.356.265	-233.677.248	-5.501.859.230	-5.017.191.063	-	-	5.446.646	5.394.244	-6.055.768.849	-5.245.474.067
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-443.946	118.999.059	419.034.892	325.009.597	-	-	-	-	418.590.946	444.008.656

Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.	086		G	1				100,00
INTESA SANPAOLO LIFE DAC	040		G	2	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE	086		G	1	50%+1 Azione	50%+1 Azione		100,00
CARGEAS ASSICURAZIONI	086		G	1	100,00	100,00		100,00
INTESA SANPAOLO ASSICURA	086		G	1	100,00	100,00		100,00

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dello Stato della sede legale

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari							
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
INTESA SANPAOLO RBM SALUTE	50% - 1 Azione		-55.184.589	-	931.194.443	67.978.950	287.096.436	-	554.217.056	-110.370.558	-	234.730.828

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
EURIZON CAPITAL REAL ASSET Sgr SPA	086		08	b	49%			1
INTESA SANPAOLO SMARTCARE SPA	086		11	b	49%			1.637.357
YOLO GROUP SRL	086		11	b	2,5%			500.000

(1) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4,1=imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(valori in euro)

	30.06.2021	30.06.2020
Gestione Danni		
PREMI NETTI	527.931.757	332.609.821
a Premi contabilizzati	607.123.003	334.738.422
b Variazione della riserva premi	-79.191.246	-2.128.601
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-380.317.896	-100.069.514
a Importi pagati	-302.715.646	-110.240.043
b Variazione della riserva sinistri	-77.984.157	10.938.977
c Variazione dei recuperi	511.990	364.030
d Variazione delle altre riserve tecniche	-130.083	-1.132.478
Gestione Vita		
PREMI NETTI	4.108.389.752	3.852.823.412
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	-4.693.818.063	-4.054.957.895
a Somme pagate	-4.386.182.349	-3.021.355.305
b Variazione della riserva per somme da pagare	667.509.689	202.195.443
c Variazione delle riserve matematiche	-698.755.072	-1.285.897.723
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-225.799.362	-28.383.333
e Variazione delle altre riserve tecniche	-50.590.969	78.483.023

Proventi e oneri finanziari da investimenti

(valori in euro)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30.06.2021	Totale proventi e oneri 30.06.2020
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	725.896.801	174.952.897	-527.802.268	1.276.093.586	-315.843.378	1.333.297.638	2.069.588.295	-	-636.514.954	-750.653	1.432.322.688	2.765.620.326	-954.825.664
a Derivante da investimenti immobiliari	-	25.544	-	-	-	25.544	-	-	-	-	-	25.544	36.716
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-666.433	-	-	-666.433	-	-	-	-	-	-666.433	-501.893
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	112.035	-	-	5.501	-	117.536	-	-	-	-	-	117.536	1.154.357
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	698.295.817	128.671.942	-1.296.198	164.975.055	-39.169.540	951.477.076	14.033	-	17.710	-750.653	-718.910	950.758.166	896.991.946
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	6.144.562	-	-	6.481.380	-7.853.251	4.772.691	4.372.272	-	-49.210.545	-	-44.838.273	-40.065.582	38.751.442
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	21.344.387	46.255.411	-525.839.637	1.104.631.650	-268.820.587	377.571.224	2.065.201.990	-	-587.322.119	-	1.477.879.871	1.855.451.095	-1.891.258.232
Risultato di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	-2.438.207	-	-	3.951.933	-93.962	1.419.764	-	-	-	-	-	1.419.764	491.025
Risultato delle passività finanziarie	-39.154.053	-	-270.415	8.623.949	-129.503.752	-160.304.271	-994.843.973	-	-510.368.375	-	-1.505.212.348	-1.665.516.619	1.757.413.236
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-2.766.404	-	-343	8.623.949	-11.495.085	-5.637.883	9.734.124	-	-	-	9.734.124	4.096.241	-28.197.135
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-270.072	-	-118.008.667	-118.278.739	-1.004.578.097	-	-510.368.375	-	-1.514.946.472	-1.633.225.211	1.821.069.485
c Derivante da altre passività finanziarie	-36.387.649	-	-	-	-	-36.387.649	-	-	-	-	-	-36.387.649	-35.459.114
Risultato dei debiti	-6.261	-	-	-	-	-6.261	-	-	-	-	-	-6.261	-
Totale	684.298.280	174.952.897	-528.072.683	1.288.669.468	-445.441.092	1.174.406.870	1.074.744.322	-	-1.146.883.329	-750.653	-72.889.660	1.101.517.210	803.078.597

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30.06.2021	30.06.2020	30.06.2021	30.06.2020
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-82.108.081	-65.263.176	-72.835.357	-71.002.341
Spese di gestione degli investimenti	-563.756	-583.903	-32.148.366	-30.350.057
Altre spese di amministrazione	-38.511.127	-21.502.282	-31.669.295	-40.939.081
Totale	-121.182.964	-87.349.361	-136.653.018	-142.291.479

(valori in euro)

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Valori in euro

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	Totale 30.06.2021	Totale 30.06.2020	Totale 30.06.2021	Totale 30.06.2020	Totale 30.06.2021	Totale 30.06.2020	Totale 30.06.2021	Totale 30.06.2020	Totale 30.06.2021	Totale 30.06.2020	al 30.06.2021	al 31.12.2020
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-55.111	5.443	-	-	65.143	-	10.032	5.443	28.207	-	-718.840	-728.872
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-63.316	5.443	-	-	65.143	-	1.827	5.443	28.207	-	-727.045	-728.872
Altri elementi	8.205	-	-	-	-	-	8.205	-	-	-	8.205	-
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	- 118.956.380	11.118.902	-	5.576	-5.595.863	-116.741.706	-124.552.243	-105.617.228	- 236.269	-	630.193.859	754.746.102
Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	- 118.956.380	-	-	5.576	-	-116.741.706	-118.956.380	-116.736.130	- 236.269	-	584.985.271	703.941.651
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	11.118.902	-	-	-5.595.863	-	-5.595.863	11.118.902	-	-	45.208.588	50.804.451
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri elementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 119.011.491	11.124.345	-	5.576	-5.530.720	-116.741.706	-124.542.211	-105.611.785	- 208.062	-	629.475.019	754.017.230

Il sottoscritto dichiara che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente – Luigi Maranzana..........(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione della Società di Revisione



Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, e della relativa nota integrativa, inclusi nella relazione semestrale consolidata di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e controllate (Gruppo Intesa Sanpaolo Vita) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.


Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione semestrale consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita al 30 giugno 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2021

EY S.p.A.

Paolo Ancona
(Revisore Legale)



Raccordi tra prospetti contabili pubblicati e prospetti contabili riesposti e rideterminati

Raccordi tra prospetti contabili consolidati pubblicati e prospetti contabili consolidati riesposti

- Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 riesposto
- Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 pubblicato e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto

Raccordi tra prospetti contabili consolidati riesposti e prospetti contabili consolidati rideterminati

- Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 riesposto e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 rideterminato
- Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 rideterminato
- Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2021 e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2021 rideterminato

Raccordi tra prospetti contabili consolidati rideterminati e schemi di bilancio consolidati riclassificati

- Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 riesposto e Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2010 rideterminato
- Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 riesposto e Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 rideterminato
- Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2021 e Conto Economico consolidato riclassificato al 31 giugno 2021 rideterminato

Raccordi tra prospetti contabili consolidati pubblicati e prospetti contabili consolidati riesposti

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 pubblicato e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 riesposto

NTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		31.12.2020	Variazione perimetro di consolidamento	31.12.2020 Riesposto
<i>(in migliaia di euro)</i>				
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	964.164	-	964.164
1.1	Avviamento	913.972	-	913.972
1.2	Altre attività immateriali	50.192	-	50.192
2	ATTIVITÀ MATERIALI	18.226	-	18.226
2.1	Immobili	2.649	-	2.649
2.2	Altre attività materiali	15.577	-	15.577
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	92.713	-	92.713
4	INVESTIMENTI	139.836.527	-	139.836.527
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.473	-	2.473
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	13.586	-	13.586
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.703.375	-	81.703.375
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	58.117.093	-	58.117.093
5	CREDITI DIVERSI	820.519	-	820.519
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	316.848	-	316.848
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.785	-	3.785
5.3	Altri crediti	499.886	-	499.886
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.938.488	-	2.938.488
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	232.087	-	232.087
6.4	Attività fiscali correnti	2.208.323	-	2.208.323
6.5	Altre attività	498.078	-	498.078
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.642.922	-	1.642.922
TOTALE ATTIVITÀ		146.313.559	-	146.313.559

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		31.12.2020	Variazione perimetro di consolidamento	31.12.2020 Riesposto
<i>(in migliaia di euro)</i>				
1	PATRIMONIO NETTO	5.999.548	-	5.999.548
1.1	di pertinenza del gruppo	5.999.548	-	5.999.548
1.1.1	Capitale	320.423	-	320.423
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.097	-	1.328.097
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.947.873	-	2.947.873
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	701.758	-	701.758
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	52.259	-	52.259
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	649.138	-	649.138
1.2	di pertinenza di terzi	-	-	-
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-3.831	-48.588	-52.419
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.831	48.588	52.419
2	ACCANTONAMENTI	24.538	-	24.538
3	RISERVE TECNICHE	85.501.505	-	85.501.505
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	51.889.160	-	51.889.160
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	49.591.587	-	49.591.587
4.2	Altre passività finanziarie	2.297.573	-	2.297.573
5	DEBITI	1.524.061	-	1.524.061
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	194.984	-	194.984
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	76.993	-	76.993
5.3	Altri debiti	1.252.084	-	1.252.084
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.374.747	-	1.374.747
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	727.859	-	727.859
6.3	Passività fiscali correnti	435.021	-	435.021
6.4	Altre passività	211.867	-	211.867
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		146.313.559	-	146.313.559

Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 pubblicato e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2020	Variazione perimetro di consolidamento	30.06.2020 Riesposto
1.1	Premi netti	4.185.433	164.562	4.349.995
1.1.1	Premi lordi di competenza	4.240.239	201.515	4.441.754
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-54.806	-36.953	-91.759
1.2	Commissioni attive	507.911	-	507.911
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-59.634	-	-59.634
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	54	-	54
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	991.669	101	991.770
1.5.1	Interessi attivi	752.208	83	752.291
1.5.2	Altri proventi	96.051	18	96.069
1.5.3	Utili realizzati	143.410	-	143.410
1.5.4	Utili da valutazione	-	-	-
1.6	Altri ricavi	64.050	15	64.065
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.689.483	164.678	5.854.161
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.155.027	-87.319	-4.242.346
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.190.848	-117.593	-4.308.441
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	35.821	30.274	66.095
2.2	Commissioni passive	-381.355	-	-381.355
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-556	-	-556
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.454	-	-128.454
2.4.1	Interessi passivi	-35.459	-	-35.459
2.4.2	Altri oneri	-303	-	-303
2.4.3	Perdite realizzate	-67.034	-	-67.034
2.4.4	Perdite da valutazione	-25.658	-	-25.658
2.5	Spese di gestione	-224.097	-7.122	-231.219
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136.266	-481	-136.747
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-30.934	-	-30.934
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-56.897	-6.641	-63.538
2.6	Altri costi	-355.985	-383	-356.368
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.245.474	-94.824	-5.340.298
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	444.009	69.854	513.863
3	Imposte	-123.028	-21.267	-144.295
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	320.981	48.588	369.569
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	320.981	48.588	369.569
	di cui di pertinenza del gruppo	316.079	-	316.079
	di cui di pertinenza di terzi	4.902	48.588	53.490

Raccordi tra prospetti contabili consolidati riesposti e prospetti contabili consolidati rideterminati

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 riesposto e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 rideterminato

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		(in migliaia di euro)		
		31.12.2020 Riesposto	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	31.12.2020 Rideterminato
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	964.164	4.759	968.923
1.1	Avviamento	913.972	-	913.972
1.2	Altre attività immateriali	50.192	4.759	54.951
2	ATTIVITÀ MATERIALI	18.226	5.680	23.906
2.1	Immobili	2.649	-	2.649
2.2	Altre attività materiali	15.577	5.680	21.257
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	92.713	39.674	132.387
4	INVESTIMENTI	139.836.527	511.247	140.347.774
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.473	-	2.473
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	13.586	18	13.604
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.703.375	491.749	82.195.124
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	58.117.093	19.480	58.136.573
5	CREDITI DIVERSI	820.519	101.699	922.218
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	316.848	65.337	382.185
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.785	17.414	21.199
5.3	Altri crediti	499.886	18.948	518.834
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	2.938.488	82.669	3.021.157
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	61.829	61.829
6.3	Attività fiscali differite	232.087	10.365	242.452
6.4	Attività fiscali correnti	2.208.323	-	2.208.323
6.5	Altre attività	498.078	10.475	508.553
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.642.922	24.536	1.667.458
TOTALE ATTIVITÀ		146.313.559	770.265	147.083.824

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		(in migliaia di euro)		
		31.12.2020 Riesposto	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	31.12.2020 Rideterminato
1	PATRIMONIO NETTO	5.999.548	150.556	6.150.104
1.1	di pertinenza del gruppo	5.999.548	-	5.999.548
1.1.1	Capitale	320.423	-	320.423
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	1.328.097	-	1.328.097
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.947.873	-	2.947.873
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	701.758	-	701.758
1.1.8	Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	52.259	-	52.259
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	649.138	-	649.138
1.2	di pertinenza di terzi	-	150.556	150.556
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-52.419	103.598	51.179
1.2.2	Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	22.905	22.905
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	52.419	24.053	76.472
2	ACCANTONAMENTI	24.538	1.243	25.781
3	RISERVE TECNICHE	85.501.505	514.406	86.015.911
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	51.889.160	117	51.889.277
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	49.591.587	-	49.591.587
4.2	Altre passività finanziarie	2.297.573	117	2.297.690
5	DEBITI	1.524.061	84.559	1.608.620
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	194.984	9.521	204.505
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	76.993	11.175	88.168
5.3	Altri debiti	1.252.084	63.863	1.315.947
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.374.747	19.383	1.394.130
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	727.859	10.038	737.897
6.3	Passività fiscali correnti	435.021	1.836	436.857
6.4	Altre passività	211.867	7.509	219.376
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		146.313.559	770.265	147.083.824

Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 riesposto e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2020 rideterminato

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2020 Riesposto	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	30.06.2020 Rideterminato
1.1	Premi netti	4.349.995	97.737	4.447.733
1.1.1	Premi lordi di competenza	4.441.754	104.749	4.546.503
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-91.759	-7.012	-98.770
1.2	Commissioni attive	507.911	-	507.911
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-59.634	-755	-60.389
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	54	-	54
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	991.770	5.858	997.628
1.5.1	Interessi attivi	752.291	4.626	756.916
1.5.2	Altri proventi	96.069	616	96.686
1.5.3	Utili realizzati	143.410	616	144.026
1.5.4	Utili da valutazione	-	-	-
1.6	Altri ricavi	64.065	609	64.674
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.854.161	103.450	5.957.611
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.242.346	-20.140	-4.262.486
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-4.308.441	-21.646	-4.330.087
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	66.095	1.506	67.601
2.2	Commissioni passive	-381.355	-183	-381.538
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-556	-	-556
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-128.454	-3.492	-131.946
2.4.1	Interessi passivi	-35.459	-66	-35.525
2.4.2	Altri oneri	-303	-	-303
2.4.3	Perdite realizzate	-67.034	-1.421	-68.455
2.4.4	Perdite da valutazione	-25.658	-2.005	-27.663
2.5	Spese di gestione	-231.219	-37.853	-269.072
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136.747	-16.928	-153.675
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-30.934	-460	-31.394
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-63.538	-20.465	-84.003
2.6	Altri costi	-356.368	-5.728	-362.096
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.340.298	-67.396	-5.407.693
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	513.863	36.054	549.918
3	Imposte	-144.295	-11.083	-155.378
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	369.569	24.971	394.540
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	369.569	24.971	394.540
	di cui di pertinenza del gruppo	316.079	-	316.079
	di cui di pertinenza di terzi	53.490	24.971	78.461

Raccordo tra Conto Economico consolidato al 30 giugno 2021 e Conto Economico consolidato al 30 giugno 2021 rideterminato

(in migliaia di euro)

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.		30.06.2021	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	30.06.2021 Rideterminato
1.1	Premi netti	4.636.321	90.850	4.727.171
1.1.1	Premi lordi di competenza	4.714.182	95.978	4.810.160
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-77.861	-5.128	-82.989
1.2	Commissioni attive	547.361	-	547.361
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	186.257	2.130	188.387
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	993.613	5.776	999.389
1.5.1	Interessi attivi	695.970	3.146	699.116
1.5.2	Altri proventi	128.697	494	129.191
1.5.3	Utili realizzati	168.932	2.136	171.068
1.5.4	Utili da valutazione	14	-	14
1.6	Altri ricavi	110.807	5.140	115.947
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.474.359	103.897	6.578.256
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-5.074.136	-27.537	-5.101.673
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-5.124.210	-25.924	-5.150.134
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	50.074	-1.613	48.461
2.2	Commissioni passive	-396.849	-	-396.849
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-666	-	-666
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-77.687	6	-77.681
2.4.1	Interessi passivi	-36.394	-11	-36.405
2.4.2	Altri oneri	-1.296	-	-1.296
2.4.3	Perdite realizzate	-39.264	-31	-39.295
2.4.4	Perdite da valutazione	-733	48	-685
2.5	Spese di gestione	-251.009	-37.272	-288.281
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154.943	-15.916	-170.859
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	-32.712	-619	-33.331
2.5.3	Altre spese di amministrazione	-63.354	-20.737	-84.091
2.6	Altri costi	-255.422	-13.406	-268.828
2	TOTALE COSTI E ONERI	-6.055.769	-78.209	-6.133.978
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.590	25.688	444.278
3	Imposte	-85.511	-9.060	-94.571
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	333.079	16.628	349.707
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-	-
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	333.079	16.628	349.707
	di cui di pertinenza del gruppo	388.264	-	388.264
	di cui di pertinenza di terzi	-55.185	16.628	-38.557

Raccordi tra prospetti contabili consolidati rideterminati e schemi di bilancio consolidati riclassificati

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 riesposto e Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2020 rideterminato

	<i>(in milioni di euro)</i>		
	31.12.2020 Riesposto	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	31.12.2020 Rideterminato
Attività immateriali	964,2	4,8	968,9
Attività materiali	18,2	5,7	23,9
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	92,7	39,7	132,4
Investimenti	139.836,5	511,2	140.347,8
- Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2,5	-	2,5
- Finanziamenti e crediti	13,6	0,0	13,6
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	81.703,4	491,7	82.195,1
- Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	58.117,1	19,5	58.136,6
Crediti diversi	820,5	101,7	922,2
Altri elementi dell'attivo	2.938,5	82,7	3.021,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.642,9	24,5	1.667,5
Totale Attivo	146.313,6	770,3	147.083,8
Patrimonio netto	5.999,5	150,6	6.150,1
- di pertinenza del Gruppo	5.999,5	-	5.999,5
- di pertinenza di Terzi	-	150,6	150,6
Accantonamenti	24,5	1,2	25,8
Riserve tecniche	85.501,5	514,4	86.015,9
- Prodotti assicurativi Vita	11.020,3	-	11.020,3
- Prodotti finanziari Vita con DPF	65.735,4	-	65.735,4
- Riserva shadow	7.531,9	-	7.531,9
- Polizze assicurative Danni	1.213,9	514,4	1.728,3
Passività finanziarie	51.877,4	0,1	51.877,5
- Passività relative a contratti finanziari	49.531,2	-	49.531,2
- Passività subordinate	1.985,0	-	1.985,0
- Altre passività	361,2	0,1	361,3
Debiti	1.535,8	84,6	1.620,4
Altri elementi del passivo	1.374,7	19,4	1.394,1
Totale Passivo	146.313,6	770,3	147.083,8

Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 riesposto e Conto economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2020 rideterminato

(in milioni di euro)

	30.06.2020 Riesposto	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	30.06.2020 Rideterminato
Premi netti	4.386,9	97,7	4.484,7
- Rami Vita	3.852,8	-	3.852,8
- Rami Danni	534,1	97,7	631,9
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-4.242,3	-20,1	-4.262,5
Commissioni nette	126,6	-0,2	126,4
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	803,2	1,6	804,8
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	-59,6	-0,8	-60,4
- Altri proventi netti	862,8	2,4	865,2
Provvigioni e spese di gestione	-231,2	-37,9	-269,1
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-136,7	-16,9	-153,7
- Altre spese	-94,5	-20,9	-115,4
Altri ricavi e costi	-292,3	-5,1	-297,4
Utile dell'esercizio prima delle imposte	550,8	36,1	586,9
- Imposte	-144,3	-11,1	-155,4
Utile consolidato al netto delle imposte	406,5	25,0	431,5
Utile consolidato	369,6	25,0	394,5
- di pertinenza del Gruppo	316,1	-	316,1
- di pertinenza di Terzi	53,5	25,0	78,5

Raccordo tra Conto Economico consolidato riclassificato al 30 giugno 2021 e Conto Economico consolidato riclassificato al 31 giugno 2021 rideterminato

(in milioni di euro)

	30.06.2020	Compagnie Assicurative consolidate nel 2021	30.06.2021 Rideterminato
Premi netti	4.636,3	90,9	4.727,2
- Rami Vita	4.108,4	-	4.108,4
- Rami Danni	527,9	90,9	618,8
Oneri netti relativi a sinistri ed alla variazione delle riserve tecniche	-5.074,1	-27,5	-5.101,7
Commissioni nette	150,5	-	150,5
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari e investimenti	1.101,5	7,9	1.109,4
- Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a CE	186,3	2,1	188,4
- Altri proventi netti	915,3	5,8	921,0
Provvigioni e spese di gestione	-251,0	-37,3	-288,3
- Provvigioni e altre spese di acquisizione	-154,9	-15,9	-170,9
- Altre spese	-96,1	-21,4	-117,4
Altri ricavi e costi	-144,6	-8,3	-152,9
Utile dell'esercizio prima delle imposte	418,6	25,7	444,3
- Imposte	-85,5	-9,1	-94,6
Utile consolidato al netto delle imposte	333,1	16,6	349,7
Utile consolidato	333,1	16,6	349,7
- di pertinenza del Gruppo	388,3	-	388,3
- di pertinenza di Terzi	-55,2	16,6	-38,6